Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 25 ottobre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5247 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

OGGI AL PALAZZO DELL'EUR PRESENTI SEICENTO DELEGATI E DUEMILA INVITATI

SI APRE IL CONGRESSO DEL P.S.I. CHE DECIDERÀ SULL'ENTRATA NEL GOVERNO

Nenni illustrerà in circa due ore e mezzo la relazione di maggioranza - Vecchietti accenna alle trattative per la formazione del nuovo Gabinetto

Pietro Nenni

Riccardo Lombardi

Lelio Basso

Roma, 24

Domani, all'Eur, apre i battenti, il 35.o Congresso del Partito socialista italiano, il più atteso perchè dovrà decidere la partecipazione del PSI al Governo di centro-sinistra. Vi prenderanno parte seicento delegati in rappresentanza delle tre correnti del partito, e circa duemila invitati. Secondo i dati più aggiornati, nei precongressi gli autonomisti hanno ottenuto 268.557 voti, pari al 57.17 per cento (1961 - 55.09 per cento), la sinistra 182.272 voti, pari al 38.80 per cento (41.92 per cento), la mozione Pertini: 10.457 voti, pari al 2.22 per cento (1.10 per cento). Astenuti 4964 pari all'1.05 per cento (1840). Mozioni locali: 3363 pari allo 0.17 per cento.

Nell'aula magna del palazzo dei Congressi saranno presenti altri seicento invitati dalle federazioni socialiste provinciali, deputati e senatori del partito, quattrocento giornalisti di ogni parte del mondo. Sono stati invitati i rappresentanti di tutti i gruppi politici ad eccezione dei monachici e dei missini. Interverranno, perciò, le delegazioni della DC, guidata dallo on. Salizzoni, del PSDI (Tanassi), del PRI (Reale o La Malfa), del PCI (Longo). I liberali sono stati invitati ma non hanno ancora fatto sapere se saranno presenti.

L'Internazionale socialista, a quanto risulta, non avrà propri rappresentanti ufficiali. Per quanto riguarda i partiti socialisti aderenti all'internazionale di Londra, saranno presenti al congresso, in veste di «osservatori», per la Granbretagna: Callagan; per la Francia: Lienhardt; per la Germania federale: Brandenburg e Reventlow; per l'Olanda: Vos; per l'Austria: Meltcnek; per il Belgio: il direttore dell'organo di stampa del partito socialista «Le Peuple». Sarà inoltre presente, sempre in qualità di «osservatore», l'on. Birkeltach, capo gruppo socialista all'Assemblea di Strasburgo. Fra le altre delegazioni presenti, quelle di Jugoslavia, di Israele, della Tunisia e della Polonia. Hanno fatto pervenire la loro adesione tutti i partiti comunisti del mondo, ad eccezione dei cinesi e albanesi ma si ritiene che anche queste giungeranno fra oggi e domani.

Alle 15, dichiarati aperti i lavori, si insedierà la presidenza del Congresso che dovrà essere eletta dai delegati. La prima seduta sarà presieduta dal vice Sindaco socialista di Roma, on. Grisolia. Il Sindaco di Roma, Della Porta, recherà il saluto della capitale. Verso le ore 17.30 prenderà la parola Nenni, che svolgerà la relazione della maggioranza. Nenni ha ultimato la messa a punto del documento nella tarda mattinata di oggi.

Il Segretario del PSI, che naturalmente si presenterà dimissionario con tutta la direzione, parlerà per circa due ore e mezzo. Al termine del suo discorso i lavori del congresso saranno aggiornati a sabato mattina per le altre due relazioni: quella dell'on. Vecchietti per la corrente di sinistra, e quella dell'on. Pertini per la corrente di «Unità socialista». Tra l'una e l'altra, saliranno sulla tribuna degli oratori i rappresentanti delle delegazioni degli altri partiti che intenderanno rivolgere il loro saluto ai partecipanti del 35.o Congresso del PSI.

Il dibattito si aprirà sabato pomeriggio e si concluderà lunedì sera. La giornata di martedì sarà dedicata alla verifica delle deleghe e alla votazione per l'elezione del nuovo Comitato centrale. I delegati, a norma di statuto, sono legati al mandato ricevuto e cioè alla mozione della corrente per la quale ciascuno di essi si è presentato ed è stato eletto. Questo sistema esclude perciò che il Congresso si concluda con una sorpresa. Le difficoltà, tuttavia, consistono nella formazione [illegible] liste bloccate. Tra l'altro si attribuisce [illegible] la volontà di proporre un aumento del numero dei componenti il Comitato centrale, che attualmente sono 81 e cioè: 44 autonomisti, 36 della sinistra e Pertini, e che si vorrebbe portare a 101.

I delegati appartenenti alla corrente di sinistra si sono riuniti questo pomeriggio all'EUR. L'on. Vecchietti esaminando i risultati precongressuali, ha detto che la leggera flessione subita dalla corrente di sinistra e il leggero incremento autonomista non mutano il quadro di insieme dei rapporti di forza interni del PSI quale uscì dal congresso di Milano. Per quanto si riferisce alle cause della flessione della sinistra, Vecchietti ha sottolineato che esiste una correlazione tra i risultati precongressuali e quelli elettorali del 28 aprile. La fuga di voti a sinistra avvenuta nelle elezioni politiche — ha aggiunto — si è riflessa nella composizione del partito e quindi ha provocato in talune zone un parallelo indebolimento delle posizioni della sinistra.

Affrontando i problemi congressuali, Vecchietti ha definito grave, difficile e delicata la situazione interna del partito, sia per i rapporti che intercorrono fra le correnti, sia per la gravità delle scelte avanti alle quali il partito sarà posto dopo il Congresso. La situazione che si è creata intorno al partito — ha continuato Vecchietti — impone che il dibattito congressuale abbia uno sbocco positivo, che salvaguardi sia l'unità del partito, sia la sua possibilità di operare efficacemente nelle trattative per la formazione del nuovo Governo, onde evitare che siano imposte condizioni inaccettabili per tutti i socialisti e per la sinistra in particolare.

Per domani, alle nove, è convocata un'assemblea della corrente autonomista per ascoltare i punti essenziali della relazione Nenni e per accordarsi sull'impostazione dei problemi di fondo del 35.o congresso.

Nell'aula magna del palazzo dell'EUR, intanto, ferve l'attività per ultimare la preparazione della sala con striscioni, slogans e bandiere, e per la proiezione cinematografica in anteprima del film «I compagni» del regista Monicelli sugli albori del socialismo italiano. Duemila garofani rossi accoglieranno domani i partecipanti al congresso socialista. Il tradizionale fiore socialista, raccolto in grandi fasci protetti da cellophane, giungerà al Palazzo dei Congressi nelle prime ore del pomeriggio. La RAI trasmetterà nel telegiornale riprese filmate delle sedute, come già è stato fatto per i congressi degli altri partiti.

Tullio Vecchietti

Sandro Pertini

La situazione

Nel pomeriggio si apre a Roma, al quartiere dell'EUR, il 35.o Congresso del PSI. I delegati sono 600, in rappresentanza di tre correnti qualificate, e cioè quella autonomista guidata da Nenni, Lombardi, De Martino e altri; quella carrista, guidata da Vecchietti; quella centrista di Pertini. Inoltre ci sono alcuni gruppi che si appoggiano a mozioni locali. La suddivisione delle forze fra le tre correnti è netta e fin d'ora si può dire che il Congresso vedrà il successo degli autonomisti, i quali possono contare sul 57-58 per cento dei delegati; i carristi non arrivano al 40 per cento e il gruppo di Pertini si aggira sul 2,5 per cento. Vittoria sicura degli autonomisti, quindi. Ma con quali orientamenti? E' questo l'interrogativo fondamentale del Congresso e anche delle prossime scadenze politiche. Se infatti il PSI accetterà la linea suggerita da Nenni e dagli autonomisti come Cattani e Pieraccini, le trattative con la DC per la nuova maggioranza saranno facilitate; se invece dovesse prevalere una linea più vicina agli orientamenti di Riccardo Lombardi, le trattative saranno difficili e molto laboriose.

Sull'orientamento di Nenni avremo una prima idea dalla relazione con cui, in serata, aprirà il Congresso. Ma occorrerà attendere l'esito della votazione finale nella notte tra il 28 e il 29, nonchè la composizione dei nuovi organi direttivi del partito per avere una idea chiara su che cosa intende fare il PSI e se Nenni potrà muoversi con una certa libertà di azione o se invece sarà strettamente condizionato da Lombardi.

Togni, a Montecitorio, ha riferito sul caso Ippolito, confermando che gli elementi emersi dall'inchiesta sulla gestione del CNEN erano talmente gravi da rendere necessario il deferimento delle conclusioni alla Magistratura. Ippolito, intanto, è stato nuovamente interrogato dal giudice, davanti al quale dovrà presentarsi per la terza volta nella giornata odierna.

Tra algerini e marocchini sono continuati gli scontri. I primi hanno effettuato degli attacchi per riconquistare il terreno che avevano perduto nei giorni scorsi. Il Re del Marocco si è detto pronto a incontrarsi con Ben Bella subito e senza alcuna formalità. Tentativi di mediazione sono continuati da parte di Burghiba e dell'Imperatore etiopico. Nasser ha presentato a sua volta un suo piano di mediazione. I ribelli della Cabilia hanno deciso di schierarsi al fianco di Ben Bella per far fronte ai marocchini.

I laburisti hanno aspramente attaccato alla Camera dei Comuni il nuovo Governo conservatore capeggiato da Home.

Russi condannati a morte per aver fatto parte delle S.S.

Londra, 24

Radio Mosca, ascoltata a Londra, ha annunciato che otto cittadini sovietici, che avevano fatto parte di un reparto delle SS tedesche, sono stati condannati a morte mediante fucilazione da un Tribunale militare del Caucaso. Un altro uomo è stato condannato a 15 anni di carcere. I nove uomini avevano ammesso di avere partecipato ad uccisioni in massa, nella zona di Krasnodar, durante l'ultima guerra.

PER LE CASE DI ABITAZIONE NON SOGGETTE A REGIME VINCOLISTICO

È STATO APPROVATO IL BLOCCO DEGLI AFFITTI PER UN BIENNIO

Dovranno essere ridotti i canoni che siano stati maggiorati oltre i limiti fissati dalla legge - Ora il provvedimento passerà al vaglio dei senatori

Roma, 24

Il disegno di legge che stabilisce, per due anni, il blocco dei canoni di affitto, è stato approvato questa sera dalla Commissione Giustizia della Camera. Esso verrà subito trasmesso al Senato, che si spera possa dare il suo consenso nel giro di qualche giorno; in tal modo il provvedimento potrà entrare in vigore già nel prossimo mese.

Il disegno di legge è stato approvato nel seguente testo:

Art. 1 — I canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e non soggetti a regime vincolistico, non possono essere aumentati, anche quando il contratto si rinnovi con altro conduttore. Nei contratti già stipulati, prima dell'entrata in vigore della presente legge, i canoni di locazione che abbiano superato i limiti appresso indicati debbono essere ridotti, con decorrenza dalla data richiesta dal conduttore, come segue:

1) all'ammontare del canone corrisposto alla data del 1.o gennaio 1960 maggiorato del 15 per cento per gli immobili affittati anteriormente a tale data;

2) al canone iniziale aumentato del 14 per cento degli immobili affittati per la prima volta nel 1960;

3) al canone iniziale aumentato del 12 per cento per gli immobili affittati per la prima volta nel 1961;

4) al canone iniziale aumentato del 6 per cento per gli immobili affittati per la prima volta nel 1962.

Nel caso di immobili già sottoposti a regime vincolistico e successivamente locati a canone libero, le disposizioni di cui sopra si applicano con riferimento al primo contratto stipulato in regime libero. Le disposizioni di cui sopra si applicano altresì ai contratti di sublocazioni.

Art. 2 — Sono escluse dalla disciplina prevista dalla presente legge le locazioni e le sublocazioni relative ad abitazioni considerate di lusso, in base alle norme vigenti.

Art. 3 — Ogni pattuizione in contrasto con il divieto di aumento o che superi i limiti previsti dall'art. 1 è nulla, qualunque ne sia il contenuto apparente.

Art. 4 — Le controversie derivanti dall'applicazione della presente legge sono di competenza del Pretore del luogo in cui è situato l'immobile. Per il procedimento si osservano, in quanto applicabili, le norme degli articoli 30 e 31 della legge 23 maggio 1950, numero 253. Prima della trattazione della causa il giudice deve, in ogni caso, esperire il tentativo di conciliazione.

Art. 5 — La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» ed ha effetto per due anni dalla data stessa.

Appena approvata la legge, il Ministro Bosco che ha costantemente seguito la laboriosa trattazione del problema, ha dichiarato ai giornalisti: «La Commissione Giustizia della Camera, in sede legislativa, dopo un'accurata e perspicua relazione dell'on. Breganze, ha approvato il testo della proposta di legge dell'on. Amaducci con gli emendamenti dell'on. Pennacchini. Il provvedimento così approvato risponde, nelle linee essenziali, ai suggerimenti formulati dal Governo per coordinare le varie proposte parlamentari che erano state presentate da parte di tutti i gruppi politici, tra i quali quello della DC con le proposte Donat-Cattin e Vittorino Colombo.

«La legge — ha aggiunto il Ministro — che si riferisce esclusivamente alle case ad uso di abitazione, non si applica ai contratti di prima locazione che verranno stipulati dopo la sua entrata in vigore.

Inoltre, la legge, per quanto riguarda la riduzione dei canoni, inciderà essenzialmente in quei centri, quali Milano e Torino, nei quali gli aumenti dei canoni locatizi dopo il 1.o gennaio 1960, hanno raggiunto livelli superiori all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo.

«Nei limiti delle disposizioni approvate dalla Camera — ha concluso l'on. Bosco — la legge rappresenta un equo contemperamento degli interessi sia degli inquilini sia dei proprietari, in modo da non scoraggiare le nuove costruzioni, il cui incremento è vivamente auspicabile».

ERHARD DIFENDERA' la stabilità monetaria

Bonn, 24

L'atteggiamento di Erhard nei confronti della stabilità monetaria è messo in evidenza da quasi tutta la stampa odierna, che riferisce come, per la prima volta nella storia della Repubblica federale, il nuovo Cancelliere si varrà di un diritto concessogli dalla Costituzione in forza del quale il Cancelliere federale può non attenersi alle decisioni del Parlamento se questo mostra tendenza a «gonfiare» i bilanci e a dar prova di smodate spese. Erhard ha dichiarato alla prima riunione del Gabinetto che non esiterà a ricorrere a «misure impopolari» pur di garantire la stabilità monetaria nella Repubblica federale e si è detto disposto ad accettare aumenti di bilancio solo nella misura in cui, proporzionalmente, aumenterà il reddito nazionale lordo.

LA RISPOSTA DEL MINISTRO ALLA CAMERA ALLE INTERROGAZIONI SULLE VICENDE DEL CNEN

Togni rinfaccia ai comunisti di aver preso le difese di Ippolito

Baccano in aula per le accuse rivolte dal Partito comunista al Ministro Colombo - Anche le «anomalie» riscontrate all'Istituto di Sanità saranno deferite alla Magistratura

Roma, 24

Il Ministro dell'Industria Togni e il Ministro della Sanità Jervolino hanno risposto oggi alla Camera — che ha finalmente esaurito l'esame dei bilanci — alle numerose richieste di chiarimenti sulle sconcertanti vicende del CNEN e dell'Istituto superiore di Sanità.

Sulla gestione del CNEN il Ministro dell'Industria ha detto che «il caso Ippolito per l'ente nucleare deve considerarsi temporaneamente chiuso», aggiungendo che «occorre trarre dalle conclusioni della commissione di indagine le conseguenze di ordine amministrativo circa l'organizzazione e il funzionamento dell'ente». A quest'ultimo proposito l'on. Togni ha detto che bisogna riorganizzare razionalmente e ridimensionare gli uffici del CNEN per «consentire ai competenti organi di seguire meglio l'andamento della gestione, evitando quell'accentramento eccessivo che era stato attuato dal prof. Ippolito». Il Ministro ha detto, poi, che il Governo intende esaminare e risolvere tutti i problemi che il caso Ippolito ha sollevati, come quelli della presidenza del CNEN, delle incompatibilità delle cariche, dei controlli. E' stato assicurato anche che il Ministero dell'Industria disporrà un'indagine su tutti i componenti il consiglio di amministrazione dell'ENEL per accertare ed eliminare eventuali altri casi di incompatibilità.

L'on. Togni dopo avere ricordato che quanto è accaduto non nuocerà alle finalità del CNEN, la cui attività sarà anzi potenziata, ha informato il Parlamento che i programmi dell'ente nucleare saranno esaminati da una commissione di scienziati di chiara fama prima di ottenere il consenso del Governo. Ha concluso — per la parte che si riferisce al CNEN — ricordando che quello del prof. Ippolito «è un singolo episodio, seppure grave, che non consente di parlare, come invece è stato fatto da qualche parte, di una crisi dello Stato». «Il fatto che codeste cose vengano alla luce — ha detto ancora Togni — dimostra la vitalità dello Stato democratico ed è una riprova della giustezza dei suoi principi. Ritengo che di crisi dello Stato democratico si dovrebbe parlare se questi inconvenienti o queste irregolarità rimanessero coperte o offuscate».

Per quanto riguarda i problemi generali dell'industria, l'on. Togni ha detto che «la situazione italiana non presenta motivi di particolare allarmismo, soprattutto quando la si consideri in raffronto a quella di altri paesi europei, economicamente anche più potenti, nei quali vengono registrate sensibili fasi riduttive». La produzione industriale nei primi sette mesi di quest'anno ha avuto un indice generale medio maggiore dell'8,1 per cento rispetto all'anno scorso. Anche se c'è un certo rallentamento nel ritmo, non si potrebbe disconoscere un elevato saggio di sviluppo dell'espansione produttiva. Circa i prezzi, il Ministro ha detto che «c'è da notare un rallentamento in quelli all'ingrosso e un chiaro indizio di miglioramento anche in quelli al consumo». Per quanto concerne il commercio, è stata sottolineata l'esigenza di potenziare gli esercizi minori.

Subito dopo hanno parlato i firmatari delle interpellanze e delle interrogazioni sul caso Ippolito. Il missino ROMUALDI ha ribadito le critiche al Governo e alla politica di centro-sinistra già fatte dagli altri due oratori della sua parte, Servello e Delfino. L'on. MARZOTTO (PLI), contestato l'ottimismo del Ministro Togni sul CNEN, ha detto che non si tratta di un caso sporadico e casuale, ma di un sistema di connivenze e interferenze politiche che consente lo spreco di pubblico denaro. Anche l'oratore liberale ha fatto ricadere la responsabilità dello scandalo del CNEN sul centro-sinistra, affermando che i liberali ritengono «follia politica» allargare la sfera di azione dello Stato in quella che egli ha definito una critica situazione di inefficienza e di immoralità.

L'ultima fase del dibattito è stata caratterizzata da una serie di incidenti piuttosto vivaci, iniziati durante la replica del comunista NATOLI. Questi ha insistito nel sostenere che dalla relazione della commissione emergerebbero responsabilità del presidente del CNEN, nell'epoca in cui era Ministro dell'Industria l'on. Colombo, e ha dichiarato che l'esigenza di verità e di giustizia non sarebbe soddisfatta dalla risposta avuta dal Ministro Togni ed ha insistito per un'inchiesta parlamentare che dovrebbe colpire, egli ha detto, tutte le responsabilità.

Il discorso ha suscitato le rimostranze dei democristiani mentre COLOMBO ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere a quanto dichiarato da Togni. I comunisti hanno ribattuto vivacemente e i clamori sono stati tali che il Presidente ha dovuto richiamare all'ordine i deputati delle due parti, facendo presente che in un tumulto del genere egli non riusciva a percepire ciò che veniva detto. Appena sopiti, i clamori si sono riaccesi perchè, ad una frase del democristiano on. TRUZZI, l'on. PAJETTA ha risposto con parole ritenute offensive, che si sono perdute nella rinnovata confusione. L'on. DE CAPUA (DC), riuscendo a far sentire la propria voce, ha gridato: «E' inammissibile!».

Il Presidente è intervenuto nuovamente con tutta l'energia, avvertendo che egli non era riuscito a percepire quanto era stato detto. Comunque, ha rivolto un richiamo all'ordine all'on. Pajetta per le parole offensive da lui pronunciate. Natoli ha tenuto a far presente di non aver pronunciato parole ingiuriose. Il Presidente ha invitato tutti a moderare le loro espressioni e ad usare un linguaggio adeguato alla dignità del Parlamento.

A questo punto ha chiesto di parlare il Ministro Togni, il quale ha tenuto a ricordare ai comunisti che quando egli prese i provvedimenti contro il prof. Ippolito, essi si schierarono nettamente a favore dell'ex segretario generale del CNEN, mettendo in dubbio anche la opportunità dei provvedimenti stessi. Ha ricordato inoltre che il sen. Montagnana, parlando a Palazzo Madama, criticò aspramente l'iniziativa presa dal Governo attraverso il Ministro dell'Industria. Rilevato poi che i comunisti cominciarono ad abbandonare la difesa di Ippolito via via che la sua posizione si aggravava, Togni ha concluso rivendicando alla DC e ai suoi alleati il merito di aver approfondito la questione. Le brevi parole del Ministro sono state accolte dagli applausi della maggioranza e da nuovi clamori dei comunisti.

Alle accuse lanciate nei giorni scorsi dai comunisti contro la gestione dell'Istituto superiore di sanità ha risposto, come abbiamo già accennato, il Ministro JERVOLINO, il quale ha riconosciuto che la Commissione di indagine da lui stesso nominata ha accertato «anomalie ed irregolarità amministrative verificatesi quasi tutte sotto la passata direzione dell'Istituto». Ha aggiunto che «le anomalie, ad avviso della Commissione, possono essere rapidamente e del tutto eliminate con pochi provvedimenti». Dopo avere annunciato che copia della relazione della Commissione di indagine verrà consegnata «alla Procura della Repubblica per i provvedimenti di competenza e al Procuratore generale presso la Corte dei conti per gli eventuali provvedimenti contabili», il Ministro ha fornito qualche chiarimento su alcune delle accuse più gravi formulate dai comunisti.

Una parte del discorso di Jervolino è stata frequentemente interrotta dalle sinistre: quella

(Continua in 2.a pagina)

SI VUOL APPROFONDIRE L'INDAGINE SULL'OPERATO DEL PROF. IPPOLITO

VENTISETTE CARTELLE DEL CNEN PORTATE SUL TAVOLO DEI MAGISTRATI

Erano state richieste dal dott. Saviotti - In attesa del secondo interrogatorio l'ex segretario nucleare ha parlato di sport - Stamane tornerà al «Palazzaccio»

Roma, 24

Il prof. Felice Ippolito è tornato per la seconda volta dal Magistrato per «dare chiarimenti»; ci tornerà anche domattina, per la terza volta. Ventisette volumi di documenti prelevati negli uffici del CNEN e trasferiti al Palazzo di Giustizia a bordo di due macchine sono intanto sul tavolo dei tre magistrati che da ieri ascoltano la deposizione «spontanea» del prof. Felice Ippolito. Questo il fatto nuovo della seconda giornata dedicata dai magistrati Saviotti, Bruno ed Ilari al «caso Ippolito». Un fatto nuovo che lascia presumere un approfondimento d'indagine, un esame di dettaglio destinati ad allargarsi nel tempo.

I 27 volumi (per la precisione sono dei «raccoglitori») sono stati trasportati al primo piano del «Palazzaccio» da tre inservienti del CNEN, mentre era in corso la deposizione di Ippolito. Si è saputo che i documenti erano stati richiesti ieri sera dal dott. Saviotti al Comitato per l'energia nucleare, dopo un colloquio avuto dal magistrato con il Procuratore generale della Corte di Appello dott. Luigi Giannantonio, il quale sovrintende le indagini. Il dott. Saviotti aveva chiesto al CNEN di fornirgli la documentazione completa dell'attività amministrativa del Comitato negli anni che vanno dal 1960 ad oggi. Questa mattina, come si è detto, il CNEN ha provveduto a trasmettere all'autorità giudiziaria i fascicoli richiesti. Per il dott. Saviotti e i suoi colleghi, l'esame di tutti quei documenti costituirà un lavoro assai complesso e lungo.

Alle 13.35 il prof. Ippolito è uscito dall'ufficio del sostituto Procuratore generale concludendo così, dopo oltre tre ore e mezzo, la sua seconda giornata di interrogatorio. L'ex segretario generale del CNEN, in veste di «testimone volontario», ha dovuto rendere i necessari chiarimenti sulle irregolarità denunciate dalla Commissione ministeriale d'inchiesta circa la gestione del CNEN durante il periodo 1960-63. Come ieri, anche stamane il prof. Ippolito sereno e sorridente, si è presentato puntualissimo all'appuntamento del magistrato. Alle 9.30 è salito al primo piano del Palazzo di Giustizia accompagnato dal suo legale, avv. Gatti. Ha dovuto fare anticamera per circa venti minuti, che ha trascorso discutendo di questioni sportive con un sottufficiale di Polizia. Dopo di che è stato fatto entrare.

Nello studio del dott. Saviotti erano presenti il dott. Bruno Bruno e il dott. Onofrio Ilari, sostituti Procuratori generali, un cancelliere ed un dattilografo. Le precisazioni date dal prof. Ippolito sono state trascritte fedelmente. Non è possibile, è ovvio, dato il segreto istruttorio, conoscere se i chiarimenti di Ippolito siano stati soddisfacenti; in caso negativo l'ex segretario generale del Comitato nucleare dovrà nuovamente, ma in veste di imputato e non più in quella di testimone, ritornare al Palazzo di Giustizia. Dalle dichiarazioni dell'avv. Gatti e dallo aspetto del prof. Ippolito non sembra che quest'ultimo tema una simile eventualità. Spetterà, comunque, al magistrato, l'ultima decisione.

Anche stamane uno stuolo di giornalisti e di fotoreporters ha stazionato nei corridoi dove è l'ufficio del Procuratore generale. Verso le 11 si è creato del trambusto al sopraggiungere dei dipendenti del CNEN gruppo è stato fatto entrare recanti grossi fascicoli. Il fascicoli — grosse cartelle contenenti fogli dattiloscritti valutabili a circa un migliaio — sono rimasti a disposizione della Procura. Si ritiene che essi riguardino soprattutto progetti stipulati nell'ultimo triennio dal CNEN con le varie società che lavorano per esso. E' noto che il prof. Ippolito, per quanto riguarda l'accusa di avere dato commesse a industrie col sistema della trattativa privata, anzichè pubblica, come è previsto dalla legge, intende difendersi affermando che, in quanto tecnico e non burocrate, intendeva solamente fare gli interessi del Comitato anche se dal suo comportamento poteva nascere qualche irregolarità. Egli, quindi, dovrà dimostrare al magistrato che i contratti stipulati con la «Archimedes» e con le altre società di «presunto comodo» sono stati in realtà realizzati ad esclusivo vantaggio del CNEN.

All'uscita dal Tribunale, il prof. Ippolito è stato attorniato dai giornalisti. Il suo volto non denunciava stanchezza, malgrado le lunghe ore di colloquio. L'avv. Gatti ha impedito che facesse qualsiasi dichiarazione. Comunque, egli, l'ex segretario nucleare ha dato atto della precisione con la quale il dott. Saviotti ha voluto dettagliatamente informarsi dei particolari della sua amministrazione. «Esattezza e precisione — ha aggiunto il prof. Ippolito — che servivano a scindere la realtà dei fatti dalla figurazione che intorno al caso si è voluta fare».

Dal canto suo l'avv. Gatti interrogato sull'attuale posizione del suo cliente di fronte alla Giustizia, ha dichiarato: «Il prof. Ippolito agevola l'attività del magistrato inquirente, in quanto egli desidera colmare eventuali lacune riscontrabili nelle risultanze dell'inchiesta amministrativa. Quella condotta dalla Procura generale della Corte d'Appello è una indagine estremamente delicata; non si può dire perciò in precedenza se si può configurare eventualmente il reato di peculato, o quello di interesse privato in atti di ufficio o altro». Il legale ha aggiunto che quello che l'ex segretario generale del CNEN riferisce al magistrato è utile sia a lui stesso, sia all'inquirente, il quale sta cercando di mettere a fuoco eventuali responsabilità.

(Telefoto al «Piccolo»)
Francoforte — Si è concluso il grande ponte aereo «Big Lift». Il trasferimento dagli Stati Uniti in Europa della II Divisione corazzata americana si è svolto in modo perfetto, senza incidenti

APPROVATO A PALAZZO MADAMA IL BILANCIO DELLA P.I.

In Italia il maggior numero di diplomati da scuole tecniche

Si tratta di un importante primato tra i paesi dell' Occidente — Non utilizzati in molti casi i fondi per l' edilizia scolastica

Roma, 24

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il bilancio della Pubblica Istruzione ed ha concluso inoltre il dibattito sul bilancio del lavoro. Dopo la interruzione per il congresso socialista il Senato tornerà a riunirsi il 30 e 31 per discutere e varare l'ultimo bilancio, quello degli Esteri.

Nella sua replica il Ministro Gui ha affermato di ritenere doveroso limitare il suo discorso ai soli problemi immediati e contingenti, strettamente attinenti al bilancio della P.I. per obbedire a una esigenza di riserbo impostagli dall'imminente scadenza del mandato di Governo, e dalla considerazione che una relazione del Ministro della P.I. sui problemi della scuola non possa essere fatta altro che al termine dei lavori della commissione di indagine.

Gui ha rilevato come lo Stato stia mantenendo gli impegni assunti per la programmazione triennale e l'attuazione della nuova scuola media, mentre per ciò che concerne la scuola materna statale non è stato possibile superare in sede di Consiglio dei Ministri alcune riserve che toccavano aspetti sostanziali di un DDL approntato dal Ministero. Ha dichiarato che non avrebbe ora alcuna difficoltà a raccogliere l'invito a presentare un analogo DDL se non gli sembrasse inopportuno farlo in presenza di dissensi da parte di quelle forze politiche che aspirano ad inserirsi in una nuova maggioranza governativa.

Giudicato ingiusto ed infondato il tentativo compiuto dai senatori comunisti di descrivere in termini apocalittici la situazione della scuola italiana accusando il Governo di insensibilità, Gui ha contestato che il messaggio da lui inviato agli alunni e agli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico sia fondato — come ha sostenuto il sen. Granata — su una visione artificiosamente ottimistica delle condizioni in cui si trova la scuola. Al contrario egli ha detto di ritenere che il messaggio non nasconde le innegabili difficoltà del presente ma sottolinea la rigogliosa espansione che la scuola italiana ha realizzato negli ultimi anni nonostante quelle difficoltà che ocmportano la responsabilità del potere.

D'altra parte, per una valutazione serena e obiettiva dei disagi che si sono manifestati all'inizio dell'anno scolastico, bisogna tener conto della gigantesca mole dell'apparato scolastico che si mette in moto il primo ottobre di ogni anno. Tale lavoro il corrente anno è stato reso molto più oneroso dalla massiccia immissione nei ruoli di oltre 22.000 docenti. Non è quindi lecito — ha detto Gui — esprimere giudizi di sbrigativa condanna, senza tener conto di queste difficoltà oggettive. Ricordando ancora la rigogliosa espansione della scuola italiana il Ministro ha reso noto che sono entrate in funzione quest'anno ben 42 nuove sezioni distaccate dei licei scientifici e che, per l'istruzione tecnica, il numero degli istituti funzionanti è salito in tre anni da 665 a 798 con il risultato che l'Italia è attualmente al primo posto tra i Paesi occidentali per il numero dei diplomati nelle materie tecniche.

Dopo aver passato in rassegna i dati relativi alla espansione degli istituti professionali e di istruzione artistica Gui ha fatto presente che agli 862 mila alunni di scuola media, e di avviamento nel '57-58 fanno riscontro 1.453.000 alunni del '62-63 e che è certo un ulteriore aumento per quest'anno. Parlando della scuola dell'obbligo, il Ministro ha osservato che non c'è da illudersi circa la completa eliminazione dell'evasione all'obbligo scolastico, ma va constatato che la grandissima maggioranza della popolazione scolastica dell'età corrispondente agli anni della scuola media ha già teoricamente la possibilità di frequentare la scuola.

Il Ministro è quindi passato a parlare dell'edilizia scolastica, ponendo il rilievo che sarebbe utilissimo un provvedimento ponte da adottare prima della realizzazione del nuovo piano della scuola. Ha rilevato però che gli stanziamenti impegnati negli ultimi anni per la edilizia scolastica sono stati utilizzati in modo soddisfacente, in alcune zone addirittura in misura inferiore al 50 per cento delle disponibilità.

E' destinata alla demolizione

L'ULTIMO VIAGGIO della «Montecuccoli»

Taranto, 24

Numerosa folla ha assistito stamani, dagli spalti del canale navigabile, alla partenza della «Montecuccoli» verso il suo ultimo viaggio. La nave scuola della Marina militare toccherà Augusta e Portoferraio, nell'Isola d'Elba, prima di raggiungere Livorno, dove sbarcherà gli allievi ufficiali dell'Accademia. Successivamente, l'unità salperà per La Spezia dove sarà posta in disarmo. La «Montecuccoli», che conclude così i suoi 30 anni di navigazione, sarà quindi avviata alla demolizione.

SI E' SPENTO A TORINO il vicepresidente della FIAT

Torino, 24

E' morto oggi a Torino Luigi Gajal De La Chenaye vicepresidente della Fiat. Nato a Torino nel 1894, entrò giovanissimo nell'azienda, assumendosi sempre maggiori responsabilità direzionali, sino alla carica di condirettore generale e quindi vice-presidente. Stretto collaboratore del sen. Agnelli e del prof. Valletta, fu uno dei principali artefici della espansione Fiat.

LA LEGGE E' STATA APPROVATA DEFINITIVAMENTE

Votati per i carabinieri organico e paghe migliori

I benefici riguardano anche la P.S., la Guardia di Finanza gli agenti di custodia, le guardie forestali ed i Vigili del fuoco

Roma, 24

Dopo ampio dibattito, durato 4 ore e mezza, la Commissione difesa della Camera, sotto la presidenza dell'on. Cajati e con l'intervento dei Sottosegretari Giraudo e De Meo, ha approvato, in sede legislativa, il Disegno di legge recante norme sugli organici e sul trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, del Corpo delle Guardie di P. S., del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo naizonale dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato.

Il provvedimento, che aveva avuto il parere favorevole delle Commisisoni interni, giustizia, bilancio, finanze e tesoro e agricoltura, amplia lo sviluppo di carriera dei sottufficiali, riduce il periodo minimo di permanenza nel grado di vice-brigadiere da 4 a 2 anni, e per i carabinieri e le guardie di P. S. da 3 a 2 anni, adegua i coefficienti dei militari di truppa e dei sottufficiali, specialmente per l'Arma dei carabinieri. Come ha rilevato il relatore on. Buffone, il D.D.L. ha una importanza, non soltanto economica, ma anche morale, perchè elimina una situazione di inferiorità nella quale venivano a trovarsi tali categorie rispetto alle carriere civili dello Stato.

Il provvedimento che interessa 169.000 tra sottufficiali e militari di truppa, è stato approvato nel testo trasmesso dal Senato, in modo che diverrà esecutivo subito dopo al pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Il Sottosegretario Giraudo, intervenendo nel dibattito, dopo avere osservato che la soluzione del problema del conglobamento condiziona tutta la materia, ha confermato che il Ministero dell'Interno ha allo studio l'iscrizione al fondo di previdenza dell'ENPAS di tutti i militari, dal momento dell'arruolamento.

Le tabelle approvate con il D.D.L. sono le seguenti: organico dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri: marescialli d'alloggio maggiori 2.706, marescialli d'alloggio capi 2.000, marescialli di alloggio ordinari 2.357, brigadieri e vice-brigadieri 9.237, appuntati 7.836, carabinieri scelti e carabinieri 45.951, allievi carabinieri 3.151; totale 73.238.

Organico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo delle Guardie di P. S.: marescialli di prima classe 2.148, marescialli di seconda classe 1.612, marescialli di terza classe 1.884, brigadieri e vice-brigadieri 8.681, appuntati 7.933, guardie scelte, guardie ed allievi guardie 53.192: totale 75.450.

Organico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia: marescialli magigori 110, marescialli capi 152, marescialli ordinari 175, brigadieri e vice-brigadieri 1050, appuntati 2.850, guardie 8.550: totale 12.887. Organico dei sottufficiali dei vigili scelti e dei vigili del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco: marescialli di prima classe 60, marescialli di seconda classe 120, marescialli di terza classe 200, brigadieri e vice-brigadieri 1800, vigili scelti 1300, vigili ed allievi vigili 4.460: totale 8.000.

Con il DDL approvato oggi definitivamente, al personale interessato è attribuita la paga corrispondente ai seguenti coefficienti: appuntato e gradi corrispondenti coefficiente 173 (519 mila lire); carabiniere in servizio continuativo e gradi corrispondenti, e vigile permanente con almeno 9 anni di servizio, coefficiente 155 (lire 465 mila); carabiniere in rafferma e gradi corrispondenti, e vigile permanente con anzianità di servizio da 3 a 9 anni, coefficiente 150 (lire 450 mila); carabiniere in ferma volontaria e gradi corrispondenti, e vigile permanente con almeno 3 anni di servizio, coefficiente 146 (lire 440 mila); carabiniere ausiliario, coefficiente 138 (lire 417 mila).

L'indennità giornaliera per i servizi collettivi di ordine pubblico fuori sede per i sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza, per le guardie di P.S. e per gli agenti di custodia è stabilita nelle seguenti misure: maresciallo maggiore, maresciallo capo, maresciallo d'alloggio e gradi corrispondenti, lire 2 mila se fruente di aggiunta di famiglia, lire 1200 se non fruente; brigadiere e vice brigadiere rispettivamente, lire 1800 e 1000; appuntato carabiniere e gradi corrispondenti, rispettivamente, lire 1400 e 800; allievo carabiniere e gradi corrispondenti lire 300. Il provvedimento, approvato dai due rami del Parlamento implica un onere di 12.131.368.220 lire.

La Commissione ha approvato infine un ordine del giorno, accolto dal Governo, con il quale si impegna il Governo a predisporre un provvedimento atto a risolvere il problema della liquidazione della indennità di buona uscita Enpas, parequandola ai pari coefficienti civili dello Stato.

APPROVATO DAL PAPA IL DOCUMENTO DELLA CEI

I VESCOVI RICORDERANNO LE INSIDIE DEL MARXISMO

Verrebbe affermata anche la necessità di moralizzare la vita pubblica del Paese

Città del Vaticano, 24

Nel pomeriggio di oggi, come preannunciato, l'Episcopato italiano si è riunito alla «Domus Mariae». Alle 16 ha avuto inizio la riunione della CEI (Conferenza episcopale italiana) della quale fanno parte i Vescovi che sono preposti alle regioni conciliari. Durante la riunione, secondo indiscrezioni trapelate, hanno preso la parola i Cardinali Siri ed Urbani sul documento che sarà emanato prossimamente e che si riferisce a «problemi della vita cristiana oggi in Italia».

Il testo, che era stato rimesso al Papa, è ora tornato alla CEI che lo distribuirà ai Vescovi perchè ne prendano visione ed eventualmente possano fare qualche osservazione nella riunione generale di tutto l'Episcopato che sarà tenuta lunedì. Il documento dovrebbe trattare di temi particolarmente «urgenti» come quello della moralizzazione della vita pubblica e quello relativo ai pericoli della diffusione del marxismo. Pur avendo riflessi politici, il documento non scenderà a casi particolari di politica contingente: ribadirà i principi generali più volte riaffermati dai Pontefici nelle grandi Encicliche sociali e in diversi documenti.

Alle 17 tutti i Vescovi italiani, compresi quelli della CEI che avevano concluso nel frattempo la loro riunione, hanno partecipato ad una assemblea generale dedicata allo studio di temi più frequentemente trattati in questa settimana nell'aula conciliare, relativi allo schema «De Ecclesia». Dopo la relazione di esperto numerosi prelati sono intervenuti nel dibattito per illustrare i punti più controversi.

Tafferugli ad Aosta durante un comizio

Aosta, 24

Per un comizio del deputato missino on. Marco sono avvenuti stasera alcuni tafferugli. L'oratore stava parlando di un volantino stampato dal Movimento giovanile «Nuova Resi- [illegible]

Consegnati dall'on. Folchi

PREMI AD ATTORI ed autori di teatro

Roma, 24

[illegible]

... to il saluto del Comune ed ha ricordato che è in fase di attuazione il Teatro Stabile di Roma, che avrà sede nel Teatro delle Fiere. Erano presenti, tra gli altri, il direttore generale della SIAE, dott. Ciampi, alti funzionari del Ministero, gli scrittori Rino Alessi, Gioacchino Forzano e numerosi attori.

ULTIMA ORA

QUOTE TOTOCALCIO

Roma, 24

La direzione del Totocalcio comunica le quote provvisorie spettanti ai vincitori del concorso n. 9 del 23 ottobre 1963: ai vincitori con punti 12 (1.126) spetteranno 67.900 lire circa; ai vincitori con punti 11 (16.873) spetteranno 4.500 lire circa.

NEI PROGRAMMI A FAVORE DEI COLPITI DALLA CATASTROFE DEL VAIONT

Cento case prefabbricate per gli sfollati di Erto e Casso

Hanno abbandonato i due centri 1670 abitanti - Per domenica indetta una riunione dei superstiti di Longarone - Altre 30 salme ricuperate

Cimolais, 24

Il Commissario straordinario del Governo per la zona del Vaiont, on. Sedati, nel sopraluogo compiuto ieri a Cimolais, si è incontrato con il Sindaco di Erto per esaminare la situazione. E' stata constatata l'urgenza di dare un asilo confacente alle famiglie sfollate, essendo le colonie che oggi le ospitano inadatte a un soggiorno invernale. Sono state commissionate 100 case prefabbricate a ditte italiane, svizzere e jugoslave, che danno garanzia di rapida consegna. L'on. Sedati, assistito dal Sindaco di Erto, ha scelto le aree sulle quali dovranno sorgere i villaggi. 50 case saranno erette in un pianoro di Cimolais, tra la colonia della POA e le prime case del paese. Altre 50 nelle vicinanze di Claut. L'on. Sedati ha fissato come termine massimo per la realizzazione, un mese.

Un altro gruppo di lavoratori di Erto è stato informato stamani a Pordenone, presso la delegazione degli industriali, in merito a tutte le modalità di avviamento al lavoro. Al gruppo, composto da una trentina di persone, il vicepresidente degli industriali ha chiarito le prospettive di una immediata assunzione nelle aziende di Pordenone e dei paesi vicini. Un'altra riunione, sarà tenuta lunedì.

Il Comune di Erto ha frattanto concluso il censimento della popolazione: tra i Comuni di Claut, Barcis e Cimolais, gli sfollati sono 1670 con 446 nuclei familiari. Domani comincerà l'assegnazione dei sussidi: 1.200 lire per i capifamiglia e 400 lire per ogni persona a carico, con detrazione del sussidio di disoccupazione. Il pagamento sarà fatto ogni 10 giorni.

Il Commissario governativo, on. Sedati, ha oggi continuato le sue visite nelle zone sinistrate. In mattinata, ha presenziato ad una riunione di amministratori a Castellavazzo, rendendosi conto delle provvidenze in favore della popolazione. Il Sottosegretario Sedati ha ricevuto anche i rappresentanti del comitato per la ricostruzione di Longarone, i quali gli hanno illustrato le più impellenti necessità del momento. Lo stesso comitato ha convocato per domenica pomeriggio, alle 15, tutti i superstiti della zona, proponendosi di costituire un organismo stabile incaricato di affrontare definitivamente le preparazione di un programma dettagliato delle opere necessarie per la rinascita del paese.

L'on. Sedati, si è recato poi a Codissago, dove sono in fase di montaggio alcuni alloggi prefabbricati destinati alle famiglie rimaste senza tetto. Il Commissario governativo si è reso conto, inoltre, dei lavori di riparazione delle abitazioni danneggiate e della sistemazione delle strade interne, soffermandosi, quindi, assieme al gen. Ciglieri, a colloquio con alcuni componenti dei reparti militari, i quali hanno lanciato sul Piave il grande ponte che consentirà l'attraversamento del fiume anche ai mezzi pesanti.

Proseguono nel frattempo, a ritmo accelerato i lavori di costruzione del ponte destinato a collegare Longarone con le frazioni di Dogna e Provagna e quelli di arginatura del Piave. A Longarone frattanto, dove l'on. Sedati si è ancora recato stamane, prosegue lo sgombero delle macerie e la sistemazione dei locali adibiti a pubblici esercizi, tra i quali le farmacie. Stasera l'on. Sedati ha lasciato Belluno diretto a Roma. Per Roma è partito anche il presidente della Commissione governativa di indagine, prof. Carlo Pozzi.

Intanto, oggi altri trenta cadaveri sono stati recuperati dalle squadre di ricerca dei vigili del fuoco e dell'esercito.

ESPOSTI AL MINISTRO SULLO i voti degli anti-diga di Glori

Roma, 24

Il Ministro dei LL.PP., on. Sullo, ha ricevuto — accompagnati dai parlamentari liguri on.li Adamoli, Amadeo, Amasio, Cassini, D'Alema, Giuseppe oGnella, Pertini, Serbandini e Viale — il Presidente e i capigruppo del Consiglio provinciale d'Imperia, i rappresentanti dei Comuni di Taggia, Badalucco e Santostefano, nonchè il presidente del Comitato antidiga della Valle Argentina, i quali gli hanno esposto, alla presenza di alti funzionari del Ministero e del presidente dell'ENEL, avv. Di Cagno, i voti e le richieste delle popolazioni della Valle Argentina e delle Amministrazioni interessate che da parecchi anni lottano contro la costruzione della diga di Glori.

La delegazione è stata concorde nel ritenere al termine della riunione che dalle risultanze dell'incontro emerge chiaramente che un serio passo avanti è stato compiuto a vantaggio delle popolazioni della Valle Argentina, ma che comunque le Amministrazioni locali e il Comitato intercomunale anti-diga debbono proseguire uniti e concordi l'azione si qui intrapresa a salvaguardia dei propri vitali interessi.

NON SONO STATI VIOLATI I DIRITTI DELL' UOMO DAI GIUDICI ITALIANI

IL CONSIGLIO D'EUROPA RESPINGE UN RICORSO DEL GOVERNO AUSTRIACO

La decisione riguarda la condanna a pene varie di sei giovani di Fundres per un omicidio - L'agenzia viennese A.P.A. distorce il testo ufficiale

Strasburgo, 24

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha respinto il ricorso presentato a suo tempo alla commissione dei diritti dell'uomo del Consiglio stesso, dall'Austria contro l'Italia per il processo per i fatti di Fundres, in Alto Adige. La decisione resa nota ieri è stata commentata dall'agenzia austriaca APA, la quale ha dichiarato in particolare che «il Consiglio dei Ministri ha fatto sue le opinioni della commissione dei diritti dell'uomo e ha [illegible]

testualmente: «Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha preso una decisione a proposito del ricorso in materia di diritti dell'uomo presentato dall'Austria contro l'Italia. Il Governo austriaco riteneva che varie violazioni agli articoli 6 e 14 della Convenzione si fossero verificate nel corso del procedimento intentato davanti alle istanze giudiziarie italiane contro sei giovani del villaggio di Fundres (Alto Adige) accusati di aver commesso un omicidio nella notte dal 15 al 16 [illegible]

lia. Nel 1961, la commissione dichiarò il ricorso parzialmente ammissibile. Esaurita la procedura davanti alla commissione nel marzo 1963, fu redatto un rapporto che concludeva per la non violazione. Il rapporto è stato trasmesso al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa.

«Il Comitato dei Ministri, chiamato in virtù dell'articolo 32 paragrafo uno, della Convenzione, a stabilire se vi fosse stata o no violazione della Convenzione dei diritti dell'uomo, ha stabilito che da parte della Italia non vi era stata violazione. Nella stessa riunione, il Comitato dei Ministri ha preso conoscenza del fatto che la commissione europea dei diritti dell'uomo ha espresso il voto che per motivi umanitari, tra i quali in particolare la giovane età dei condannati, siano adottate nei loro confronti misure di clemenza».

A sua volta «Neues Oesterreich», organo indipendente, generalmente bene informato, pubblica oggi un titolo in tutta la prima pagina: «Doccia fredda per l'Austria il parere di Strasburgo».

Sospeso lo sciopero negli Enti previdenziali

Roma, 24

La Federazione parastatali CGIL e la Federazione autonoma parastatali CISAL comunicano che in rapporto all'assenso espresso dal Ministero del Tesoro sugli schemi di delibere riguardanti le norme di attuazione del nuovo ordinamento unificato predisposto in conformità all'accordo sindacale del 4 ottobre '63, e dopo l'avvenuta convocazione dei consigli di amministrazione degli Enti previdenziali sulla base del benestare a tal fine dato dal Ministero del Lavoro, hanno deciso di sospendere lo sciopero proclamato a decorrere da lunedì 28 ottobre prossimo.

Allarme a Milano per una finta bomba

Milano, 24

Un notevole allarme ha destato stamane un pacchetto trovato in piazza Della Vetra presso l'istituto «Carlo Cattaneo» che sembrava contenesse un ordigno a orologeria e che si è invece rivelato del tutto innocuo. Dall'involucro sul quale era stata disegnata una svastica, si udiva un ticchettio. La zona è stata fatta sgomberare dalla polizia e un artificiere ha provveduto con cautela all'apertura del pacchetto: conteneva soltanto una sveglia e alcuni sassi. Si ritiene che si sia trattato di uno scherzo di cattivo gusto.

GRAVE SCIAGURA IN PROVINCIA DI BARI

Sorpasso azzardato Due morti sei feriti

Un'automobile sovraccarica di viaggiatori è stata urtata in curva da un camioncino

Bari, 24

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

BRILLANTI AZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Contrabbandieri di valuta sorpresi a Ponte Chiasso

Complessivamente sono state bloccate sei «spedizioni» — Le somme sequestrate ammontano a venticinque milioni

Milano, 24

Il comando della Guardia di Finanza ha comunicato oggi che nel corso di alcune ispezioni effettuate dagli agenti in servizio presso il valico di Ponte Chiasso, sono state sequestrate diverse somme in denaro, in possesso di cittadini italiani che tentavano di esportarle clandestinamente all'estero.

Nel corso dell'operazione sono state sequestrate le seguenti somme di danaro: un milione a Giannina Pattaroni, residente a Casara (Novara); due milioni a Serafino Politi, di Rebecco sul Naviglio (Milano); un milione a Venanzia Caravagna, residente a Boffalora sul Ticino (Milano); cinque milioni a Michelangelo Barbera da Pollona (Vercelli) e Alberto De Gasperi residente a Lima (Perù); quattro milioni e 920 mila lire a Rosa Maria Costantini e 12 milioni a Pia Capitanio, entrambe residenti a Como.

Da capo l'istruttoria sullo scandalo dell'INGIC

Firenze, 24

La Procura generale e la sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze, con recente sentenza, hanno dichiarato la propria incompetenza funzionale nell'istruttoria nota alle cronache italiane come il processo «INGIC» e hanno rimesso gli atti processuali al giudice istruttore di Arezzo, perchè proceda come di sua competenza dopo che la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 234 del Codice di procedura penale.

Nel giugno del '63 la Coste costituzionale emise infatti una sentenza di incostituzionalità dell'articolo suddetto, il quale dava facoltà al Procuratore generale di avocare a sè, con provvedimento insindacabile, prima della sentenza che chiude l'istruttoria formale, o prima del decreto di citazione quando si procede con istruzione sommaria, gli atti processuali e di rimettere l'istruzione alla sezione istruttoria.

Gli atti relativi al processo «INGIC» furono avocati dalla Procura generale nel '55, ma la recente sentenza ha fatto sì che tutto il lavoro svolto dal sostituto Procuratore generale dott. Padoin e dal consigliere istruttore dott. Balsamo dovrà ora essere trasmesso al giudice istruttore del Tribunale di Arezzo per il corso ulteriore.

ARRIVANO GLI AGENTI INVECE DELL'ACQUIRENTE

Un chilo di cocaina sequestrato a Mestre

La droga, del valore di venti milioni era stata acquistata nel Sud America

Venezia, 24

Due persone di San Donà di Piave, trovate in possesso di circa un chilo di cocaina pura, del valore di 20 milioni di lire, sono state arrestate a Mestre dalla Guardia di finanza. L'arresto è avvenuto in un albergo del centro di Mestre, dove i due alloggiavano in attesa dell'arrivo dell'acquirente. Gli arrestati sono: Secondo Rampazzo, di 34 anni, che abita in Argentina, e Roberto Mondin, di 30 anni, residente a San Donà del Piave.

Il Rampazzo, rimpatriato da poche settimane dall'Argentina, aveva portato con sè 950 grammi di cocaina allo stato puro, acquistata — secondo le sue dichiarazioni — da un indio durante un suo soggiorno in Bolivia. Egli era alla ricerca di un acquirente disposto a pagargli per la droga la somma di 20 milioni. Perciò aveva preso contatto, nei giorni scorsi, con alcuni contrabbandieri noti alla Guardia di Finanza. I finanzieri ne avevano avuto sentore e, dopo aver pedinato per qualche tempo il Rampazzo, hanno concluso oggi l'operazione, arrestando i due.

E' evidente che, oltre ad una buona dose di ingenuità, va riconosciuta esserci nel Rampazzo pochissima «pratica, del mestiere», data la non molta fatica posta dai militi della finanza per pescarlo.

La seduta della Camera

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

relativa al funzionario, il dott. Meli che ha fornito alla stampa e ai parlamentari comunisti le notizie dalle quali è emerso tutto l'affare. I comunisti avevano protestato nei giorni scorsi perchè questo funzionario sarebbe stato punito prima e dopo l'esplosione dello «scandalo», prima con provvedimenti che avrebbero bloccato la sua carriera e poi con la denuncia all'autorità giudiziaria per violazione di segreti di ufficio. Il Ministro ha negato tutto questo, dicendo che è sempre stato adottato nei confronti del dott. Meli «un atteggiamento di clemenza e di comprensione». L'on. Jervolino ha però letto un rapporto redatto sul dott. Meli nel 1959 dall'ex direttore dell'Istituto, prof. Marotta, in cui «il funzionario è descritto come dotato di carattere difficile e poco equilibrato, al punto da vedere l'irregolarità amministrativa in ogni cosa che non collimasse con le sue personalissime vedute. Si tratta — ha concluso il sen. Jervolino — di soggetto irrequieto e intemperante, il cui modo di agire ha nuociuto senza dubbio al lavoro dell'Istituto». Secondo il Ministro, anzichè riferire le presunte irregolarità alla stampa e ai partiti dell'opposizione, il funzionario avrebbe dovuto riferire a lui personalmente.

Alle dichiarazioni del Ministro sono seguite quelle di Messinetti e Santi, comunista e socialista, entrambi insoddisfatti dei chiarimenti sulle vicende dell'Istituto superiore di sanità.

I lavori a Montecitorio sono sospesi sino a tutto il 28 ottobre, in modo da consentire ai parlamentari socialisti di partecipare al congresso nazionale del loro partito.

BORSE E MERCATI

MILANO

[illegible]

TRIESTE

[illegible]

NEW YORK

[illegible]

LONDRA

[illegible]

PARIGI

[illegible]

Processo al romanzo

UNA parola, la parola «disintegrazione», fa strada, fa strage. E' pervenuta perfino nel campo della poesia e dell'arte, si sta applicando al romanzo. E' un pezzo che le cose del romanzo non vanno bene, nonostante che di romanzi se ne pubblichino quanti non se ne sono mai visti; ed è un pezzo che si stendono diagnosi intorno a questo genere di scrittura. In quest'ultimo periodo si inclina addirittura alle prognosi riservate. Pare che il romanzo sia agonizzante, destinato a morire. Finchè questo l'hanno sostenuto coloro che di romanzi non ne hanno mai scritti, che non ne scriveranno mai, per una congenita inettitudine ad essi, la constatazione poteva risultare anche non rilevante, non allarmante; ma quando interviene nella discussione un romanziere come Moravia, per confermare quegli allarmi, il problema assume un'altra importanza, e va tenuto d'occhio, e approfondito.

I non romanzieri sostengono che il romanzo deve considerarsi superato, perchè forma inadeguata alle esigenze ed allo spirito della società attuale, agli interessi e ai gusti della gente d'oggigiorno. Il romanzo, essi dicono, è espressione caratteristica ed esclusiva dell'Ottocento, e non può svolgersi che su una trama di amori o di affari. Oggi come oggi continuano, valgono i saggi, le storie, le scritture di costume o di morale. In fondo, essi riprendono le vecchie idee di Papini che romanzi veri e propri non ne scrisse mai (e non avrebbe potuto scriverne) ma che pur fu un lettore disperato di romanzi di ogni letteratura e di ogni epoca.

Ma, con l'intervento di Moravia, la questione, direi, è diventata più seria; perchè Moravia è romanziere nato, con delle innegabili doti di narratore, destinato a non potere essere che questo. Ora Moravia si mostra, anche lui, scoraggiato intorno alle sorti del romanzo e, non meno degli altri pessimisti intorno alla narrativa, è incline a sostenere che il romanzo non è proprio la scarpa o il guanto adatto per il mondo in mezzo a cui viviamo. Egli parla addirittura di «romanzieri in difficoltà»; e sarebbero in difficoltà perchè si troverebbero a far da specchio a immagini (e ad avvenimenti) allo stato fluido, a una realtà del «ti vedo e non ti vedo», a forme disintegrate. Come si fa, pare che Moravia voglia dire, a dare concretezza, solidità a ciò che risulta a lampi, a frammenti, ed è in uno stato di estremo disfacimento?

* * *

Cominciamo da quelli che riducono il romanzo esclusivamente all'Ottocento, negandogli cittadinanza e realtà in ogni altra epoca, e quindi anche nella nostra. O come gli viene una tale idea? Ci sarebbe da rivolger loro una domanda: «Scusate, ma, secondo voi, l'arte (parliamo ora delle scritture) in quali forme si sarebbe espressa nei secoli scorsi? E in quali si potrebbe esprimere oggi? Nella poesia, dico nella poesia secondo le forme chiuse e tradizionali? Nel teatro?».

Niente da eccepire intorno alla poesia, come espressione o categoria d'arte. Se mai, qualche sospetto si potrebbe insinuare a proposito del teatro, e non per la sua essenza o per le ragioni teoriche, ma per i riflessi e le conseguenze pratiche. Questi sospetti li espresse anche Benedetto Croce. Un'opera di teatro spesso non può vivere, ossia essere rappresentata, secondo lo spirito e la fantasia dell'autore, ma subisce adattamenti, aggiustamenti, ampliamenti o riduzioni dettate dalle leggi del palcoscenico; è soggetta, insomma, ai compromessi più vari. Ma non è il luogo, questo, per indugiare su una tale questione. Accettiamo qui, per ragioni di comodo, anche il teatro come integrale forma d'arte. Bè, oltre la poesia e il teatro, non ci sarebbe altra forma per esprimere artisticamente esperienze, sofferenze, scoperte dello spirito e dell'intelligenza, la realtà di un mondo e di una società? Parrebbe di no, stando a ciò che i negatori del romanzo affermano, chè non si possono riconoscere come espressioni d'arte assoluta (salvo rare eccezioni) i saggi, le storie, le polemiche, le moralità.

Le storie della letteratura, di ogni tempo e di ogni luogo, stanno, d'altra parte, a confermarci che romanzi se ne sono sempre scritti, in un modo o nell'altro, in una forma o nell'altra, sia pure con indicazioni e dicitura varie. Non è forse romanzo la «Commedia» dantesca? No, si direbbe, è poesia. Ma niente affatto: poesia è in parte, ma in gran parte è altro, ossia è soprattutto romanzo. Sarebbe stato fenomeno tanto miracoloso quanto assurdo se Dante si fosse mantenuto in un grado di pura poesia per tutti i cento canti della sua opera. Forse non vi reggeremmo neppur noi lettori. E la «Vita nova»? E il «Decamerone»? E l'«Orlando furioso»? Eccetera, eccetera, eccetera. Gli autori di queste opere raccontano, alcuni in versi altri in prosa; per l'appunto quanto hanno sperimentato, intuito, amato, sofferto, sperato; espongono i loro stimoli e le loro reazioni in rapporto all'ambiente e alla società in cui sono vissuti; oppure esprimono le loro storie interne, provocate o connesse con i fatti della loro vita.

Passiamo all'altra categoria di critici o pessimisti intorno al romanzo, alla categoria forse più seria, rappresentata da Moravia. Moravia, dunque, comincia col sostenere che la realtà moderna, la vita moderna, la società moderna sono in disgregazione, e che uno scrittore non può fermare, sulla pagina, ciò che è in uno stato fluido o sfuggente. O perchè? Importante è che lo scrittore non sia in quello stato ma, viceversa, di fantasia, d'intelletto e di senso assai solidi. Sarebbe come sostenere che la nebbia non può essere, da un pittore o da uno scrittore, espressa e descritta appunto perchè inafferrabile e tenebrosa, non si presterebbe ad esser tradotta in modo chiaro ed evidente. Non può esserlo, se nebbioso è il pittore o lo scrittore, ossia se l'uno e l'altro non sono autentici, in uno stato di conseguita maturità; ma se essi sono artisti, nella pienezza della sostanza e della forma, saranno in grado di rendere chiara ed evidente, artisticamente limpida, anche la nebbia. Anche il buio più cupo può essere chiaramente espresso da un artista. Voglio dire che una realtà o una società, per quanto in sfacelo e disintegrate, possono trovare l'integro artista capace di rappresentarle nella loro forma o sostanza. Tutto sta che lui, l'artista, non partecipi a quel disfacimento o a quella disintegrazione, che abbia compattezza o solidità di nervi, d'intuizione, d'intelligenza e di sentimenti. Per riuscire più chiaro aggiungerò che occorre, in modo assoluto, che egli sia dotato di senso morale. Senso morale che non è da confondere con un moralismo di bassa lega. Non cadiamo in equivoci. Senso morale vuol dire concezione o intuizione seria della realtà e del mondo, dei fini e delle leggi che vi presiedono, della vita e della morte. Certo, per conseguire questo senso morale occorre molta esperienza e molta sofferenza; occorrono sacrifici che non siano esclusivamente di ordine pratico o relativi a interessi spiccioli. E' sottinteso che occorre anche, ed è questa la più importante delle doti, possedere natura e forza d'artista.

Moravia, in fondo, se ne è avveduto quando ha affermato: «Così, a ben guardare, si tratta non tanto di una crisi del romanzo quanto di una crisi di romanzieri. Forse la differenza non è molta, ma è importante. Il romanzo è quello che è, il suo fine non è cambiato dai romanzi greci a oggi; sono cambiati i mezzi per raggiungere questo fine. I romanzieri moderni forse non sono ancora vissuti abbastanza in questo mondo; è necessario che ci vivano e riescano a contemplarlo quel tanto che basta per rappresentarlo poi con la forma che gli è propria nelle loro pagine». O allora?

Luigi M. Personè

Baltimora — La posacavi americana «Long Lines» che ha effettuato nelle scorse settimane la posa di un nuovo cavo telefonico nell'Atlantico fra Stati Uniti e la costa occidentale inglese

INSEGNAMENTI DI UN CONVEGNO A MOLVENO

SVILUPPARE IL TURISMO NELLA STAGIONE INVERNALE

Qualche motivo d'allarme - Sempre più forte la concorrenza straniera alle nostre Alpi - Quello che ci si attende dal Governo e dagli operatori

DAL NOSTRO INVIATO

Molveno, ottobre

Il turismo è in crisi? anche il turismo è in crisi in Italia? Nel presentare il bilancio del suo dicastero, il Ministro Folchi ha dato a questa domanda una risposta negativa, ma ha fatto delle notevoli distinzioni, per cui il suo «no» è sembrato piuttosto un «ni». E' vero che si sono introitati sotto la voce turismo alcune decine di milioni di lire in più che non l'anno scorso, ma — hanno sottolineato i tecnici — ciò è dovuto unicamente al fatto che i prezzi degli alberghi, dei trasporti e, in genere, dei servizi turistici sono notevolmente aumentati da un anno all'altro. Anche il fatto che il Ministero del Turismo abbia chiesto e ottenuto il raddoppio degli stanziamenti per il suo bilancio, se è da un lato di conforto, dall'altro fa comprendere come vi siano in effetti motivi di allarme anche nel settore del turismo e che perciò le autorità di Governo hanno ritenuto necessario d'intervenire con maggior vigore in questo campo.

Bisogna riconoscere che sinora in Italia il turismo — sebbene tale attività comporti bilanci veramente eccezionali, dove si parla di centinaia di miliardi d'introito, anche in valuta pregiata — è stato sinora, più che un'industria, un artigianato; la legislazione non risponde sempre alle esigenze e anche la preparazione di coloro che si occupano di turismo — quelli che si chiamano gli operatori turistici — non è adeguata alle funzioni che essi devono svolgere.

Su questi argomenti di fondo, con particolare riferimento al turismo invernale, si è tenuto in questi giorni un «incontro» ai piedi della Paganella, e più precisamente a Molveno, che, organizzato dall'Ente del turismo di Trento e patrocinato dall'Unione della stampa turistica italiana, ha visto la partecipazione degli esponenti di varie organizzazioni che si occupano di turismo, quali ad esempio l'ENIT, il Touring Club e il CONI, oltre che di un buon numero di specialisti della materia e di qualche rappresentante del competente Ministero. L'incontro è stato presieduto dall'on. Helfer, un trentino entusiasta della montagna e che di turismo si occupa e si è occupato anche perchè — come tutti sanno — è stato per un certo periodo Sottosegretario al Ministero del Turismo. La vicepresidenza è stata tenuta dal conte Fago Golfarelli dell'ENIT.

Tema dell'incontro era il turismo nella stagione invernale. Si tratta, come è facile intuire, di un turismo particolare, che ha particolari esigenze e che è più difficile del turismo estivo, in quanto comporta impieghi di capitali molto maggiori. La estate, basta alzare una tenda su una spiaggia qualsiasi e si accontenta il villeggiante e il turista; che solo chiedono un po' di sole e un po' di mare. In montagna e d'inverno occorre ben altro: occorrono alberghi attrezzati, ben riscaldati; le difficoltà di trasporto aumentano il prezzo di qualsiasi genere di consumo e inoltre sono necessari impianti, che genericamente si possono definire sportivi, ma che vengono impiegati da tutti coloro che si avvicinano alla montagna, e cioè funivie, seggiovie, skilift; bisogna aprire le piste nella neve e mantenerle sgombre e sciabili. Vi sono infiniti problemi che rendono il turismo invernale più costoso e di esecuzione più delicata.

Perchè turismo invernale? Da parte degli interessati — diciamo degli operatori, e quindi anche degli Enti provinciali per il turismo e quindi anche dell'Amministrazione statale — si intende dare sviluppo al turismo invernale perchè vi sono molte località che non possono vivere di solo turismo estivo. In montagna, nel periodo estivo, la «stagione alta» dura due o tre mesi al massimo. Gli alberghi lavorano per un breve periodo dell'anno, con tutte le conseguenze che ciò comporta. I proprietari di questi alberghi — e in genere dei bar, dei ristoranti, dei locali di divertimento, delle seggiovie e delle attrezzature sportive — devono ricavare da una brevissima stagione il guadagno di tutto un anno. Cosa molto difficile, anche se i nostri «operatori», soprattutto in questi ultimi tempi, hanno dimostrato di saper alzare i prezzi a livelli tanto alti da costringere gran parte dei turisti stranieri a volgere le loro prore, o meglio i cofani delle loro macchine, verso lidi forse meno ospitali ma più convenienti alle loro tasche.

Tuttavia, per risolvere questo problema degli «operatori», che sono necessari al turismo quanto il turista stesso, si è ritenuto che l'unica soluzione fosse quella di dare sviluppo anche al turismo invernale, e cioè di puntare sui mesi della neve per allungare così l'annata turistica. Alcuni centri italiani sono ottimamente attrezzati a questo scopo. Non occorre fare i nomi di Cortina d'Ampezzo, di Cervinia, di Madonna di Campiglio, nè i nomi delle località della Val di Fassa o della Valgardena. Ma vi sono anche dei centri alpini che incontrano grande favore nel pubblico nella stagione estiva, ma non altrettanto nella stagione invernale, perchè la loro attrezzatura è inadeguata.

Il convegno ha gettato luce su questi aspetti della situazione. In particolare, per fare un esempio che calzava bene, vista la sede dell'incontro, si sono discussi anche i problemi della Paganella, di questa montagna «tutta bella», come dice la celebre canzone, e che presenta in effetti tutte le caratteristiche per poter essere sfruttata turisticamente anche d'inverno. Trascurata sino a qualche anno fa o riservata solo a pochi iniziati, la Paganella si è affacciata in questi ultimi anni al grande turismo. Vi sono ai piedi della Paganella due laghetti e ai margini dei due laghetti due paesi: Andalo e Molveno. Il primo è capace di ospitare nella buona stagione un migliaio di turisti negli alberghi, più un paio di centinaia in alloggi in case private. Molveno può ospitarne qualcuno di più. Però bisogna tener presente che d'inverno a Molveno rimangono aperti non più di quattro alberghi e che di alloggi in case private non se ne parla perchè queste non hanno l'attrezzatura per offrire ospitalità nella stagione fredda.

La seggiovia da Andalo alla cima della Paganella è stata inaugurata due anni fa: una bella seggiovia a due tronchi, che porta dai 1050 metri di Andalo ai 2025 della Paganella. Dalla vetta della montagna scendono due piste piuttosto difficili, che sono apprezzatissime dagli sciatori esperti. Ma tuttavia per uno sfruttamento turistico della montagna bisognerà pensare anche ai meno esperti e, in genere, a tutti coloro che non amano rompersi l'osso del collo. A tale scopo, si sono utilizzati tratti di pista più facili, con l'installazione di due skilifts a monte, uno a mezza strada e altri due nel paese di Andalo, ove funziona anche una scuola di sci. Un'altra seggiovia esiste a Fai — è stata inaugurata lo scorso agosto — e un'altra ancora porta da Molveno a Pradel e da Pradel a Monte Altissimo, da dove si può scendere ad Andalo e quindi risalire sulla Paganella. Si noti che Molveno, Andalo e Fai stanno nel raggio di non più di dieci chilometri di strada.

L'iniziativa è notevole anche dal punto di vista sperimentale, perchè segue e realizza una metodologia del turismo invernale, che viene considerata oggi come l'unica possibile: e cioè quella degli allacciamenti in serie. Tutto l'arco alpino — è stato detto nell'incontro di Molveno — dovrebbe seguire un indirizzo unico e anche la propaganda dovrebbe svolgersi in tal senso.

La concorrenza straniera alle nostre Alpi è fortissima. Francia, Svizzera, Austria e, più recentemente, anche Jugoslavia, hanno dedicato al turismo invernale molte energie e hanno ottenuto risultati importanti. La Francia ha puntato in questi ultimi tempi sul turismo invernale di massa e la Svizzera stessa, che sinora si era mantenuta su un piano quasi aristocratico, si sta ora adeguando nel settore dei prezzi e — sia perchè in Italia i prezzi sono aumentati, sia perchè, invece, in Svizzera si cerca di contenerli al massimo — riesce oggi a farci concorrenza anche in questo settore dell'economia. Non parliamo dell'Austria e della Jugoslavia, che praticano prezzi molto convenienti rispetto ai nostri, il che riesce a far loro perdonare certe manchevolezze congenite.

Emerge quindi la necessità di una buona propaganda, che deve però essere sostenuta dalla offerta di prezzi ragionevoli. Interessante è stata, a questo proposito, la discussione sorta in seguito a una proposta avanzata dall'on. Helfer, il quale ha detto che bisognerà decidersi a studiare l'opportunità di stabilire un cambio turistico per la lira: di vendere cioè ai turisti stranieri la lira a un prezzo inferiore a quello fissato dal cambio ufficiale. La proposta ha sollevato molte perplessità e molte obiezioni. L'on. Helfer aveva citato i precedenti della Spagna e della Jugoslavia: due paesi con regimi politici molto diversi dal nostro e con economie notoriamente disastrate e la cui moneta ha un valore reale molto inferiore a quello ufficiale. Per l'Italia, la proposta è quindi per lo meno prematura (e si noti che non sarebbe nuova, perchè la lira turistica fu istituita dall'Italia nel periodo delle sanzioni economiche succeduto alla guerra in Africa, quando cioè l'economia nazionale era giunta a un punto molto critico).

Ad ogni modo, si è stati d'accordo nel ritenere che la politica dei prezzi è fondamentale nei confronti del turista straniero. Se una corsa fra prezzi e salari avviene all'interno del Paese, non altrettanto e non immediatamente succede all'estero: così che il turista straniero che acquista la lira allo stesso prezzo che aveva l'anno scorso, si accorge poi che in Italia con quella lira riesce ad acquistare un quindici o venti per cento di meno che non l'anno precedente.

Mantenere i prezzi bassi, quindi. Ma allora bisogna dare la possibilità agli operatori di guadagnare di più sul volume degli affari: cioè compensare con un maggior guadagno assoluto il minore guadagno relativo. Quindi, incrementare il turismo di massa. Cosa difficile da realizzare per il turismo invernale — si è sottolineato — soprattutto in considerazione del fatto che gli italiani fanno il turismo d'estate, perchè è in questo periodo che i lavoratori sono obbligati a prendere le ferie; e fanno il turismo d'estate, perchè è in tale stagione che si fa vacanza nelle scuole e le famiglie possono lasciare la loro sede abituale.

Ecco intervenire, nel tema del convegno turistico, la scuola. Si è chiamato a parlare un illustre pedagogista, il quale ha svolto un nutrito atto d'accusa contro la scuola così come è concepita e attuata in Italia, ed ha anche lamentato la scarsa, scarsissima cura che si dedica da noi all'educazione fisica dei giovani, la quale diventa poi anche educazione morale: ed ha individuato nello sport invernale e, in genere, nello sport di montagna uno dei fattori di educazione della gioventù meglio rispondente. La conclusione è stata di proporre al competente Ministero un nuovo calendario scolastico che, sulla esperienza fatta anche in altri paesi europei ed extra-europei, preveda un lungo periodo di vacanza invernale. Si è addirittura parlato, in nome del turismo, di abolire gli esami di riparazione.

Nel fare un bilancio di quanto si è discusso nel corso dell'incontro ai piedi della Paganella, l'on. Helfer ha voluto riassumere in cinque punti quelle che sono le componenti del successo turistico invernale di una località. La prima componente è data dalla materia prima: cioè dalla neve e dal sole, dalla montagna stessa, dai panorami, dalla bellezza della natura. L'Italia potrebbe in questo campo offrire lo «slogan» della «neve al sole», che la distingue dagli altri paesi che si affacciano sulle Alpi. Soltanto sul versante italiano vi è sempre tanto sole: gli altri sono costretti a sciare quasi sempre nella nebbia.

In secondo luogo, bisogna che questa «materia prima» venga fatta conoscere, in Italia e all'estero, e venga così resa desiderabile. Perciò, intensa propaganda fatta all'estero, soprattutto attraverso la radiotelevisione e il cinema, e propaganda capillare all'interno del paese, particolarmente nelle scuole. Terzo, la capacità ricettiva delle varie zone: bisogna creare da per tutto nuovi alberghi, ma particolarmente pensioni, ossia alberghi a conduzione familiare, che è la più economica in montagna. Quarto, l'accessibilità a queste zone. Non bastano le bellezze naturali, non bastano le attrezzature ricettive, se non si mette il turista in condizione di raggiungere facilmente questi centri. Quindi strade, mezzi di trasporto, e fra questi sono comprese anche le funivie, le seggiovie e tutte le varie attrezzature moderne per salire sulle più alte vette delle montagne. Quinto e ultimo: adeguare i prezzi alle possibilità della massa, perchè il turismo non può limitarsi ai pochi ricchi. L'operatore deve convincersi che è nel suo interesse di comprimere al massimo i prezzi.

Bruno Piazza

INVITATO NEGLI STATI UNITI UN OMONIMO DELL'ILLUSTRE NAVIGATORE

Alla grande parata di Jersey City hanno voluto un Cristoforo Colombo

Così un anziano genovese ha presenziato agli straordinari festeggiamenti svoltisi anche quest'anno nella cittadina in occasione del «Columbus Day»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Jersey City, ottobre

Quattrocentosettantun anni fa Cristoforo Colombo scoprì l'America. Quest'anno gli americani hanno scoperto il signor Cristoforo Colombo, cioè un vivente omonimo del grande navigatore. Ma se il navarca genovese fece la scoperta di un nuovo mondo senza probabilmente rendersene conto, andando — come si sa — in cerca di una nuova strada per raggiungere l'Oriente, gli americani non hanno scoperto il signor Cristoforo Colombo per caso. Era proprio lui che cercavano. L'hanno trovato nella stessa città che diede i natali al glorioso navigatore e l'hanno portato in America per fargli rinnovare la figura del suo illustre antenato durante le manifestazioni per la celebrazione dell'anniversario della scoperta di questo Continente.

Serio impegno

Un'altra americanata si dirà e così, infatti, subito pensò lo stesso signor Cristoforo Colombo quando, alcuni mesi fa, si vide recapitare al suo indirizzo di Genova, via Zara 20/10, una lettera nella quale un comitato americano lo invitava a inviare una sua fotografia e a tenersi pronto a partire per gli Stati Uniti. Ma queste americanate se possono far ridere fuori degli Stati Uniti, sono invece in questo paese cose da massimo rispetto: c'è gente che si batte con fervore per realizzarle, si costituiscono a tale scopo comitati, si mobilitano esperti, s'interessano personalità del mondo culturale, politico, sindacale.

Fatto è che niente è più serio per gli americani delle loro parate e in particolare di quella del «Giorno di Colombo» per gli italo-americani. Insegnanti, sacerdoti, funzionari civici, patronesse, colonnelli, direttori di circoli ricreativi fanno a gara per allestire il miglior carro allegorico, per portare nella sfilata il maggior numero di partecipanti, le più graziose fanciulle, le musiche più gradite, i costumi più fantasiosi, i reparti più marziali. Tutto viene preparato con mesi di anticipo e studiato nei minimi particolari, perchè la parata deve essere grandiosa, deve essere ogni anno più ricca e originale. Quest'anno c'è stata una grande sorpresa: è stata rappresentata dalla presenza del signor Cristoforo Colombo. Ma il vivente omonimo dello scopritore del Nuovo Mondo non è stato l'attrazione della parata di New York, bensì di quella svoltasi in un centro molto più piccolo, Jersey City, nel vicino Stato del New Jersey. Ciò per il semplice fatto che l'idea di cercare nell'elenco telefonico di Genova se c'era una persona che rispondesse al nome di Cristoforo Colombo venne a un giornalista di Jersey City. La notizia che in quella cittadina la parata del «Giorno di Colombo» sarebbe stata onorata dalla presenza di un omonimo del grande navigatore e probabilmente suo diretto discendente ha fatto sì che parecchi newyorkesi hanno quest'anno disertato la parata sulla Quinta Avenue per recarsi a vedere quella di Jersey City, che dista dalla metropoli appena un'ora di viaggio. Tra questi, il sottoscritto. Quando arrivai la folla era già assiepata lungo le strade dove si sarebbe snodato il corteo. Un grande telone con la scritta «Welcome Christopher Colombus» attraversava l'arteria principale della cittadina e sotto il palco delle autorità un'orchestra, una cantante negra e un gruppo di giovani danzatori davano trattenimento per ingannare l'attesa dell'arrivo di Cristoforo Colombo, che aveva il compito di aprire la parata. Questi arrivò, finalmente, marciando nel mezzo della strada e sollevando uno scroscio di applausi. Indossava il tight, con una mano ondeggiava il cappello a tuba per rispondere ai saluti. Era un signore di alta statura, aitante, con un pizzico di baffetti color argento e il naso lungo, aquilino, come si dice avesse lo scopritore dell'America. Subito conquistò le simpatie della folla per la sua signorilità di modi. Poi, in piedi, su una macchina scoperta rosso fiammante arrivò la sua gentile consorte, vestita di un fine tailleur scuro, con una grossa orchidea appuntata su una spalla.

Entrambi presero posto nella tribuna d'onore, tra senatori, sindaci e giudici e di là non si mossero più per tutta la durata della parata, che fu di 5 ore. «Non ho mai visto niente di simile, mi disse la signora Colombo un momento che riuscii ad avvicinarla. In questa parata c'è rappresentato tutto il mondo, tutte le razze, tutte le epoche. Non ho mai visto tanti negri in vita mia, nè tante bandiere al vento e piume e cavalli. Mai avrei immaginato di vedere danzare la "tarantella" e sentire cantare canzoni napoletane. Sono tutta confusa e sbalordita, ma non posso esprimere il mio entusiasmo che con la parola "good" che è l'unica che conosco in inglese».

Passavano contingenti di marines, reparti di donne poliziotto, di infermiere, cow-boys e amazzoni, veterani di diverse guerre, suonatori di pifferi irlandesi, carri e macchine scoperte pieni di reginette di bellezza in costume da damine del Settecento o seminude per ricordare le prime fanciulle indiane incontrate da Colombo in America. Passò un carro sul quale stava una stupenda Cleopatra, molto somigliante ad Elizabeth Taylor, circondata da centurioni romani, vestali e schiave di ogni colore. Per lo scoppiettare e il fischiare di vecchie locomotive, il rullo dei tamburi, il nitrire dei cavalli e le grida di «Hail to Columbus!», la signora Colombo ed io dovevamo gridare per intenderci. Mi stava raccontando come fosse rattristata per non avere avuto ancora il tempo, dopo due settimane in America, di acquistare qualche regalo per i nipotini e approfittare degli sconti eccezionali praticati dai negozi durante le celebrazioni colombiane, quando, quasi l'avessero udita, arrivarono sotto il palco due pellerossa impennacchiati e carichi di scatole. «Un modesto omaggio per Mr. e Mrs. Colombo», dissero consegnando le scatole di regali e andandosene senza aspettare di essere ricambiati. Il signor Colombo era continuamente richiesto di posare per i fotografi. Chi lo voleva ritrarre nell'atto di mangiare una salsiccia americana, chi nel gesto in cui si immagina il grande ammiraglio genovese quando vide per la prima volta la nuova terra. Ma le fatiche americane del signor Colombo non si sono limitate a posare per la stampa. Egli ha dovuto visitare scuole, tenere discorsi a studenti italiani, inaugurare magazzini di vendita, recarsi nelle diverse città del New Jersey per ricevere la cittadinanza onoraria, posare corone di fiori sulle statue del suo famoso omonimo... «Da quando sono arrivato su questa terra, mi ha detto, sono stato praticamente sempre in piedi e non sono più un giovincello, sono nonno da diversi anni».

Il signor Colombo è stato capitano della Brigata «Liguria» durante la prima guerra mondiale, è un dirigente della Federazione combattenti di Genova e alcuni anni fa si è ritirato dalla professione di arredatore che ha svolto per lungo tempo al servizio del Comune di Genova. Mi ha detto di non aver mai dato importanza al fatto di chiamarsi come lo scopritore dell'America, di non sapere neppure se ne è un discendente e di non avere mai pensato di fare un viaggio in questo Continente. «Sono sempre stato un Cristoforo Colombo molto sedentario, poco amante dei viaggi e delle cerimonie. Ho accettato di venire qui per le gentili pressioni fattemi da chi ideò l'iniziativa e perchè al Consolato americano di Genova mi fu assicurata la serietà della medesima, inoltre perchè a mia moglie non dispiaceva fare questo viaggetto. Mi sono rassegnato a indossare questo abito da cerimonia quando ho visto che anche il Sindaco e gli altri maggiorenti di Jersey City lo portavano, ma, lo creda, mi sembra di essere uno spaventapasseri. Cosa mi ha maggiormente impressionato? La grandiosità degli uffici, dei negozi, la cordialità e l'entusiasmo della gente. Cosa penso della cucina americana? Temevo peggio, in certi ristoranti ho persino trovato che sanno fare un ottimo pesto alla genovese ed è anche per questo che mi è venuta l'idea di proporre un gemellaggio tra Jersey City e Genova». In quel mentre un nugolo di bianchi colombi venne liberato da una gabbia davanti al palco e contemporaneamente da centinaia di giovani voci si levò il saluto di «Arrivederci Christopher Colombus».

Nella Quinta Avenue

Quest'anno dunque la grande metropoli si è fatta battere da una cittadina di provincia in quanto a trovate per celebrare l'anniversario della scoperta dell'America. L'unica novità degna di rilievo nella parata di New York è stata una striscia color viola, la «porpora romana», dipinta nel centro della Quinta Avenue per una lunghezza di alcune centinaia di metri. Finora ad avere una striscia speciale erano stati soltanti gli irlandesi. Dal 1951, anno in cui originò la idea, tutte le parate del giorno di San Patrizio, la massima festa irlandese, erano stata caratterizzate da una striscia color verde (il colore nazionale dell'Irlanda) verniciata lungo il centro della strada. Questo 12 ottobre anche gli italo-americani hanno avuto finalmente la loro striscia di colore. Hanno scelto il viola perchè sembra fosse il colore preferito da Colombo. Ma non sono stati soddisfatti della lunghezza, tanto che il signor John La Corte, direttore della Italian Historial Society of America, ha protestato energicamente accusando il Sindaco di New York, Robert Wagner, di essere un ingrato, di non tenere in sufficiente considerazione l'uomo che aprì le porte del Nuovo Mondo e gli rese possibile di occupare il posto di guida in cui si trova.

«Il Sindaco, si legge nella dichiarazione del La Corte, ha insultato Colombo e tutti i milioni di amici di Colombo che ci sono negli Stati Uniti». Tutto questo, s'intende, perchè la striscia non è stata lunga quanto quella degli irlandesi. Ma questa striscia violetta è stata una novità effimera, perchè il Sindaco, preoccupato dell'eventualità di dover far riverniciare una striscia di colore differente per ogni corteo che si tiene sulla Quinta Avenue (c'è una parata diversa praticamente tutte le settimane) ha annunziato che d'ora in poi non verranno dipinte altre strisce sul fondo stradale oltre quella gialla che serve da spartitraffico.

Mario Albertazzi

Il Sindaco di Berlino Willy Brandt ha ricevuto Walter Hallstein presidente della CEE e il Segretario della NATO Stikker

CRONACA DELLA CITTA'

FINALMENTE DECISIONE POSITIVA ALL'A.N.A.S.

Approvato per l'autostrada l'allargamento a 24 metri

Risolto anche il problema del nodo di Mestre

Il consiglio d'amministrazione dell'ANAS ha approvato ieri le varianti alla convenzione per l'autostrada Venezia-Trieste, la più importante delle quali riguarda l'allargamento della sede carrabile da 16.50 metri a 24. Il finanziamento statale è rimasto fissato sulla cifra di 8 miliardi e mezzo di lire pagabili in percentuali man mano che procedono i lavori.

Il voto del consiglio di amministrazione dell'ANAS permetterà fra qualche mese, dopo i pareri degli organi consultivi dello Stato, la firma della convenzione definitiva.

Per quanto riguarda il nodo di Mestre è rimasto stabilito che esso sarà costruito secondo i progetti originari. Un'agevolazione è stata concessa nei giorni scorsi in sede ministeriale con l'unificazione dei decreti riguardanti quella parte di opere e ciò faciliterà gli appalti e l'esecuzione dei lavori.

In occasione della riunione del consiglio di amministrazione dell'ANAS è stato ieri a Roma l'ing. Visentin, direttore generale delle Autovie Venete.

La conferenza di Padova sugli orari ferroviari

Ha fatto ritorno in città la delegazione triestina che ha partecipato alla Conferenza delle Venezie per l'orario estivo '64 dei treni viaggiatori, tenutasi a Padova. Come precedentemente annunciato, gli enti locali interessati avevano inoltrato una serie di richieste e di sollecitazioni, tendenti in particolar modo ad ottenere il miglioramento dei collegamenti con Venezia, Roma e Milano e un riesame dei servizi regionali, sia con certe modifiche sia con l'istituzione di servizi ritenuti indispensabili. Purtroppo, però, quelle che potevano essere le speranze e le previsioni della vigilia non si sono tradotte nella realtà, almeno per quanto riguarda una prossima attuazione delle proposte.

Nel corso della riunione, infatti, è stato confermato che le Ferrovie stanno attraversando un periodo difficile, in special modo per la scarsità del materiale rotabile, buona parte del quale non è stato rinnovato, in quanto le consegne procedono a rilento; un altro motivo è offerto dai lavori di miglioramento e rammodernamento delle linee, che inevitabilmente fanno ritardare la marcia dei treni. Non sono da dimenticare, inoltre, le maggiori richieste che vengono presentate in determinati periodi per il movimento di massa, sia da Nord a Sud che viceversa e con destinazione estero. Per tutte queste cause, di conseguenza, per tutto l'anno prossimo non potranno venir accolte nè le istituzioni di nuove linee nè le concessioni di fermate, mentre si rendono difficili anche gli aumenti di vetture sulle relazioni già esistenti, salvo che il maggiore afflusso di passeggeri sia tempestivamente preannunciato ai compartimenti.

Pertanto le richieste di nuove linee — e cioè la Trieste-Udine e viceversa, con partenza verso le ore 8 e da Udine verso le 12 — non ha potuto essere accolta; questo discorso vale anche per le due linee estive domenicali serali o notturne, in partenza dalla nostra Stazione centrale verso le 23, sia nella direzione Gorizia - Udine che per Monfalcone - Cervignano-Portogruaro, soprattutto per dare la possibilità agli abitanti di quelle località di presenziare agli spettacoli al Castello di San Giusto. Potrà invece essere esaminata in sede di compartimento triestino l'opportunità di qualche ritocco che riguardi anticipi o ritardi sui treni prettamente locali conciliando le varie esigenze a secondo delle rispettive necessità.

Da parte delle Ferrovie è stata riconosciuta l'opportunità che siano esaminati con ogni attenzione un miglioramento e un acceleramento sulla Trieste-Genova e viceversa, che tanto interesse riveste nel settore marittimo. Al riguardo, però, non è stata accolta la proposta di inoltrare una carrozza-letto e cuccette in partenza da Genova alle 21.20, per farla arrivare a Trieste da Mestre con il DD 40 (da Roma), in modo da anticipare l'arrivo alle 8.15 invece che alle 9.45; il motivo è offerto dal fatto che il treno da Roma è ormai al limite, e ogni suo appesantimento verrebbe a ritardare la marcia in quest'ultimo tratto.

IN FUNZIONE LA FONTANA LUMINOSA

Zampilli colorati da domani a Barcola

Ritardi, maggiori costi e complicazioni burocratiche hanno fatto perdere l'appuntamento con l'estate

Domani sera alle 18 dalla fontana di Barcola uscirà il primo zampillo colorato; è giunta infatti a conclusione la fase di lavori per la messa a punto dell'impianto, di fabbricazione austriaca, che darà vita alle variazioni di getti e di colori della fontana luminosa, mentre la vasca è già ultimata dalla scorsa primavera. Ieri ed oggi sono proseguiti i lavori di pulizia del materiale vetroso che riveste l'interno della vasca; già è stato approntato, a breve distanza dalla fontana, un contenitore in parte interrato, comunque affiorante di poco dal suolo e mimetizzato in seguito da aiole fiorite, dentro il quale verrà sistemato quest'oggi o domani mattina il congegno meccanico che tramite particolari dispositivi elettromagnetici permette appunto le variazioni di forma dei getti e dei colori.

Tali dispositivi agiscono precisamente sugli ugelli sistemati al centro della vasca, dai quali fuoriescono gli spruzzi d'acqua, secondo vari giochi di forme e diverse altezze (il getto massimo raggiungerà l'altezza di sei metri circa); quindi esiste un disco che, sempre secondo un sistema elettromagnetico, agisce sui vari fari colorati, determinandone l'accensione e lo spegnimento e di conseguenza le diverse colorazioni. Questo ultimo dispositivo entrerà in azione naturalmente nelle ore serali e nella bella stagione; funzionerà cioè di pari passo con le speciali illuminazioni del Castello di S. Giusto e del Teatro Romano.

Da notare che in base all'applicazione dell'accennato sistema non vi saranno ingenti consumi d'acqua; basterà riempire la vasca e sarà quindi sempre la stessa acqua a circolare, a ciclo chiuso.

Perchè l'inaugurazione della fontana, che aveva costituito materia per annose discussioni e polemiche, avviene praticamente alle soglie dell'inverno? La cosa si spiega con le traversie burocratiche relative all'appaltatura della cordonata che circonda la fontana; infatti le gare erano andate finora deserte e da poco, aggiornati i prezzi, si sono potuti tagliare e modellare i grossi blocchi di pietra che compongono la cordonata stessa. Ed anche l'impianto, basato sul sistema «Mirabel», ordinato a Vienna, è giunto a Trieste alla fine dell'estate.

Stasera riunione del Consiglio provinciale

I lavori della sessione ordinaria del Consiglio provinciale continueranno questa sera; l'inizio della seduta, che avrà luogo nella sala del palazzo di piazza Vittorio Veneto, è fissato come di consueto per le 18.30. All'ordine del giorno dei lavori sono stati aggiunti alcuni interessanti argomenti, quali lo esame per l'approvazione della delibera relativa alla sistemazione generale ed al rammodernamento della strada provinciale di Caresana, per una spesa di oltre 20 milioni di lire. Verrà inoltre deciso il contributo dell'Amministrazione provinciale a favore dei superstiti della catastrofe del Vaiont e quello a favore dell'Azienda autonoma di soggiorno di Duino-Aurisina nelle spese sostenute per la disinfestazione dalle zanzare della riviera.

Vigilia inquieta all'Ateneo in attesa

Gli studenti esortati dal Rettore a desistere da dimostrazioni in presenza del Capo dello Stato

L'atteggiamento degli studenti universitari triestini in relazione alla visita ufficiale del Presidente della Repubblica all'Ateneo, prevista per la giornata di domani, è stato oggetto ieri di ampie discussioni.

In mattinata le rappresentanze degli studenti sono state invitate negli uffici del Rettorato, dove alla presenza del Senato accademico, riunito per trattare l'argomento, sono stati esaminati, durante due ore di dibattito, tutti gli aspetti dell'incresciosa questione. Malgrado i ripetuti inviti agli studenti, perchè vogliano riesaminare il problema, al fine di evitare che inconsulti atti di protesta contro le discriminazioni fiscali nell'applicazione del presalario possano turbare l'ambita presenza del Capo dello Stato, non si è giunti ad una conclusione positiva.

Nel pomeriggio i rappresentanti delle organizzazioni studentesche sono stati convocati anche al Commissariato generale del Governo, ma solo una organizzazione studentesca — la Goliardia nazionale tradizionalista — ha aderito all'invito del Rettore, mentre le altre, compresa quella cattolica, erano ancora ferme alla posizione iniziale. Il risultato è che a ventiquattr'ore dall'arrivo del Presidente Segni non è stato ancora diramato un comunicato sul programma della manifestazione ufficiale.

Il Consiglio esecutivo della Goliardia nazionale tradizionalista, dopo aver preso atto della richiesta avanzata dal Magnifico Rettore ha diramato un comunicato in cui invita «gli studenti ad astenersi da qualsiasi manifestazione di protesta che, dato il carattere della cerimonia del 26 ottobre, risulterebbe assolutamente inopportuna, di pessimo gusto e soprattutto offensiva nei riguardi del Capo dello Stato. Esorta gli studenti a non prestarsi al gioco di alcuni sconsiderati e di chi li manovra, partecipando alla cerimonia e rendendo omaggio al Presidente Segni, quale più alto rappresentante dell'unità nazionale, quell'unità che a Trieste sta per essere gravemente compromessa».

A tarda notte gli studenti dell'Intesa cattolica hanno emesso un comunicato che peraltro non fuga ancora le inquietudini. Eccone il testo:

«L'Intesa universitaria ha riaffermato ieri sera la propria adesione alle agitazioni studentesche in atto in questi giorni all'Ateneo, che sono volte unicamente a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità di Governo sui recenti provvedimenti negativi nei confronti degli studenti. L'Intesa rileva inoltre il vivo senso di disagio diffuso nell'ambiente cittadino a causa di interpretazioni prive di fondamento sullo spirito e sui fini della protesta delle Organizzazioni studentesche. L'Intesa dichiara che esse non riguardano assolutamente la persona del Capo dello Stato verso il quale viene riaffermata la rispettosa simpatia di tutti gli studenti triestini. Pertanto l'Intesa universitaria esprime l'auspicio che la visita del Presidente Segni al nostro Ateneo si svolga con la serenità che l'occasione esige, e che ogni remora a ciò frapposta possa essere rimossa con tempestive assicurazioni da parte delle autorità accademiche in merito alle istanze delle organizzazioni studentesche».

Chiusura dei rifugi dell'Alpina delle Giulie

La direzione della Società Alpina delle Giulie informa che in questi giorni vengono chiusi, il rifugio Attilio Grego di Sella Somdogna e i rifugi Luigi Pellarini e Guido Corsi sul Jof Fuart. Il rifugio fratelli Nordio - R. Deffar verrà chiuso il 5 novembre p.v. Durante la stagione invernale in ogni rifugio resterà aperto per gli alpinisti un locale di emergenza.

Ricordato l'anniversario della «carta» dell'ONU

Una interessante manifestazione ha avuto luogo ieri sera al Circolo della cultura e delle arti: alla presenza delle autorità — l'ass. Fantasia rappresentava il Sindaco — il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale ha celebrato il XVIII anniversario dell'entrata in vigore della Carta dell'ONU.

Introdotti dal prof. Manlio Udina, hanno preso la parola i tre membri del direttivo, i quali hanno tenuto a sottolineare la funzione dell'ONU, che ha creato diritti e doveri, possibilità e responsabilità, perchè gli uomini sappiano trovare finalmente quell'equilibrio che solo può garantire la propria e l'altrui esistenza. In particolare, gli oratori hanno esaminato il problema sotto l'aspetto giuridico e umano che informa l'attività di questa organizzazione mondiale, il cui fine è di trovare una soluzione a tutte le questioni che agitano il mondo, con sistemi pacifici e bandendo ogni azione di forza.

Malattie contagiose denunciate dall'11 al 20 ottobre: scarlattina casi 34 (3 fuori Comune); morbillo 9; varicella 9; pertosse 1; parotite ep. 5; rubeola 1; epatite infettiva 4.

ULTIMA ORA

Accoltellatore braccato stanotte dai carabinieri

La vittima all'ospedale con ferite all'addome

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via Cologna stanno dando la caccia ad un uomo, che, in via dell'Istria, ha accoltellato un suo conoscente. La furiosa lite è scoppiata stanotte per motivi che sono ancora ignoti. L'uomo, che è ora ricercato dai militari dell'Arma, in un eccesso d'ira ha estratto un coltello ed ha più volte colpito al basso ventre il suo avversario. Questi, l'autista Elio Valenti, di 36 anni, abitante nel rione di San Giovanni, in via San Felice 2, si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. Soccorso da alcuni passanti, lo sventurato Valenti è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove il medico di turno alla astanteria gli ha riscontrato ferite da punta e da taglio all'addome, per cui lo ha fatto accogliere d'urgenza nella prima divisione chirurgica.

Autorità e giornalisti in visita a Berlino

Un gruppo di autorità e di giornalisti giuliani ha visitato nei giorni scorsi Berlino, ospite delle Forze aeree statunitensi in Europa. Il viaggio di andata e di ritorno è stato effettuato in aereo, dalla Base di Aviano all'aeroporto di Berlino; la comitiva è rientrata alle ore 15 di ieri.

Facevano parte del gruppo, guidato dal comandante i reparti statunitensi della Base di Aviano, col. Glenn A. Stell, il nostro direttore Chino Alessi, il direttore del «Messaggero Veneto» Carlo Tigoli, il redattore capo dell'«Avvenire d'Italia» Albino Longhi, il dott. Licio Burlini della RAI di Trieste, Giancarlo Graziosi del «Gazzettino», Bruno Orlando dell'USIS di Trieste, il Sindaco di Fontanafredda Ottolino Baviera, l'assessore di Pordenone dott. Fioret, l'assessore di Aviano Carlo Cipolat, il primario dott. Cirielli, il Sindaco di Nogaredo in Piano Sante Del Piero, il segretario comunale di Budoia Giannelli, il presidente del Rotary Club friulano ing. Guido Liberali e del Lions Club dott. Maestri, il presidente del Tribunale di Pordenone dott. Giovanni Musotto, il dott. Marasi, il comm. Guido Pedrazzoli, il conte Guecello di Porcia.

Questa seconda visita a Berlino, la prima avvenne nello scorso gennaio, è di carattere informativo e rientra nel programma di relazioni pubbliche del Comando americano della Base di Aviano. Accompagnavano la comitiva il cap. L. K. Springer, capo dell'ufficio informazioni USAF.

CONFERENZA ALL'A.C.

Le cause ecclesiastiche di nullità matrimoniale

Domenica, alle ore 11, su invito del Segretariato attività culturali della Azione cattolica e dell'Associazione giuristi cattolici, il prof. Andrea Piola, ordinario di diritto ecclesiastico presso l'Università di Genova, terrà nella sala dell'ACI di via Battisti 13, I piano, una conferenza sul tema: «Le cause ecclesiastiche di nullità matrimoniale».

UN ANNO DI LAVORO DEI VIGILI URBANI

Estratti dieci milioni dalla miniera dei divieti di sosta

Più che raddoppiate - 38.154 - le contravvenzioni stradali — Quali sono le infrazioni più frequenti - Gli altri interventi

Oltre 10 milioni di lire sono finiti nelle casse comunali, dal 1. luglio '62 al 30 giugno '63, solamente a seguito di contravvenzioni elevate per divieto di sosta e di fermata dei veicoli. Tale cifra è stata resa nota dal dott. Venier, assessore alla polizia urbana e annona, nel corso dell'ultima seduta della Giunta comunale.

Più specificatamente, l'assessore nella sua relazione sulla attività dei vigili urbani ha detto che nel periodo citato si sono avute 275 contravvenzioni per divieto di fermata (sosta momentanea) e 9908 per divieto di sosta; considerando che la somma fissata per tali infrazioni ammonta a 1000 lire, l'importo totale è di 10 milioni 183 mila lire. In merito alle contravvenzioni relative alla sosta dei veicoli, è stato sottolineato che solo il 21,4 per cento si riferisce a soste in corrispondenza dei segnali di divieto, essendo prevalenti quelle elevate per sosta in curva, agli incroci e in seconda fila, che costituiscono il maggiore intralcio e pericolo per la circolazione.

Nel periodo considerato è stato registrato complessivamente, per quanto riguarda il Codice della strada, un incremento di ben 22.081 interventi rispetto al 1. luglio '61 - 30 giugno '62, durante il quale il numero totale è stato di 16.073 ossia meno della metà; di queste 38.154 contravvenzioni, 20.304 sono state conciliate. Le maggiori violazioni riscontrate agli effetti della guida sono state le seguenti: obblighi e divieti imposti da ordinanze del Sindaco 11.497; segnalazioni semaforiche 3963; mano da tenere 1448; precedenza 1647; disciplina dei pedoni 1398; sorpasso 858; revisione autoveicoli 466; velocità pericolosa 218; guida in stato di ebbrezza 8.

Nella parte «operazioni varie», il dott. Venier ha fatto conoscere queste cifre: incidenti stradali rilevati 900; oggetti rinvenuti 309; diffide varie 186; sopraluoghi e rilievi vari 5317; segnalazioni e rapporti di servizio 4166. Anche la voce «sequestri» ha fatto registrare una notevole attività, essendo stati interessati 248.600 kg. di carne, 365 litri di latte, 5 kg. di burro e 244 altri vari sequestri. A tutto ciò si aggiungono le contravvenzioni elevate sulle altre leggi generali e regolamenti locali.

Nel corso della sua relazione, l'ass. Venier ha rivolto il suo riconoscimento per l'attività del Corpo dei vigili urbani, che l'Amministrazione comunale intende valorizzare sotto tutti gli aspetti. C'è l'impegno di dotarlo di un'attrezzatura adeguata, specialmente ai fini della infortunistica stradale, mentre vari provvedimenti sono in corso di attuazione, in accoglimento delle rivendicazioni dei vigili in materia di trattamento economico e normativo; fra i provvedimenti presi o da prendere, troverà quanto prima applicazione pure l'aumento dell'indennità di pedana da L. 15 a L. 100 orarie. Dopo aver ricordato i corsi d'istruzione professionale che il Comando ha curato, l'assessore ha detto che particolare menzione meritano le materie svolte per la prima volta sulle relazioni pubbliche e sull'infortunistica stradale.

L'azione repressiva, è stato ancora sottolineato, è stata prevalente rispetto a quella preventiva, a causa — si afferma — del mancato completamento degli effettivi.

Domenica comizi della D.C. sull'attuale fase politica

Nel quadro delle iniziative dirette ad approfondire il dialogo con l'opinione pubblica sull'attuale fase politica nazionale e triestina, la DC ha indetto per domenica prossima una serie di comizi, che saranno tenuti in località della periferia. L'on. Giacomo Bologna parlerà alle ore 11.45 a Villa Carsia; il dott. Doro de Rinaldini parlerà alle 11 a Sistiana (Borgo San Mauro), mentre ad Aurisina parlerà l'assessore provinciale Mario Decarli, alle ore 11.30. Tema generale dei comizi di domenica è: «La DC al servizio di Trieste e dell'Italia».

Istanza parlamentare per la marineria adriatica

I problemi riguardanti il settore marittimo sono stati illustrati al Ministro Dominedò da una delegazione di parlamentari democristiani dell'Adriatico che, su iniziativa degli onorevoli Belci e Gagliardi, e composta oltre che dai due deputati anche dagli onorevoli Bologna, Bressani, Biasutti, Degan, De Capua, in rappresentanza di altri parlamentari è stata ricevuta dal Ministro, al quale hanno presentato una interpellanza nella quale si sottolineano le necessità del traffico marittimo dell'Adriatico e si chiede un riequilibrio delle linee di comunicazione del settore stesso con quello Tirrenico.

Alla Dilfi, da oltre due settimane gli operai stanno scioperando per ottenere l'istituzione della mensa, del cottimo e la corresponsione del premio straordinario. L'azione riguarda soprattutto la mensa perchè la Camera del Lavoro ritiene che in relazione allo spostamento dello stabilimento in zona più lontana del Porto industriale gli operai saranno soggetti a un grave disagio per consumare il pranzo. L'azienda ha proposto il licenziamento di 16 operai.

STATO CIVILE

del 24 ottobre 1963

MORTI: Migliorini Raoul a. 61; Belci Lorenzo a. 51; Quargnali Francesca giorni 20; Lippolis Filomena a. 38; Cumar Teresa a. 64; Colicchia Francesco a. 72; Iasbitz ved. Bratina Anna a. 84.

NATI: 12.

L'ATTIVITA' DELL'E.C.A. IN SETTEMBRE

Gli alloggi collettivi chiusi in via Palestrina

Nello scorso mese di settembre l'attività dell'ECA e delle istituzioni da esso dipendenti non ha registrato variazioni apprezzabili, nè per quanto concerne l'ammontare delle erogazioni effettuate nei vari settori, nè per la quantità numerica dei concittadini indigenti soggetti al soccorso. Gli esborsi sono stati di complessive lire 67.923.907, contro le lire 69 milioni 500.217 di agosto; la leggera flessione va senz'altro attribuita al noto fenomeno dei mutamenti stagionali.

Riportiamo le cifre relative alle attività di maggior rilievo (tra parentesi sono indicate quelle del mese precedente): ricoveri di anziani e di minori nel Gerocomio e negli Educatori dell'Istituto dei poveri: lire 28.220.102 (27.972.051); sussidi in denaro agli assistiti esterni: 3.725 provvedimenti con la spesa complessiva di lire 15.314.085 (3.771 provvedimenti con lire 15.719.765); assegnazioni in vitto preparato e sussidi in buoni viveri: rispettivamente, 40.351 razioni per lire 5.327.060, e 331 famiglie beneficiate per totali lire 993.000 (31.421 razioni con lire 5.355.493, e 344 famiglie con lire 1.053.000); distribuzione di vestiario, calzature, letti e corredi da letto, occhiali ed apparati ortopedici: 145 nuclei domestici per complessive lire 512.670 (162 nuclei e lire 511.283); pernottamenti gratuiti ai senza tetto negli Alloggi popolari di via Pondares 5 e via Gozzi 5: 288 persone con totali 7.500 presenze e la spesa di lire 375 mila (263 persone con lire 373.200).

Come già ampiamente riferito, l'ECA ha ricevuto l'incarico, da parte della Prefettura, di provvedere quest'anno allo acquisto ed alla distribuzione della legna da ardere agli indigenti durante l'imminente stagione invernale, subentrando così nel compito svolto in passato dal cessato Fondo per il Soccorso Invernale. Le erogazioni, che inizieranno nel prossimo novembre, avranno luogo — come già comunicato — sulla base dei seguenti criteri: 1) distribuzione gratuita della legna in ragione di 2 quintali a testa a favore degli assistiti dell'ECA in forma continuativa (sussidi in denaro, buoni viveri, vitto preparato); 2) distribuzione di 3 quintali pro capite, a prezzo ridotto, ai titolari di pensioni non superiori a lire 31.000 mensili. L'ECA sosterrà al riguardo un esborso effettivo di circa 18 milioni di lire, che saranno coperte con apposito finanziamento.

Alla fine di settembre è stato portato a termine lo sgombero dell'immobile di via P.L. da Palestrina 2, in vari locali del quale era sistemato, da lunghi anni, un alloggio collettivo di emergenza per senza tetto e sinistrati. La chiusura del ricovero, con conseguente riconsegna dell'edificio al legittimo proprietario, si è resa possibile grazie all'assegnazione di un adeguato numero di alloggi popolari da parte della Commissione prefettizia istituita ai sensi della legge n. 640 - 1954.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18, minima 13,3; umidità 50 per cento; pressione mb. 1027 in lieve aumento; temperatura del mare 18,2; vento 6 km. da NE.

Oggi: San Crispino - Il sole sorge alle 6.34, tramonta alle 17.5. La luna nasce alle 13.35, tramonta alle alle 22.44.

Maree. — OGGI: alta alle 9.45, cm. 12 e alle 11.45, cm 12 sopra il l. m.; bassa alle 21.49, cm. 26 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.15, cm. 20 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Manzoni, v. Settefontane 3, tel. 90965; All'Angelo d'oro, p. Goldoni 8, tel. 38009; dott. Rossetti, v. Combi 19, tel. 94654; De Colle, v. P. Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per oggi alle ore 10. Turno «Generale»: 1 aspirante Capitano di lungo corso oppure un allievo ufficiale di coperta; 2 operai motoristi; 1 elettricista.

OGGI L'INCONTRO CON L'E.N.I.

Maturano le decisioni sulla via dell'oleodotto

Partirà stamane alla volta di S. Donato Milanese la delegazione triestina che in giornata avrà un incontro coi dirigenti dell'ENI per esaminare il problema dell'oleodotto Trieste-Vienna, alla luce delle decisioni che l'ENI si accinge a prendere dopo gli ultimi contatti avuti a Vienna. Della delegazione fanno parte il Sindaco dott. Franzil, il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Delise e il Presidente della Camera di commercio dott. Caidassi.

Il progetto in questione, come noto, va disgiunto da quello più recente della pipeline Adriatico-Baviera delle altre compagnie petrolifere. Anche ultimamente, come si ricorderà, l'ENI aveva confermato di voler realizzare il progetto Trieste-Vienna, che aveva incontrato qualche difficoltà da parte austriaca circa la ripartizione delle quote di partecipazione azionaria fra l'ENI stesso e l'Ente petrolifero austriaco che voleva assicurarsi la priorità assoluta nella costituenda società (tant'è vero che aveva, per esempio, avversato il progetto italiano relativo a un oleodotto con partenza da Trieste il quale si diramasse nella bassa Carnia in due pipelines, ciascuna da 10 milioni di tonnellate annue di portata, l'una diretta a Vienna e l'altra verso Monaco di Baviera).

I dirigenti dell'ENI hanno ora invitato la delegazione triestina per un incontro; ciò significa che fatti nuovi stanno maturando, sperabilmente in senso del tutto positivo. Era stato lo stesso presidente dell'ENI, prof. Boldrini, a preavvisare il dott. Franzil — già in occasione della sua venuta nella nostra città per presenziare al recente varo dell'«Agip-Trieste» — dell'incontro che sarebbe stato indetto all'indomani delle discussioni con Vienna.

Alla vigilia della partenza per Milano, il Sindaco Franzil ha ricordato come specialmente dalla realizzazione di questo progetto Trieste conta di trarre utilissimi benefici. Tant'è vero che il precedente presidente dell'ENI, il compianto on. Mattei, era stato indotto, grazie alle ripetute sollecitazioni del dott. Franzil, a variare l'itinerario del primo progetto secondo il quale l'oleodotto avrebbe raggiunto l'Austria attraverso la Svizzera con partenza dal Tirreno. Era stata una vera conquista quella di assicurare il capolinea a Trieste, per cui il Sindaco Franzil ha espresso ieri la speranza che dall'incontro odierno con i dirigenti dell'ente petrolifero italiano possano scaturire buone notizie per la nostra città.

(«Attualfoto»)

Da quest'utilitaria, che ha compiuto oltre quaranta metri sul fianco sinistro andando quindi a cozzare contro un'auto di media cilindrata, l'automobilista è uscito quasi illeso: ha infatti riportato solo lievi contusioni al capo, escoriazioni alle mani e una contusione al gomito destro per cui è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di sei giorni. Protagonista dell'incidente è l'impiegato Giampaolo Travaglio, di venti anni, abitante in via Locchi 48. L'incidente è accaduto poco prima delle 14 di ieri in via Schiapparelli a causa di un'improvvisa sterzata compiuta in extremis per evitare una collisione con un'autovettura incrociante.

ESAURITE LE SCORTE E RAZIONATE LE VENDITE

Si aggrava giornalmente il mercato dello zucchero

Ormai si può considerare giunto al punto di rottura il problema dello zucchero. La situazione si aggrava giornalmente e se non vi saranno miglioramenti immediati, fra qualche giorno una parte della città rimarrà senza prodotto. In quasi tutti i negozi già da alcuni giorni i dettaglianti si rifiutano di vendere più di mezzo chilo o di un chilogrammo al massimo, allo scopo di non perdere i propri clienti: e in merito l'Unione commercianti afferma di aver accertato che i negozianti non trattengono scorte, ma fanno anzi il possibile per accontentare perlomeno la propria clientela.

Lo stesso presidente dell'Unione, comm. Venezian, assieme al vicepresidente dott. Gabrielli, al direttore sig. Geppi, ai capigruppo dei settori all'ingrosso e al dettaglio, signori Biasutti e Bosco, e al sig. De Mori della segreteria dell'Associazione dettaglianti, è stato ricevuto iersera dal Viceprefetto dott. Pasino, al quale è stata nuovamente prospettata la delicata situazione esistente nella nostra provincia. Nel corso dello incontro, è stato chiesto al comm. Pasino di intervenire nuovamente con decisione e tempestività presso la direzione generale dell'alimentazione del Ministero agricoltura, affinchè le raffinerie vengano richiamate alla più assoluta esigenza di consegnare lo zucchero a Trieste; e inoltre di adeguare il prezzo CIP di Trieste a quello del mercato al dettaglio delle province confinanti, portandolo pertanto dalle attuali 210 a 220 lire il kg.

Gli esponenti del settore commerciale hanno affermato nell'occasione che nel resto del Veneto orientale la situazione dell'approvvigionamento non si presenta così grave come nella nostra città: a Gorizia, Udine, Trento e Treviso, infatti, il prezzo praticato al consumo è di 220 lire il kg. per lo zucchero semolato sfuso. Non esistendo infatti in queste province il calmiere, si determina una situazione tale che le 10 lire in più al kg. favoriscono l'afflusso del prodotto, non causando pertanto quella carenza che viene riscontrata in sede locale. E' stato inoltre fatto presente l'irrisorio guadagno che il dettagliante ricava dalla vendita dello zucchero, che può ritenersi di conseguenza un prodotto complementare, ma nulla più.

Il Viceprefetto Pasino ha riconosciuto la serietà di tale stato di cose, però ha fatto presente come non sia possibile addivenire a svincoli del prezzo.

SULLA SALITA DI OPICINA E ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

Due vite stroncate sulle strade in altrettanti inspiegabili incidenti

Allargando in curva uno scooter si è scontrato in pieno contro un'auto mentre un motocarro è finito contro un albero - Morti i due conducenti

La fatalità ed un probabile improvviso malore che ha colto le vittime, sono la causa di due incidenti mortali avvenuti alla stessa ora, uno sulla strada statale che porta ad Opicina e l'altro in un vialetto interno dell'ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

La dinamica dei due incidenti è molto semplice; ed è appunto tale semplicità che la rende più misteriosa. Nel primo caso, quello accaduto sulla strada di Opicina, uno scooterista che saliva verso l'altipiano è andato a sbattere frontalmente contro un'auto diretta in città e che teneva regolarmente la sua destra. Tutto ciò è avvenuto in pieno rettilineo e su quella larga strada che è la statale «58». Il secondo incidente, più drammatico e pauroso, è stato registrato su una strada interna dell'ospedale di San Giovanni, dove non c'è traffico e la poca larghezza dei viali non consente di prendere molta velocità. Ebbene, nonostante queste condizioni un motocarro è andato a sbattere contro un grosso albero e lo sventurato guidatore è rimasto schiacciato tra il cassone in ferro del motomezzo e la pianta. In tutti e due i casi la colpa è della fatalità, a meno che entrambi i conducenti non siano stati colti da un improvviso malore che avrebbe fatto perdere loro il controllo dei motomezzi.

Tutti e due gli incidenti si sono verificati intorno alle 13, ed i rilievi di entrambi i casi sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile.

In sella alla sua motoretta targata TS 29225, il trentaduenne Guido Svettini, abitante in via Carsia 21, ad Opicina, stava dirigendosi verso casa. Egli era giunto a circa un chilometro e mezzo dall'Obelisco, quando è accaduto l'incidente che gli è costato la vita. Lo Svettini era appena uscito da una leggera curva girante a destra, e per una causa veramente difficile a stabilire, è andato a finire tutto a sinistra, urtando in pieno e frontalmente contro un'auto di media cilindrata targata MI 797612 e guidata verso il centro cittadino dal commerciante Antonio Liessol, residente a Cassano d'Adda. Lo scooterista sbalzato dalla motoretta veniva violentemente scaraventato sull'asfalto. Il conducente dell'auto ha provveduto a trasportare il ferito all'ospedale maggiore. Purtroppo un'ora dopo il suo accoglimento nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore lo Svettini è deceduto senza riprendere conoscenza.

La notizia della gravissima disgrazia si è sparsa subito nell'abitato di Opicina dove lo Svettini era molto conosciuto. Egli lascia la giovane moglie, Livia Zorzet, apprezzata ostetrica. Del mortale incidente si stanno ora interessando i carabinieri della stazione di Opicina, i quali hanno già assunto a verbale le dichiarazioni dell'automobilista milanese.

Guido Svettini

La vittima dell'altro mortale incidente è l'autista Matteo Bellè, di 42 anni, abitante al numero 63/1 di salita di Contovello. Poco prima delle 13 egli era uscito dalla trattoria «All'americano», sita vicino al capolinea della filovia «17», assieme al suo compagno di lavoro Albino Liessi, di 23 anni, alloggiato al numero 1075 di Villa Carsia. I due avevano consumato una frugale colazione e si erano poi incamminati verso il loro posto di lavoro, all'interno dell'ospedale psichiatrico. Entrati nell'area dell'ospedale dall'ingresso vicino al capolinea della filovia, i due sono scesi a piedi sino alla chiesetta del nosocomio, nelle cui vicinanze avevano parcheggiato il motocarro targato TS 29672, di proprietà della ditta Mari e Mazzaroli. Il Bellè si è messo alla guida del motomezzo (sprovvisto di cabina), mentre il Liessi è salito sul cassone. La loro meta era al reparto «N» donne dove erano occupati a rifare la massicciata della strada. Ma nel breve tragitto — circa seicento metri — è accaduta la mortale disgrazia. All'altezza della costruzione che ospita l'officina, il Bellè avrebbe dovuto seguire la strada che gira a sinistra ed è invece proseguito diritto andando a sbattere in pieno contro un grosso acero. L'urto è stato violentissimo e lo sventurato conducente è rimasto schiacciato tra lo spigolo in ferro del cassone e il tronco dell'albero. Il Liessi, che è rimasto illeso, è subito corso a chiamare aiuto ed ha provveduto a far intervenire sul posto un'autolettiga della CRI. I sanitari hanno adagiato il Bellè in un'autolettiga e lo hanno trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore dove — purtroppo — l'uomo è giunto cadavere. Lo sventurato autista aveva riportato la frattura della base cranica, lo sfacelo della gamba destra e la frattura dell'altra gamba oltre a varie altre lesioni.

I rilievi dell'incidente, assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile, sono stati passati, per competenza, alla stazione di Guardiella, che svolgerà le indagini del caso.

A Trieste il presidente dell'American Field Service

Domenica giungerà a Trieste per una breve visita alla nostra città, Mr. Stephen Galatti, l'italo-americano che attualmente presiede i programmi mondiali dell'American Field Service, l'associazione privata americana che promuove ed organizza scambi culturali e di ospitalità per studenti delle scuole medie di varie nazioni. L'American Field Service venne creato nel 1915 come servizio volontario di autoambulanze. Durante la prima e la seconda guerra mondiale, i suoi uomini vennero a contatto in tal modo con gente di nazionalità diverse, approfondendo la conoscenza di altri popoli e paesi. Alla fine del conflitto, essi decisero di dare ai giovani di molte nazioni la possibilità di continuare in altre condizioni lo stesso genere di esperienze. Nel 1947 venne pertanto iniziato il programma di borse di studio AFS, che in sedici anni ha assunto proporzioni vastissime.

Stephen Galatti, un businessman newyorkese che considerava suo massimo dovere operare a favore della fratellanza tra i popoli, è stato tra i fondatori dell'American Field Service. Fu con Hemingway sul fronte del Piave nel 1918 nei servizi sanitari dell'AFS con il grado di maggiore. E' stato l'ispettore generale dell'istituzione sino al 1939 e da quell'anno ha la responsabilità della direzione e del coordinamento di tutte le attività dell'ente.

STAVA GIÀ SCONTANDO UNA CONDANNA

Pugno al secondino quattro mesi in più

Non aveva voluto lasciare la finestra

Zoran Dabo, di 19 anni, profugo jugoslavo, si trova in carcere dal 5 aprile scorso. Vi è arrivato dopo una movimentata impresa notturna, iniziatasi a Servola e conclusasi a Venezia. La sera del 4 aprile, assieme ad altri tre giovani jugoslavi, si era impossessato di una vettura, rubata in via Valmaura, e con essa era partito per raggiungere Venezia. Per strada però la vettura era stata fermata dalla Polizia stradale a Palazzolo dello Stella, e poichè era sorto qualche sospetto sulla irregolarità della loro presenza a bordo, gli occupanti erano stati invitati a seguire le guardie in caserma. Due vi erano stati accompagnati, mentre due altri erano riusciti a dileguarsi, e più tardi, con una vettura rubata in un casolare, avevano raggiunto Venezia. Liberatisi del veicolo, i due erano capitati ancora una volta nelle mani della Polizia, e proprio il Dabo, sperando di farla franca, aveva declinato false generalità. Alla fine però tutti quattro i protagonisti di quella vicenda si erano trovati nuovamente assieme, nell'aula del Tribunale, per rispondere di concorso in furto aggravato, continuato per il Dabo, imputato anche di falsa attestazione sulla propria identità. Per tali reati Zoran Dabo era stato condannato complessivamente a 2 anni e 4 mesi di reclusione e a 90 mila lire di multa.

La sua avventura in carcere però doveva riserbargli un supplemento di emozioni, a causa di uno sconcertante incontro avuto col personale di custodia. Ne è sortito fuori un altro processo, il cui imputato era ancora lui, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, naturalmente in stato di detenzione.

Secondo quanto ha riferito nel rapporto l'agente di custodia Marco Cocco, diversi detenuti stavano rientrando dal passeggio nel cortile delle carceri verso le 15.30 del 17 settembre scorso. Passando dinanzi alle finestre che guardano verso l'esterno, alcuni di essi, e fra questi il giovane Dabo, si erano fermati a guardare fuori. Impartito l'ordine di allontanarsi, tutti avevano obbedito tranne il Dabo, che stava facendo segni verso l'esterno. Intervenuto l'agente Angelo Gentile, questi aveva preso per un braccio il giovane, per accompagnarlo nella sua cella, ma ne era stato colpito al volto con un pugno.

Il fatto naturalmente non era finito lì, e di rapporto in rapporto la faccenda è finita fino dinanzi al giudice dottor D'Amato, che ieri mattina ha presieduto il Tribunale. In fase istruttoria il Dabo aveva dichiarato al Procuratore della Repubblica di avere solamente reagito, dopo essere stato colpito dapprima con un calcio e successivamente dai pugni del Gentile. Tale versione egli ha confermato in Tribunale, mentre l'agente Gentile ha negato qualsiasi provocazione; lo stesso ha affermato l'agente Cocco, il quale ha escluso di avere colpito e ingiuriato il detenuto.

Il P.M. ha chiesto per il Dabo la condanna a un anno di reclusione. Il Tribunale ha concesso all'imputato le attenuanti generiche e lo ha dichiarato colpevole per il solo reato di resistenza a pubblico ufficiale; ha dichiarato non doversi procedere invece per la imputazione di lesioni volontarie aggravate, eliminando la contestata aggravante, per difetto di querela. E' stato infine condannato ad altri quattro mesi di reclusione.

Assemblea operai edili

Ieri sera presso la sede di via Duca d'Aosta 12 si è svolta una affollata assemblea di operai edili.

Nel corso della stessa il rappresentante della Camera del Lavoro, che ha partecipato, assieme alle Segreterie nazionali dei lavoratori, agli incontri con il Ministro del Lavoro on. Delle Fave, ha ampiamente relazionato sull'attuale situazione relativa al rinnovo del contratto nazionale operai edili con particolare riferimento al prossimo incontro che si svolgerà mercoledì 30 ottobre in sede nazionale.

Giovane investita mentre attraversa

In via Italo Svevo, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 23, un'auto di proprietà del fotografo Fernando Salusti, di 30 anni, abitante in via Paisiello 7, ha investito ieri alle 19 la magliaia Giuseppina Biloslavo, di vent'anni, abitante in via Pola 18, che stava attraversando la strada. Nell'incidente la giovane ne ha riportato la frattura del perone sinistro e contusioni multiple alle gambe. Lo stesso investitore ha raccolto la ferita e l'ha trasportata all'ospedale maggiore. La Biloslavo è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

CONTRABBANDO ED EVASIONE I. G. E.

In Appello conferma per gli apparecchi russi

La Corte di Appello di Trieste, presieduta dal dott. Rusin, ha esaminato ieri il ricorso presentato da Eugenio Peternelli, nato a Wagna (Austria) nel 1915 e domiciliato in via Pondares 5, contro la sentenza del Tribunale penale che lo aveva condannato ad un mese di reclusione e a 22 mila lire di multa per contrabbando ed evasione all'IGE.

Il 16 aprile 1962 i carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria, nel corso di una perquisizione domiciliare compiuta nell'abitazione di Rodolfo Quargnal, in via Molini 2, avevano trovato due apparecchi fotografici di fabbricazione e provenienza russa. Il Quargnal aveva spiegato il possesso di quegli apparecchi affermando che erano proprietà del Peternelli e che gli erano stati affidati per la loro vendita, dietro compenso. Tale spiegazione era stata confermata dal Peternelli, per cui entrambi erano stati denunciati per contrabbando. Il Quargnal aveva definito però in via amministrativa la contestazione, mentre tale facoltà non era stata concessa al Peternelli, poichè recidivo in contrabbando. Da qui il suo rinvio a giudizio.

Al dibattimento dinanzi al Tribunale il Peternelli aveva spiegato di avere smarrito i documenti comprovanti il pagamento dei diritti di confine, ottenuti dallo stesso venditore. Il Tribunale aveva rilevato però che l'imputato in una precedente versione aveva sostenuto che le due macchine fotografiche gli erano state cedute da un marittimo straniero e che comunque la prova dell'avvenuto pagamento incombeva al Peternelli. Questo poichè la città è compresa nella zona di vigilanza doganale.

Il Peternelli aveva impugnato la sentenza e indicato tre motivi di appello. Nel primo aveva presentato l'eccezione di «incostituzionalità dell'art. 94 della legge 25 settembre 1940, n. 1424», affermando che considerare zona di vigilanza doganale tutta la città di Trieste, sottraendola alla normale attività commerciale e creando una differenza di rapporti e di trattamento fra il cittadino che detiene un oggetto estero in tale zona e un altro fuori della città era appunto incostituzionale. Nel secondo motivo il Peternelli ha fatto presente di avere pagato alla Dogana i diritti di confine e che quindi il reato doveva considerarsi estinto. Infine doveva andare assolto per mancanza di dolo.

Dinanzi alla Corte di Appello il Procuratore generale ha chiesto la conferma della impugnata sentenza. La Corte di Appello ha respinto l'eccezione di illegittimità costituzionale ed ha confermato la sentenza di primo grado, condannando il Peternelli al pagamento anche delle nuove spese processuali.

Cede la trave cade il manovale

Un volo di tre metri ha compiuto ieri pomeriggio il manovale Romano Stocovaz, di 48 anni, abitante in via dell'Industria 2. Egli stava camminando su un'impalcatura allestita nel cantiere di lavoro di Cividin e Rosenwasser in via Diaz, angolo via Cadorna, quando, per l'improvviso cedimento di una trave, è caduto a suolo. Nell'infortunio egli ha riportato una ferita lacero contusa all'orecchio destro e la frattura del malleolo sinistro. Trasportato al nosocomio con un automezzo del datore di lavoro, l'operaio è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Lunedì sera nella stanza 40 della Camera del Lavoro si svolgerà, convocata dal Sindacato metalmeccanici, un'assemblea di tutti i dipendenti delle aziende IRI (CRDA, Arsenale, Italsider, S. Rocco e Alfa Romeo) alla quale parlerà il segretario responsabile della CCdL dott. Livio Novelli sul tema «Problemi economici e sociali che assillano i lavoratori, impegni e prospettive contrattuali».

Alla Galleria Rossoni espone in questi giorni il pittore Angelo Ferraris di cui presentiamo un quadro sulla vecchia Milano

LE ORE DELLA CITTA'

Studi negli U.S.A.

Vincitrice di una borsa di studio Fulbright per gli Stati Uniti, è ritornata a Trieste la dott. Novella Padovani che dirige il laboratorio linguistico dell'Associazione italo-americana. La dott. Padovani ha partecipato a un programma speciale, riservato a insegnanti d'inglese e ad assistenti universitari di varie parti del mondo, presso la Georgetown University di Washington diretta da Robert Lado, dove si è specializzata in linguistica e in metodologia dell'insegnamento della lingua inglese. Il programma, sotto gli auspici del Department of Health, Education, and Welfare, che rientra nel quadro della cooperazione culturale e scientifica del Governo degli Stati Uniti con altri paesi del mondo, ha anche offerto alla dott. Padovani l'opportunità di visitare la maggior parte degli Stati Uniti prendendo contatti con le scuole e università, con laboratori linguistici, associazioni culturali ed enti del turismo e visitando parchi nazionali, riserve indiane e alcune tra le principali città americane.

Gratis il «Caffè Union»

In occasione dei vostri acquisti, ricordatevi di far sosta al *Vermouth di Torino* di Corso Italia. Berrete gratis una tazzina del selezionato caffè *Union* chiedendone soli 100 grammi confezionati in pacchetto perfettamente chiuso.

Le novità Grundig

Ecco le novità Grundig presenti nel negozio dell'*Universaltecnica:* RADIO e RADIOGRAMMOFONI tutti con suono stereofonico e filodiffusione incorporata. TELEVISORI e radiofonotelevisori di gran lusso, autentici «fuori classe», dotati delle più geniali novità. REGISTRATORI a nastro completamente automatici, della tradizionale perfezione GRUNDIG. Informazioni, prove e comode agevolazioni rateali presso la concessionaria *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Studenti!

Questo è il momento d'oro per voi. L'*Universaltecnica* vi offre molte cose utili per il vostro studio: pensate particolarmente al registratore e alla macchina per scrivere. Potrete acquistarli entrambi — scegliendoli tra le migliori marche — con una somma mensile assai modesta: pensate dunque che valga la pena di rinunciare a due comodità così evidenti? *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Il «Salone Lizy»

di via Ghega 3, tel. 68742, è stato scelto dalla casa internazionale olandese *Indola* per il lancio a Trieste delle sue rinomate e più recenti permanenti e tinture che, con le sue abili collaboratrici, saranno eseguite dalla valente coiffeur *Pia* di via Polonio ora stabilmente al Salone *Lizy.*

Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la *Telestar* di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la *Telestar,* via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

Compositori nostri

Oggi alle 14.10 dai microfoni di Radio Trieste verrà irradiato un concerto dedicato a liriche dei compositori Orazio Fiume (ormai triestino di elezione perchè direttore del Conservatorio Tartini), Gabriele Bianchi, Giulio Viozzi, Raffaello de Banfield, Mario Zafred e Alessandro Mirt. Ne saranno esecutori il tenore Sante Rosolen e la pianista Livia D'Andrea Romanelli. La registrazione è stata effettuata nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», durante un Concerto organizzato dalla Università Popolare la scorsa primavera.

Saper valutare

Il pubblico triestino ha dimostrato ancora una volta la propria maturità. Più che nelle promesse mirabolanti ha avuto fiducia nella serietà delle grandi Industrie radiotelevisive, che stanno attuando ora uno sforzo per rendere i loro prodotti — migliorandone sempre la qualità — sempre più accessibili dal punto di vista economico. L'*Universaltecnica* si affianca allo sforzo delle Case, e pratica condizioni sempre più vantaggiose. Visitate l'*Universaltecnica:* scoprirete ancora una volta che essa vi offre i vantaggi più solidi, autentici e duraturi, e l'assortimento delle marche di maggior prestigio. *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Juno

la buona stufa a kerosene, riscalda nella maniera più economica: acquistate a piccole rate una stufa Juno a kerosene, il combustibile liquido agevolato fiscalmente. Pulizia, economia, rendimento: ecco quanto otterrete con la stufa Juno a kerosene. A comodissime rate mensili presso l'*Universaltecnica,* Corso Garibaldi 4.

Trattenimenti al C.M.M.

Sono iniziati nella sede sociale di via Rossini n. 6 i trattenimenti della domenica. Rilascio inviti ogni venerdì dalle 19 alle 20.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 27 corrente, con partenza alle ore 9.05, dalla Stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia, escursione al Monte Carso ed al cippo Comici, con pranzo al rifugio Premuda. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I. — Domenica gita sociale di chiusura della stagione escursionistica estiva a Tarcento, con visita alle Grotte di Villanova. Nel pomeriggio a Nimis partita di calcio fra gruppi interni. Alla sera cena sociale a Buttrio. Le iscrizioni si raccolgono in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329. Prenotazioni d'obbligo anche per chi raggiunge Buttrio con mezzi propri. Quote gita pullman e cena: soci CAI L. 1800, non soci L. 2000; per la sola cena indistintamente L. 1200.

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni invernali di San Cassiano e Val Badia nonchè per i brevi soggiorni in occasione di Natale e Capodanno.

RINVIATO DI CINQUE GIORNI IL PROCESSO

Sirena e sparo per l'alt al contrabbandiere

Si farà il 29 ottobre il processo nei confronti del contrabbandiere Osvaldo Martini, di 34 anni, abitante in via Scussa 8, che doveva essere celebrato ieri mattina per direttissima. Il Tribunale ha concesso al suo difensore un termine di 5 giorni per la preparazione della difesa, come da sua richiesta.

Il Martini era stato arrestato il 19 ottobre scorso. Tre giorni prima era stato fermato nel pianerottolo di una abitazione sita al n. 42 di viale D'Annunzio, dove lo aveva raggiunto una pattuglia del Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza, che lo stava inseguendo da alcuni minuti, all'alba di quello stesso giorno. Il Martini, abbandonata la sua vettura, a bordo della quale era stato rinvenuto un carico di 80 chilogrammi di sigarette estere, aveva cercato rifugio in un portone, suonando poi all'abitazione di una famiglia, e introducendovisi con il pretesto di avere bisogno urgente del telefono.

La caccia al Martini si era iniziata subito dopo il suo passaggio per viale D'Annunzio, alle 5.10 del 19 ottobre, alla guida di una vettura ben nota per l'attività cui viene riservata. Prima con l'impiego della sirena, poi con lo sparo di un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio, era stato sonoramente dato l'alt al fuggitivo, il quale, non avendo altro scampo, aveva imboccato il portone numero 42.

Mano sinistra nella filonatrice

Tra i congegni di una «filonatrice» è rimasto impigliato ieri mattina con la mano sinistra, l'apprendista panettiere Mario Berani, di 13 anni, abitante in via Ciamician 6. Il ragazzetto si trovava verso mezzogiorno nel laboratorio del panificio Bunz di via Ss. Martiri 6 e stava lavorando attorno alla macchina, quando la mano sinistra gli è rimasta imprigionata tra le lame della «filonatrice». Nell'incidente egli ha riportato ferite lacero contuse multiple e la frattura del dito medio e anulare. Trasportato all'ospedale con un automezzo privato, il ragazzino è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di dieci giorni.

CADUTO DA UN SILOS PORTA-MATERIALI

Pietrone in testa grave il carpentiere

Ha riportato la frattura della base cranica nonchè della clavicola e della scapola sinistra

In gravissime condizioni è stato trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore con una autolettiga della CRI il carpentiere in legno Giacomo Gracogna, di 54 anni, residente a Cormons, in via Udine 95, rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Verso le 11, il Gracogna stava lavorando in un cantiere edile allestito all'inizio della salita di Gretta a Trieste quando è stato colpito al capo da una grossa pietra che è accidentalmente caduta da un silos porta-materiali. Il masso ha scaraventato al suolo lo sventurato operaio producendogli la frattura della base cranica, la frattura della clavicola e della scapola sinistra e alcune ferite lacero contuse alla regione occipitale.

Soccorso immediatamente dal geometra Giambattista Santagiuliana il Gracogna è stato trasportato al nosocomio, dove è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata.

Elezioni sindacali al Felszegi e alla Dilfi

Si sono svolte ieri presso il Cantiere Navale Felszegi di Muggia le elezioni per la nuova commissione interna. La azienda occupa 682 dipendenti dei quali hanno votato 606. La Camera del Lavoro ha ottenuto 198 voti tra gli operai (nel 1962 ne aveva ottenuti 142) e 40 voti tra gli impiegati (nel 1962 ne aveva ottenuti 38); la FIOM ha ottenuto tra gli operai 295 voti, nessuno dagli impiegati. Le percentuali sono rimaste inalterate così come la distribuzione dei seggi, che sono andati come nel 1962 tre alla Camera del Lavoro e quattro alla FIOM.

Nei giorni scorsi si sono effettuate le elezioni presso lo Stabilimento Dilfi del Porto Industriale. La Camera del Lavoro ha ottenuto 73 voti ottenendo 2 seggi mentre la FIOM ne ha ottenuti 26 ottenendo 1 seggio.

Corsi serali a Muggia

La direzione della Scuola professionale serale di Muggia, dipendente dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, comunica che anche nel corrente anno scolastico 1963-1964 saranno tenuti i normali corsi per apprendisti riservati ai meccanici, elettricisti, falegnami, carpentieri, e di costruzione navale.

Inoltre si svolgeranno corsi speciali per radiotecnici, stenografi, dattilografi, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco) e corsi di taglio, confezione, maglieria.

Le iscrizioni si accettano fino a tutto il 31 ottobre con il solito orario e fino all'esaurimento dei posti presso la segreteria della Scuola media «N. Sauro» in via d'Annunzio n. 46.

Concorso per cineamatori

Con l'intento di allargare e divulgare sempre più l'arte della cinematografia, ma soprattutto per poter dare alle nuove leve dei cineamatori incoraggiamento e maggior impulso, la Fototecnica ripete anche quest'anno il concorso fra cineamatori con tema libero. Il concorso sarà suddiviso in tre categorie: film a soggetto, documentari e familiari.

Per ogni altra delucidazione rivolgersi alla Fototecnica (via Carducci) nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

SEGNALAZIONI

Ci scrive un inquilino dello stabile n. 46 di viale Campi Elisi, iscritto al lotto n. 4 delle case dell'IACP, dicendo che già molte altre case di detto Ente sono provviste delle attrezzature adeguate atte ad assicurare un inverno tranquillo, mentre la sua ne è ancora sprovvista, essendo una questione che si trascina già da tempo: infatti secondo quanto scrive il signor C.S., sono state da tempo montate le tubature e gli attacchi dei caloriferi e quindi da parte dell'IACP non ci vorrebbe molto a che fossero montati anche i radiatori e la caldaia, avendo, poi, gli inquilini pagato, oltre l'affitto, il supplemento per assicurarsi il riscaldamento.

Riguardo a tale nota gli interpellati Uffici Manutenzione dell'IACP hanno chiarito che il lotto di cui fa parte lo stabile n. 4, è stato il primo ad essere costruito, in base alle norme della cosiddetta «legge Tupini» n. 408. Tali costruzioni sono state riservate a una categoria di cittadini (impiegati ecc.) che godono di un reddito più alto, che non gli abitanti di altri lotti (operai ecc.). Tenendo conto di ciò, il sistema di pagamento per dette abitazioni fu posto «a riscatto», cioè dopo un certo periodo di tempo l'inquilino può riscattare la casa, divenendone a sua volta il padrone. Considerando le particolari circostanze, dunque, per l'impianto di riscaldamento non furono usate più le solite stufe, ma fu messo in opera un sistema di tubature e di attacchi per termosifone, lasciando all'inquilino stesso, che ha tutto il vantaggio di abbellire una casa che in futuro sarà sua, l'incarico di completare l'opera con il tipo di caloriferi e di caldaie che più gli aggrada: quindi, giustamente rifiuta ogni ulteriore onere a tale riguardo.

Dal signor A. G. ci è rivolta la domanda di interessare l'Amministrazione del Cimitero di S. Anna, affinchè sia lasciato aperto anche nel giorno dei Morti, e in genere nelle feste religiose che registrano il maggior numero di visitatori, il portale all'entrata dal lato del ponte, in modo da agevolare l'accesso alla parte alta del cimitero stesso ai vecchi ed ai sofferenti di cuore, senza che essi debbano seguire la troppo gravosa via dall'entrata principale; circostanza questa che comporterebbe solamente l'impiego di una guardia per quelle determinate giornate, senza particolare aggravio per la Amministrazione.

Gli abitanti di via dei Mirti, a Roiano, dando atto al Comune della sollecitudine con cui sono stati eseguiti i lavori di riassestamento di detta via, e ringraziando, desidererebbero ora che venisse ordinato anche un servizio di sorveglianza da parte di un vigile, in modo che siano eliminati gli inconvenienti derivanti appunto da una mancanza di essa; non più, quindi, chiassate di giovinastri più o meno sobri, o lo spettacolo di macchine in sosta a luci spente; insomma il consueto corredo di una via di poco traffico e non centrale.

«A grande richiesta di molti utenti delle linee che assicurano i servizi tra Trieste e Grignano, è desiderata, da parte della Società appaltatrice di dette linee, l'abolizione del divieto di introdurre cani sugli autobus, provvedimento, questo, messo in vigore solo da poche settimane, ma che ha già sollevato le proteste di molti viaggiatori; specialmente ora che ci si avvia verso l'inverno e che l'affluenza sui mezzi pubblici per Grignano è molto diminuita, non dovrebbero sussistere grandi difficoltà per la revoca di tale divieto, e per rendere un po' più comoda la vita anche a queste povere bestie, che in fin dei conti il freddo lo soffrono come noi. Come portavoce di molti, ringrazio. T. P.».

La signora G.B.L. unisce la sua voce al coro di chi protesta per la sporcizia dei marciapiedi della nostra città, cosa che si può facilmente notare specialmente nella città vecchia, che a questo riguardo tiene veramente fede alla sua denominazione. Ora, come nel centro moderno di Trieste i marciapiedi sono pulitissimi perchè gli stessi proprietari dei negozi hanno tutto l'interesse a che lo spazio antistante le vetrine e l'entrata sia tenuto tale, sarebbe necessario che anche altrove i proprietari degli stabili si preoccupassero a che fossero mantenuti curati i tratti di strada relativi al palazzo stesso; tutto ciò anche con pieno giovamento del passante non più costretto a calpestare certo sudiciume, oltre che per l'egoistico fine del decoro cittadino.

Su segnalazione del signor S.S. vorremmo rendere noto al Comando dei Vigili Urbani, affinchè siano prese le misure del caso, un fatto singolare e molto seccante, che si ripete quasi giornalmente nelle vicinanze del cantiere S. Marco, nella zona di via Doda e dello Stadio Ponziana. La mattina, verso le ore 6.45, una Fiat 600 bianca, passa a tutto gas attraverso le zone citate, non rallentando neppure di fronte al cantiere, dove già a quell'ora vi è movimento di motrici, o di camion, o di operai stessi, sorpassando come un bolide tutte le altre macchine, con grave rischio di chi è superato e di chi procede nel senso opposto; non accontentandosi di questo, durante la sua corsa verso il centro città aziona volentieri il clackson, cosa del resto necessaria per i suoi sorpassi proibitivi arrecando comprensibile disturbo a chi è ancora immerso nel sonno. Si sollecita quindi un pronto intervento per prevenire un incidente, molto probabile date le circostanze.

Riportiamo alla competenza degli uffici dell'Acegat quanto segue: varie segnalazioni richiedono una spiegazione in merito agli spostamenti subiti dai capolinea della linea (G) e della linea Trieste-Grignano-Sistiana, attualmente locati in piazza Oberdan, il primo e alla stazione delle autocorriere, il secondo. Viene quindi fatto presente che i viaggiatori che usufruiscono degli stessi itinerari (praticamente l'uno è il proseguimento dell'altro) devono partire da due capolinea diversi e notevolmente distanti fra loro. A prescindere dal fatto se la linea Trieste-Grignano-Sistiana sia o non sia extraurbana, e praticamente lo è tanto per chilometraggio, quanto per le località raggiunte nel tratto iniziale, è richiesta la riunione, almeno momentanea, dei due capolinea in piazza Oberdan, in vista di una futura istituzione di un servizio continuo e organico tra la città e la riviera.

†

Munito dal conforto di Santa Romana Chiesa è spirato serenamente nel Signore il giorno 23 corr. il nostro amato

Giacomo Floridan

A tumulazione avvenuta con profondo dolore ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero ed amarono, la moglie CATERINA, la figlia RINA ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai chiarissimi medici dott. Bruno Gran e dott. Furio Gianporcaro.

Una preghiera

Si prega vivamente di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Colicchia

lasciando nel profondo dolore la moglie, i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie SOFIA in unione ai parenti tutti ringrazia tutti coloro che vollero prendere parte al grande dolore per la perdita del suo caro

Matteo Circota

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le onoranze tributate al mio caro

Andrea

ringrazio sentitamente quanti in vario modo presero parte al mio grande dolore.

LISETTA GIURCO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Donato Salerno

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Haas nata Piriaviz

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa di

Bianca Corona

il marito, la figlia e le sorelle la ricordano con grande immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata questa sera alle ore 19 nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

†

Il giorno 23 corr. si è spento dopo breve malattia il nostro caro

Raoul Migliorini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie VENCI, i figli ARMIDA e ALDO, il genero dott. WALTER LENTI[illegible], i nipoti RICHARD e RENEE, il fratello, la sorella (assente) ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Primaria Impresa Zimolo

La MARCO U. MARTINOLICH Società di Navigazione per Azioni partecipa con profonda mestizia la scomparsa del proprio affezionato collaboratore

Raoul Migliorini

che per molti anni prestò la Sua apprezzata opera quale impiegato amministrativo della Società.

Trieste, 23 ottobre 1963

La «FAMEIA CAPODISTRIANA» si associa al lutto per la morte del suo componente del C. D..

Gli amici:

— ALTIERO TAVOLINI, GIUSEPPE ROCCO, GINO SUPERINA e ALDO GABRIELLI partecipano con dolore al lutto della famiglia.

†

Si è spento improvvisamente ieri 24 corr.

Franco Serdoz

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio TULLO in unione ai FAMILIARI.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15 dalla abitazione di via del Teatro Romano 22.

Per espresso desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

†

Dopo lunghe sofferenze, il 22 corrente ha cessato di vivere

Antonio Alessandri

pensionato A.C.E.G.A.T.

A tumulazione avvenuta, secondo l'espresso desiderio dell'Estinto, dolenti ne danno l'annuncio le congiunte famiglie:

ALESSANDRI BUA - CAMERINO

†

Francesca Quargnali

di giorni 20

è tornata al Signore.

Ne danno affranti l'annuncio i genitori con la sorellina SILVIA, i nonni ed i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Clara Zorza**

si è spenta addì 24 corr. lasciando nel dolore i figli ed i parenti.

I funerali seguiranno oggi 25 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Albino Lupetti**

si è spento addì 24 corr. lasciando nel dolore la moglie, le figlie, la sorella, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

IN VACANZA IL GRANATIERE DELLA REGINA E SIGNORA

SI È SPELLATA LE MANI PER GASSMAN E RASCEL

Grazia McCarthy è ritornata a Trieste dopo tre anni Adesso col marito Terence se ne andrà a Singapore

Li avevamo lasciati sui gradini della chiesa di Roiano, nell'aprile di tre anni fa, sotto una pioggia di riso beneaugurante, circondati da centinaia di persone a stento trattenute dalla polizia, tanta era la curiosità sollevata da quel matrimonio italo-britannico. Lei, Grazia Tomarchio, una bruna e bella triestina, lui, Terence McCarthy, granatiere della Regina Elisabetta, il classico inglese biondo dagli occhi chiari. Ora sono tornati a Trieste per un breve periodo di vacanza prima di lasciare l'Europa e partire per Singapore; innamorati come il primo giorno, quando si erano conosciuti dopo un fitto scambio di corrispondenza.

Gli «innamorati per lettera», li chiamavano, ed ora ricordano con piacere quel periodo che aveva segnato la svolta più importante della loro vita, fino ad arrivare all'altare. Poi erano tornati insieme a Londra, lui riprendendo ad indossare la rossa divisa di granatiere e lo altissimo colbacco nero di pelo d'orso delle Guardie reali, lei alla scoperta della capitale di Inghilterra. Anche nel Regno Unito il matrimonio di Trieste aveva destato viva sensazione: erano stati molto festeggiati dai colleghi e molti biglietti di auguri erano arrivati pure da commilitoni di stanza in Germania.

Come sono trascorsi questi tre anni? Per la signora Grazia — Grace, ormai — è stata una nuova vita, con altri usi e costumi, che lei ha cercato però di contemperare con i propri, almeno fra le pareti domestiche. Logicamente ha avuto il privilegio, quale moglie di un sergente della Guardia di Buckingham Palace, di vedere da vicino la Regina e tutti gli altri illustri ospiti, da Fabiola e Baldovino, a Ranieri e Grace, a Federica di Grecia, nello spazio riservato, vicino a quello dei dignitari di Corte; per il resto, tutta Londra è sua, quando il marito è in servizio, impettito e immobile. La signora Tomarchio-McCarthy è spettatrice fedelissima dei film italiani, sia al cinema che alla televisione, e lui, quando può, le fa volentieri compagnia. E' con autentico piacere che ricorda, di aver visto Gassman, con il suo Teatro popolare: «Un successo enorme, eccezionale, mi facevano male le mani dal tanto batterle». Anche Rascel, naturalmente, con «Enrico '61», non se l'è lasciato sfuggire, e pure per lui applausi da sprecare.

Ora si trovano dai genitori di lei, in via delle Querce 18, dopo aver girato mezza Italia, in questo scorcio di vacanza pre-trasferimento: Napoli, Taormina, tutta la Sicilia («assomiglia a Cipro», dice Terence), e Roma, dove hanno assistito alla apertura del Concilio ecumenico (lui è cattolico osservante). Trieste l'hanno trovata più ricca di case e di automobili, soprattutto; ma quello che ha richiamato in particolare la curiosità del sergente reale è la procedura che viene seguita al nostro Palazzo di giustizia. Anche qui c'entrano i film: ne ha visti con Sordi, Totò, Chiari, e per la verità si era fatto un concetto un po' diverso dell'andamento di un processo, tipo, per intenderci «Un giorno in Pretura». Comunque ha rilevato la differenza fra un Tribunale inglese e uno italiano: lì ancora le parrucche in testa ai giudici, tutti immobili e silenziosi, qui una maggiore umanità e più calore. Di Trieste, Terence, oltre a colei che è diventata sua moglie, vorrebbe portarsi via il sole: «Un po' di sole in bottiglia — dice — e sarei allora l'uomo più felice del mondo».

Dopo aver superato uno speciale corso, Terence McCarthy è stato destinato a Singapore, sempre in qualità di sergente delle Guardie reali, ma con specifici compiti sanitari. Domani partirà con la moglie alla volta di Londra e da lì, in aereo, raggiungeranno la nuova destinazione, dove si tratterranno per due anni e mezzo. Ma sperano fervidamente di riuscire, in tutto questo tempo, a rivedere Trieste: magari con la bora.

UNA SPERANZA DEL BEL CANTO

Nel vasto repertorio la forza di Egle Poggiani

Domani sera alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto lirico organizzato dal Comitato LANMIC nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti: fra gli artisti che si esibiranno vi è la concittadina signora Egle Poggiani, soprano leggero già affermato in una nutrita serie di manifestazioni musicali, dalla lirica al concerto, dal repertorio romantico ai difficili spartiti contemporanei.

Egle Poggiani non è molto nota nella nostra città. Ci ha detto che considera il pubblico triestino come uno dei più esigenti e dei più competenti di Italia; da ciò la sua attesa per questa impegnativa serata.

La giovane e gentile cantante ha studiato al conservatorio Tartini e poi privatamente; fra i suoi maestri rammenta con particolare riconoscenza il maestro Fanfani. Nel 1961 ha partecipato al concorso internazionale «Voci nuove» al Teatro Nuovo di Milano ed è risultata vincitrice grazie ad una bella interpretazione della «Mignon». Successivamente ha cantato nella «Boheme», nel «Ballo in maschera», nel «Rigoletto», nella «Lucia di Lammermoor», nel «Barbiere di Siviglia», ottenendo caldissimi consensi delle platee di Bologna, di Verona, di Vicenza, di Venezia, di Milano, di Torino.

Egle Poggiani non ha trascurato altri generi: dopo una tournée concertistica nelle principali città dell'Italia settentrionale, ha registrato lo scorso anno per Radio Trieste una ardua interpretazione di alcuni lieder tedeschi musicati dal concittadino Carlo de Incontrera, e l'esecuzione è riuscita senza difficoltà e senza molte prove. Questa disponibilità della Poggiani a repertori così diversi si deve alle innate capacità virtuosistiche, coltivate con costante attenzione.

La Poggiani che ha già cantato a Trieste in un concerto programmato al Circolo della cultura e delle arti, il 17 aprile scorso, e nei concerti popolari a Muggia, ritorna ora con un programma d'impegno e si prepara intanto per il concerto che avrà luogo a Verona, ai primi di dicembre.

E dopo? Egle Poggiani non dimentica l'obiettivo più ambizioso, quello dell'opera, ma è ferma nel proponimento di continuare ancora e con passione nei concerti. E' sposata ad un concertista torinese, professore alla Fenice di Venezia ed insegnante nel conservatorio di quella città; la sua attività professionale ha trovato quindi incoraggiamento e stimolo anche nell'ambito familiare. Noi auguriamo di cuore alla signora Poggiani di percorrere ancora molta strada, sul cammino così felicemente imboccato.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il giuoco si può impostare sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane, ed in via subordinata ancora sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. In evidenza la cinquina dispari 81, 83, 85, 87, 89, in ritardo da 73 settimane.

CAGLIARI — Il gruppo X sembra il favorito del pronostico. Spicca, nella sua serie di numeri, la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60, in ritardo da 70 settimane.

FIRENZE — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

GENOVA — Il gruppo X, in lieve stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina dispari 41, 43, 45, 47, 49, in ritardo da 56 settimane.

MILANO — Il gruppo 1, per ovvie ragioni, merita il favore del pronostico. Infatti la cinquina dall'1 al 5 ha raggiunto il ritardo minimo di 107 settimane.

NAPOLI — I gruppi favoriti, in questa ruota, sono l'1 ed il 2; l'uno per il suo stato cosiddetto di coma, in cui si trova — è infatti la terza volta consecutiva che viene estratto — il 2 per il ritardo di 6 settimane. Mancano indicazioni utili in tutti e due i gruppi per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

PALERMO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA — Il gruppo 1, in lieve stato di crisi, è il favorito di questa settimana. In evidenza la cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, in ritardo da 61 settimane.

TORINO — Anche a Torino il favore del pronostico, va al gruppo 1. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Il ritardo di 6 settimane raggiunto dal gruppo 2, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI II — I gruppi 1 e 2 sono favoriti in questa ruota. Da segnalare il ritardo di 100 settimane raggiunto dalla cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69.

ROMA II — Si può tentare il giuoco ancora sul gruppo 1, in crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. In evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 72 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (come a Genova). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI . . .	x	2	
CAGLIARI .	x		
FIRENZE .	1	x	2
GENOVA . .	x		
MILANO . .	1		
NAPOLI . .	1	2	
PALERMO .	1	x	2
ROMA . . .	1		
TORINO . .	1		
VENEZIA . .	2		
NAPOLI 2.o .	1	2	
ROMA 2.o .	1	2	

La lirica al Verdi

Da oggi, alla Biglietteria del Teatro, sono in distribuzione le tessere d'abbonamento turno «A» per la prossima stagione lirica che s'inaugurerà giovedì 7 novembre, in serata di gala, con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala.

Assemblea dalmatica

Il Circolo Dalmatico «Jadera» indice per domenica, alle ore 17, la assemblea annuale ordinaria dei propri soci che avrà luogo nella sede del sodalizio stesso al n. 6 di piazza Oberdan.

ALL'OSPEDALE INFANTILE DI VIA DELL'ISTRIA

«Lactarium» operante

Grazie al gesto di generoso e significativo mecenatismo compiuto dalla famiglia Galtrucco di Milano, Trieste può ora vantare una perfetta organizzazione ospedaliera dedicata all'infanzia, anche per quanto riguarda la alimentazione. Infatti, l'Ospedale infantile di via dell'Istria ha vista accresciuta la propria dotazione tecnica con il complesso impianto cucina del latte dedicato all'alimentazione dei neonati.

Con una semplice cerimonia, permeata dallo stesso spirito con cui è stata offerta la donazione, è stato inaugurato l'importante complesso, alla presenza del signor Domenico Galtrucco e consorte, dell'assessore alla Sanità dott. Blasina, in rappresentanza del Comune, dello assessore ai Lavori pubblici avvocato Sferco, per la Provincia, del vicario generale mons. Fornasaro, del dott. Miceli, in rappresentanza del Commissario generale del Governo, e del medico provinciale dott. Scerrino. Erano inoltre presenti i soci della pia istituzione e numerosi esponenti del mondo medico cittadino.

La pronta realizzazione di tale impianto, che assomma in sè i risultati ottenuti, dopo anni di ricerche, in campo non solo italiano, ma europeo, viene a colmare una lacuna per quanto riguarda l'attuale assistenza sanitaria e sociale. Infatti la produzione di questa nuova cucina del latte interessa non solo i piccoli ospiti dell'Ospedale, ma viene orientata anche per sopperire alle necessità del dispensario, cui numerose famiglie si rivolgono quotidianamente; in tal modo si raggiunge una posizione veramente di avanguardia, sia quantitativamente che qualitativamente.

Un breve sguardo al lato tecnico di tale realizzazione sottolinea il grado di perfezione raggiunto. Il complesso si articola, secondo quanto ha illustrato in un suo intervento, il prof. Marass, direttore sanitario dell'Ospedale, in tre sezioni, destinate rispettivamente al movimento del prodotto e del personale che giungono dall'esterno (zona neutra); alla preparazione dei vari tipi di miscele lattee richiesti, in relazione alle particolari esigenze dei neonati (zona sterile); al lavaggio e sterilizzazione degli oggetti occorsi per il compimento del precedente ciclo produttivo. Tale è il «lactarium»; la gravità del nome bene si addice all'importanza della sua funzione, vera sorgente di benessere per i piccoli ospiti dell'Ospedale ed efficacissimo, forse insostituibile mezzo di produzione per una nutrizione sana e perfettamente controllata.

Pellegrinaggio a Redipuglia

Il tradizionale rito di Redipuglia si svolgerà anche questo anno lunedì 4 novembre sotto il patrocinio del Commissariato onoranze Caduti in guerra, mentre l'Associazione nazionale del Fante provvederà — come negli anni scorsi — al coordinamento della cerimonia. Il 4 avrà inizio alle ore 11 con l'arrivo al Sacrario dei rappresentanti del Governo; seguirà la celebrazione della Messa al campo e poi verrà data lettura del Bollettino della Vittoria e della motivazione della M.O. concessa al Milite Ignoto.

Le associazioni ed il pubblico dovranno trovarsi nel recinto del Sacrario non oltre le ore 10, mentre l'afflusso delle autorità è consentito sino alle ore 10.30.

La locale sezione provinciale del Fante, sotto gli auspici della Federazione grigioverde e con la collaborazione delle Federazioni provinciali madri e famiglie Caduti in guerra, mutilati e invalidi di guerra, Nastro Azzurro, combattenti e reduci, e delle altre associazioni combattentistiche e d'arma, organizzerà come per il passato la «Colonna Tricolore» per Redipuglia. Viene rivolto particolare invito anche a tutte le altre associazioni patriottiche, dopolavoristiche, agli universitari ed agli studenti, affinchè diano il massimo concorso di rappresentanze alla solenne tradizionale cerimonia.

Le associazioni, che non saranno in grado di organizzare proprie corriere, potranno acquistare nei prossimi giorni i biglietti presso gli uffici dello UTAT di via Imbriani e galleria Protti.

Il 4 novembre le corriere dovranno concentrarsi alle ore 8, al Foro Ulpiano e partiranno alle ore 8.30 precise: le autovetture invece si concentreranno sul piazzale prospiciente il porticciolo di Barcola, in attesa di accodarsi alla colonna delle corriere.

Congresso dell'Associazione Italia-URSS

Il Congresso della Associazione provinciale di Italia-URSS avrà luogo domenica, 27 ottobre alle ore 9 in sede (via S. Nicolò 11). Al congresso presenzierà il prof. Mario Alighiero Manacorda che parlerà sul tema: «Per il miglioramento degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS». Gli interventi nella discussione saranno molto graditi.

CONFERENZE

Domani alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, alla Società di Minerva si discuterà del programma per il corrente anno accademico. Quindi Oscar de Incontrera parlerà di fatti ed avvenimenti triestini del 1792.

Cronache della televisione

Francia e belle époque

Per la quinta puntata di «Gran Premio» si è avuto iersera l'incontro tra il Lazio e l'Umbria-Marche. I telespettatori interessati alla faccenda potevano vedere le madrine delle due regioni, che per la circostanza erano Marisa Merlini e Ave Ninchi, parecchi ospiti d'onore come Wanda Osiris, Anna Moffo, Valeria Ciangottini ecc. e alcuni giovani che, cantando, recitando e ballando difendevano volonterosamente i colori dei rispettivi campanili. Quello che c'era da dire sulla formula e sull'efficienza spettacolare della trasmissione, lo si è già detto e ripetuto più volte; cosicchè, arrivati a questo punto, bisogna constatare che altri zampilli la sorgente non butta. Restiamo dunque in secca, poichè «Gran Premio» toglie al recensore anche l'ultima risorsa della cronaca: quella che consiste nel riferire il risultato dell'incontro. Tale prerogativa, come è noto, compete infatti al pubblico, arbitro unico, e il solo che abbia facoltà di decretare la vittoria o dell'una o dell'altra squadra mediante i suoi voti. Per sapere dunque se saranno i concorrenti del Lazio oppure quelli dell'Umbria-Marche a entrare in finale occorrerà attendere, com'è avvenuto per le competizioni delle settimane scorse, il tempo necessario allo spoglio delle cartoline.

Più vivo e interessante di «Gran Premio» ci è parso il programma che aveva luogo nel secondo canale per la serie «Anni d'Europa»: «La Francia della belle époque» a cura di Amleto Fattori e Andrea Barbato. Sarà giusto avvertire che si trattava di una pagina documentaria non del tutto inedita, e che anzi — in salsa verde o in salsa gialla — le rievocazioni della belle époque vanno oggi di moda non solo alla TV (dove si ebbero recentemente dei cicli riesumativi nel settore della prosa), ma anche nei distretti intellettuali, che ne hanno fatto materia di riscoperta e indagine critica. Tuttavia le cavalcate che sgroppano attraverso le mode, i gusti, il costume, la temperie morale e artistica, rifacendosi alle cronache o semplicemente ai resoconti sensazionalistici d'una determinata epoca, irradiano quasi sempre un fascino cattivante, almeno per chi coltivi il gusto dell'osservazione in prospettiva. Perciò prendere visione — sia pure attraverso la sbiadita testimonianza di fotografie e vecchi filmati — di avvenimenti fatti episodi manifestazioni e personaggi (l'esposizione universale di Parigi, la apertura della Metropolitana, i grandi successi teatrali, il can-can, i sodalizi artistici, i primi spettacoli cinematografici di Pathé, i nomi di Sarah Bernard, Paul Valéry, Marcel Proust, André Gide, Oscar Wilde, Edouard Manet e magari di Mistinguett, del giovanissimo Maurice Chevalier e via enumerando), che caratterizzarono la dolce e quasi autunnale spensieratezza di un'epoca che celebrava il suo lungo carnevale sul cratere del vulcano, era come assistere alla rappresentazione di un mondo che si credeva definitivamente sepolto sotto le arcigne realtà di due guerre e che, invece, se si deve credere a chi parla oggi d'una belle époque degli anni '60, potrebbe non aver spento del tutto le sue ardenti e tenere luci.

Al termine un regalo per i tifosi di calcio con la cronaca registrata dell'incontro Inghilterra - Resto del Mondo.

Ber.

PRIME VISIONI

Mare matto

«Mare matto» di Renato Castellani, reduce non glorioso da Venezia, con Gina Lollobrigida e Jean Paul Belmondo. Succede a volte che un regista pensi un film in un modo e gli riesca in un altro. Questo è il caso. Secondo l'autore di «Due soldi di speranza», di «Giulietta e Romeo» e del «Brigante», doveva essere storia tragicomica e quasi picaresca di marinai minori, vessati dagli uomini (debiti, disoccupazione) prima che dal mare, ma sempre allegri, coraggiosi, pazienti contro disavventure e avversità. Sono rimasti gli episodi, è mancato lo amalgama. Bisogna cioè scomporre il film per godersene le intenzioni: così il capitolo del giovane con le sorelle da maritare, del vecchio testardo e dei figli sgobboni, del pelandrone chè avvolge nella fiammata dei sensi la zitella avara e piacente. E poi la sbornia collettiva, il naufragio. Ce n'è di materia nel film! Basta saperla incasellare nel divertimento non organizzato, così, come viene viene. Del resto lo stesso titolo parla di qualcosa di matto.

Un marito in condominio

In questo filmetto di un marito fannullone e farfallone e di una brava ragazza innamorata malgrado tutto (Jean Sorel e Anna Maria Ferrero) c'è da segnalare il bravo Salvo Randone che ha per antagonista niente meno che Lilla Brignone. Due eccellenti attori prestati al cinema (non gratis s'intende) e che alzano il tono di una storiella altrimenti solo zuccherosa. Per chi ci va matto c'è poi anche qualche canzone di Nico Fidenco e la partecipazione di due comici di buona levatura come Gino Bramieri e Gianrico Tedeschi. La regia è di Angelo Dorigo.

QUESTA SERA AL C.C.A.

Il vecchio e il nuovo al Festival della Prosa

Il XXII Festival internazionale della Prosa, che si è concluso pochi giorni or sono a Venezia, è stato di gran lunga il più vivo e interessante degli ultimi anni, per la varietà del cartellone, l'originalità degli spettacoli proposti, l'eccezionale richiamo degli attori e dei registi che vi presero parte.

Su questa importante manifestazione il critico Giorgio Polacco terrà oggi al Circolo della Cultura e delle Arti l'annunciata conversazione dal titolo «Il vecchio e il nuovo al Festival internazionale della prosa». L'inizio è fissato alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi, 1); l'ingresso è libero.

Il «Trio di Trieste» alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, al Teatro Verdi, per la Società dei Concerti suonerà il «Trio di Trieste» (Dario de Rosa pianista, Renato Zanettovich violinista, Amedeo Baldovino violoncellista).

Il programma comprende i seguenti Trii: in mi magg. di Haydn, in la min. di Ravel, in si bem. di Schubert.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE. E' aperta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1963-64.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Fiat voluntas Dei», di Macrì.
TEATRO MODERNO. Lunedì 28, martedì 29 corr. Vivienne D'Arys presenta la primaria compagnia di riviste: «30 calze piene di gambe», con il comico Alfonso Tomas e Lia Ferri, il Valenty Ballet dell'Accademia di danze di Nizza e con la partecipazione straordinaria della cantante Lia De Santi, interprete canora del film «Estate violenta». Sullo schermo: «Dinamite Jack», con Fernandel ed Eleonora Vargas.

ARCOBALENO. 15.30. Kirk Douglas in: «Per soldi o per amore». Un film divertente in technicolor, con Mitzi Gaynor, Gig Young, William Bendix. Escluse tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 15: «Freud - Passioni segrete». Un eccezionale film di John Husten, con Montgomery Clift, Susannah Yor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 16, 18, 20 e 22: «I 5 volti dell'assassino» sono questi: Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra, con George G. Scott, Dana Wynter. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sarà comunque vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi venti minuti di proiezione.
GRATTACIELO. 15.30: «Mare matto». Un film di R. Castellani matto come il mare e con un mare di matte risate. Interpreti: G. Lollobrigida, J.P. Belmondo. Vietato ai minori anni 18.
NAZIONALE. 16: «I piaceri nel mondo», in technicolor, piaceri sconosciuti ripresi dal vero nelle capitali del vizio. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16. Il più grande western della nuova stagione: «Duello nel Texas», con Richard Harrison, G.R. Stuard e Mikaela, in technicolor e cinemascope. Amori, duelli e lotte mortali nelle sterminate praterie del West.

ALABARDA. 16.30: «Winchester '73». Il più grande film western, con i più grandi interpreti del cinema mondiale, Rock Hudson, James Stewart, Tony Curtis e Shelley Winters.
AURORA. 16: «Le folli notti del dottor Jerrill», terrore e... irrefrenabile comicità nella più riuscita delle interpretazioni di Jerry Lewis. Technicolor. Sospese tessere e omaggi.
CAPITOL. 15.30: «La grande fuga», in technicolor, Panavision, con Steve Mac Queen, James Garner, Richard Attenborough. La più spettacolare ed avventurosa evasione di tutti i tempi. Sospese tutte le tessere.
CRISTALLO. 16.30. Un grande capolavoro Paramount: «Hud il selvaggio», in cinemascope, con Paul Newman e Patricia Neal.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mademoiselle Strip-Tease» ...la notte delle notti nella capitale del piacere! Edizione integrale, severamente probito ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Oro per i Cesari», con Jeffrey Hunter, Massimo Girotti, Milène Demongeot. Technicolor.
IMPERO. 16.30 - 19 - ult. 21.45 (inizio film). Shirley Mac Laine nella sua ultima bellissima interpretazione: «La ragazza del quartiere», con Robert Mitchum. Vietato ai minori di anni 14.
MASSIMO. 16: «Il sorpasso», il film più divertente di tutti i tempi, con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Regia di Dino Risi. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 16.30. Goffredo Lombardo presenta: «Le 4 giornate di Napoli». E' un film Titanus-Metro. Segue Tom e Jerry.

VIALE. 16: «I conquistatori», un cast formidabile: Dana Andrews, Brian Donlevy, Susan Hayward in un meraviglioso ed avvincente technicolor.
VITTORIO VENETO. 16: «E il vento disperse la nebbia», con Eva Marie Saint, Warren Beatty e Karl Malden. Capolavoro Metro.

ABBAZIA. 16: «Il mantenuto». Film comicissimo, interpretato e diretto da Ugo Tognazzi, con Ilaria Occhini e Mario Carotenuto. Vietato minori.
ALCIONE. 16. Solo oggi: «L'assassino si chiama Pompeo», con Ernesto Calindri, Gino Bramieri, Gina Rovere e Ave Ninchi. Divertentissimo giallo-rosa.
ALDEBARAN. 16.30: «Colpo alla nuca». Spionaggio, dramma, suspense, con Bernard Blyer, Juliette Mayniel.
ARISTON. 16: «La tempesta», con Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors e G. Horne. Grandioso, drammatico ed entusiasmante cinemascope technicolor.
ASTORIA. 16.30: «I sette ladri», con E. Robinson.
ASTRA. 16.30 - 19 - ult. 21.45 precise (inizio film): «Venere imperiale». Grandioso cinemascope in technicolor, con G. Lollobrigida e S. Boyd.
IDEALE. 16: «Io confesso», avvincente e drammatico «suspense» di A. Hitchcock, con Montgomery Clift e Anne Baxter.
LUMIERE. 16: «La grande ruota», con Maria Schell e O.W. Fischer. Successo.
MARCONI. 16: «La parmigiana», un successo senza precedenti, con Nino Manfredi e Catherine Spaak. Vietato ai minori di anni 14.
NOVO CINE. 16: «I moschettieri del mare». Spettacolare technicolor, con Aldo Gray, Anna Maria Pierangeli e Charming Pollock.
RADIO. 2 spettacoli. Inizio ore 17, ultima ore 21: «Exodus». Cinemascope a colori, con P. Newmann, Eva Marie Sant, P. Lawford, Sal Mineo e John Derek.
SERVOLA. 16. Ritorna Charlie Chaplin in un esilarante film: «Emozioni e risate».

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Le frontiere dell'odio», con Ray Milland ed Edy Lamarr.
VERDI. 17: «Rififi a Tokio».
VOLTA. 17: «Emozioni e risate», con Stan Laurel e Oliver Hardy e Charlot. Segue: «Tom e Jerry».

RIDUZIONI E.N.A.L.: Fenice, Supercinema, Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

Tre nuovi corsi all'U.P.

La presidenza dell'Università Popolare, settore Scuole centrali, rende noto che, a decorrere da giovedì 7 novembre, prenderanno a funzionare, presso le Scuole designate, i seguenti corsi di istruzione: corso di pittura e disegno, affidato alla competenza ed al dinamismo artistico della pittrice concittadina Mirella Schott-Sbisà; corso di archeologia con esperienze di scavo in una grotta carsica di epoca preistorica, tenuto dall'archeologo Dante Cannarella; corso pratico di taglio e cucito, tenuto dalla prof. Luciana Tomadin, nell'intento di offrire alle frequentatrici la possibilità di creare per se stesse capi di vestiario di classe.

Per le iscrizioni ai corsi predetti gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria centrale dello Ente, in via del Coroneo 17 (tel. 35-435); giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13.

Messa in suffragio del cap. Guido Cosulich

Per iniziativa dell'Unione degli istriani verrà officiato domattina alle 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario un rito in suffragio del cap. Guido Cosulich, a un anno dalla scomparsa. Con tale rito la Unione intende degnamente ricordare la figura del patriota e dell'operoso «capitano» dell'armamento giuliano che era successo nella carica di presidente del sodalizio al cap. Nicolò Martinoli, altra autorevole personalità della vita cittadina e specchiato esempio di sentimento istriano.

Presso la Scuola serale consorziale di Roiano, via delle Ginestre n. 1, continuano ancora per alcuni giorni dalle 18 alle 20 le iscrizioni al corsi tecnico-professionali maschili di qualificazione: meccanici, falegnami, elettricisti, al corso di specializzazione industriale per tornitori e ai corsi femminili familiari e di laboratorio comprendenti camiceria, ricamo, maglieria, taglio e cucito, economia domestica.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Atene — Il poeta greco Seferis, Premio Nobel per la letteratura

PER LA PRIMA VOLTA UN PREMIO ALLA GRECIA

AL POETA GIORGIO SEFERIS IL «NOBEL» PER LA LETTERATURA

E' un diplomatico di carriera a riposo - Ha prevalso su candidati «finalisti» quali Sartre, Beckett e Moravia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 24

L'Accademia svedese delle lettere ha assegnato il «Premio Nobel» 1963 per la letteratura al poeta e diplomatico greco Giorgio Seferiades, più noto con il nom de plume di Giorgio Seferis, con il quale ha sempre firmato, da trenta anni a questa parte, le sue opere. Seferis, che ha 63 anni, riceverà, con il diploma, un assegno di 265 mila corone svedesi (circa trentadue milioni di lire italiane). Il Premio gli è stato assegnato, come risulta dalla motivazione, «per le eminenti composizioni poetiche, ispirate a un profondo sentimento per il mondo della cultura ellenica, per la bellezza del linguaggio, e la caratteristica dello stile, simbolo duraturo di tutto ciò che è indistruttibile nella concezione ellenica della vita».

La Grecia ha così ricevuto il primo «Nobel» della sua storia. Seferis stamane, parlando con un giornalista italiano, ha ricordato i suoi soggiorni in Italia, la prima con il Governo greco in esilio, poi a Venezia ove si fermò a lungo. Nella sua carriera diplomatica, Seferis ebbe modo di conoscere anche letterati italiani. Vide a Londra Quasimodo subito dopo la assegnazione al poeta italiano del «Nobel» per la letteratura. Egli conosce e ama i poeti italiani e predilige Montale e Ungaretti. «Tuttavia le mie influenze — egli ha specificato — vengono direttamente da Eliot e da Valery. Ma nella mia formazione — ha continuato Seferis — la parte preponderante la devo a Dante ed a tutti i lirici del Trecento italiano».

Il dott. Anders Oesterling, segretario permanente dell'Accademia, ha dichiarato: «Per l'Accademia svedese delle lettere è stato un grande piacere di poter assegnare il «Premio Nobel» di quest'anno a Giorgio Seferis, rendendo così omaggio alla Grecia di oggi, la cui ricchezza letteraria troppo aveva forse atteso gli allori di un riconoscimento internazionale».

Oesterling ha soggiunto che, a suo giudizio, Seferis ha tratto ispirazione dal poeta R. S. Eliot, «conservando però una profondità di toni assolutamente originale, spesso riecheggiante della musica dell'antico coro greco».

Del resto, secondo le indiscrezioni, la stragrande maggioranza dei membri della commissione del «Nobel» ha inteso esaltare appunto, di Seferis, le genialità e l'arte con la quali riesce a far venire alla superficie dei suoi versi figure della antica mitologia ellenica, ponendole nel quadro dei recenti eventi della sanguinosa guerra nel Mediterraneo.

L'assegnazione del Premio a Giorgio Seferis non ha stupito quanti avevano seguito, attraverso le inevitabili indiscrezioni, i lavori della commissione di selezione dei numerosi candidati. Qualche commento, però, ha suscitato il fatto che, nella votazione dei membri dell'Accademia, Seferis abbia avuto la meglio su candidati «finalisti» come Sartre, Beckett e, anche, Alberto Moravia.

Giorgio Seferis, che fino allo scorso anno era stato Ambasciatore di Grecia a Londra e che appunto nel 1962 si è ritirato dalla «carriera», vive ad Atene, dove è tornato da Londra per dedicarsi esclusivamente alla sua arte.

Seferis fu educato ad Atene e Parigi, dove studiò legge fino al 1924, anno in cui entrò nella carriera diplomatica dopo aver vinto brillantemente il concorso indetto dal Ministero ellenico degli Affari Esteri. Nel 1931 fu per la prima volta a Londra, come vice console, per passare poi a Coritza, in Albania, come Console generale. Quando la Grecia subì l'invasione tedesca e fu occupata da tedeschi e italiani, Seferis trovò rifugio a Creta, dove svolse incarichi per conto del Governo greco in esilio. Svolse missioni diplomatiche in Egitto, Sud Africa e Italia fino al 1944, quando, tornata libera la sua patria, vi ritornò fra i primi a riorganizzarvi il Ministero degli Esteri.

Nel 1941 aveva sposato Maria Zannou, una donna indispensabile (come egli ebbe a dire) per un diplomatico e un poeta. Dal matrimonio non sono nati figli. Nel 1945 Giorgio Seferis fu consigliere d'Ambasciata ad Ankara, quindi Ambasciatore a Beirut nel 1953 e a Londra dal 1957 al 1962.

Il nuovo «Nobel» per le letterature è nato a Izmir, la mitica patria di Omero, ma abbandonò quella città dell'Asia Minore quando i turchi, unitisi alla Germania e all'Austria, entrarono in guerra contro le potenze dell'Intesa e approfittarono di ciò per scacciare le popolazioni greche dell'Asia Minore.

Fra le sue opere, quelle maggiormente note all'estero sono «Leggenda», del 1935; il primo e secondo volume del «Giornale» di bordo, rispettivamente del '40 e del '45, il poema «Kichle», in cui descrive il ritorno a casa di un Ulisse del nostro tempo. Recentemente tutta la sua poesia è stata raccolta in unico volume intitolato semplicemente «Poesie».

Ad Atene, dove solo dall'anno scorso Seferis si è creato una casa dopo la peregrinante vita del diplomatico, il poeta ha accolto con lacrime di commozione la notizia dell'assegnazione del Premio, telefonatagli dal segretario generale dell'Accademia delle Lettere di Svezia, per il tramite dell'Ambasciatore svedese ad Atene, che ha fatto da interprete: «Vi ringrazio — ha detto il poeta — ma non dovete congratularvi con me, bensì con la Grecia, in quanto ritengo che l'Accademia svedese abbia voluto mostrare che l'umanità ha sempre, e sempre più, bisogno della poesia nello spirito ellenico, quale che sia la nazione dalla quale la poesia scaturisce».

U. P. I.

VECCHIE PELLICOLE PER UN FILM «NUOVO»

TORNA MAX LINDER IL «RE DELLA RISATA»

Le famose «comiche» dei tempi del muto presentate dalla figlia del grande attore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

A Parigi sono tornate di moda le vecchie «comiche» di Charlie Chaplin, Harold Lloyd e Buster Keaton. Il pubblico si affolla davanti ai cinematografi dove le si proiettano; si direbbe una reazione popolare contro la malinconia dei films della «nouvelle vague».

Incoraggiata da questa disposizione del pubblico, la figlia di Max Linder, signora Maud, ha deciso di rilanciare i vecchi films del padre. Alcuni cortometraggi sono già proiettati in un cinema sui Campi Elisi; adesso s'annuncia un «Festival Max Linder», che comprenderà i famosi films «Sette anni d' guai» e «Il povero moschettiere».

Si tratta, naturalmente —, ha spiegato la signora Maud — di un omaggio filiale, ma anche di un atto riparatore. Gli storici del cinema, da Sadoul a Ford, sono d'accordo nel definire Max Linder come l'inventore del «gag» cinematografico. Per vent'anni il film umoristico ha ripetuto gli effetti e le situazioni che erano nelle «comiche» di Max. Charlie Chaplin lo chiamava maestro. Con tutto ciò, dietro il nome prestigioso di Linder, il pubblico, soprattutto quello giovane, fa fatica a identificare un personaggio. La sua tragica morte nel '25 (Gabriel Leuvielle, vero nome dell'attore, si tolse la vita a quaranta anni, quando la figlia Maud aveva pochi mesi), ha gettato su di lui un oblio doloroso e ingiustificato.

La battaglia della signora Maud non è stata facile. La maggior parte dei seicento films realizzati dal padre fra il 1905 e il 1925 è andata distrutta, le pellicole superstiti si trovano sparse per il mondo. Anni di ricerche, difficoltà burocratiche, infine un lungo lavoro di montaggio Finalmente le «comiche» del primo «re della risata» hanno ricominciato a circolare, finalmente il «Festival Max Linder» è pronto.

Preceduto da una presentazione di Renè Clair (presentazione che avremo preferito vedere alla fine, come un'affettuosa poetica «dissolvenza finale»), accompagnato da un vivificante commento musicale di Gerard Calvi, il film «In compagnia di Max Linder» (questo il titolo) fa un'ora e mezza di proiezione, che passa in un fiato, sul filo di una comicità che non ha perduto nulla delle native virtù. La speranza filiale della signora Maud diventerà una realtà.

U. R.

OPERATO AL CUORE il figlio di Elena Giusti

Milano, 24

Il figlio di Elena Giusti, Alessandro, di quattro anni, nato dal matrimonio dell'attrice col marchese Gerini, è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico al cuore. L'operazione, che è perfettamente riuscita, è stata eseguita nella Clinica Capitanio dal professor Donatelli.

Il piccolo Alessandro era affetto fin dalla nascita da una disfunzione del muscolo cardiaco, che lo faceva spesso soffrire di bronchiti. Il difetto avrebbe potuto, a lungo andare, compromettere gravemente la salute del bambino: pertanto i genitori, di comune accordo, avevano deciso di sottoporlo al difficile intervento.

L'operazione, come si è detto, è perfettamente riuscita e il piccolo Alessandro è ormai convalescente.

IN APPELLO IL DELITTO DELLA ROGGIA BERTONICA

28 anni per il Dansi chiesti dal Procuratore

Le prime arringhe dei difensori in favore degli imputati minori - Un incidente in aula

Milano, 24

Il processo per il delitto della «Roggia Bertonica» è stato ripreso stamane in Corte d'assise d'Appello con l'arringa dell'ultimo patrono di Parte Civile, avv. Vassallo. Durante l'arringa, è avvenuto un piccolo incidente. L'avvocato di Parte Civile stava riassumendo gli elementi emersi nella istruttoria e nel processo di primo grado, sottolineando quelli che, a suo giudizio, sono gli elementi di accusa in base ai quali la Corte dovrebbe riaffermare le responsabilità dell'imputato, quando Luigi Dansi è scattato in piedi, esclamando: «Avvocato, lei dice il falso. Mi scusi: è vero che lei rappresenta la Parte civile, ma è una questione di coscienza dire il vero».

Il presidente ha esortato il Dansi alla calma, sottolineando che, pur rendendosi conto dello stato d'animo dell'imputato, è necessario il rispetto verso la Corte e gli avvocati. L'avv. Vassallo ha quindi potuto concludere, chiedendo che venga riaffermata la sentenza di condanna.

Ha quindi svolto la sua requisitoria il Procuratore generale, che ha concluso chiedendo un aggravamento di pena nei confronti di Luigi Dansi per il quale ha chiesto la condanna a 28 anni di reclusione (il Dansi era stato condannato a 22 anni). Il P. G. ha chiesto inoltre la conferma della sentenza pronunciata nei confronti di Anna e Vittorio Amazio e cioè assoluzione di entrambi dall'imputazione di omicidio per insufficienza di prove e conferma della condanna a tre anni di reclusione inflitta a Vittorio Amazio per agevolazione e sfruttamento della prostituzione. Per Anna Amazio il Procuratore generale ha chiesto infine la modifica della sentenza assolutoria da insufficienza di prove a mancanza di prove.

Nel pomeriggio hanno parlato i primi due avvocati che assistono gli imputati minori. L'avv. La Villa, difensore di Anna Amazio, ha sostenuto la inattendibilità e la nullità delle dichiarazioni di Irene Massaro, rilevando che la Amazio non poteva rivelarle una qualsiasi correspónsabilità, sia pure morale, o una consapevolezza del delitto, in quanto essa ignorava il tragico evento. Associandosi alla richiesta del P. G. ha pertanto concluso anche lui per l'assoluzione con formula piena.

L'avv. Cillario, difensore di Vittorio Amazio, ha insistito sulla tesi secondo cui non sarebbero mai esistiti indizi a carico del suo patrocinato, il quale non aveva alcun motivo di astio contro il Massaro; pertanto, in relazione alla imputazione di omicidio, egli ha chiesto l'assoluzione con formula piena. Per quanto riguarda invece la condanna a tre anni inflitta all'Amazio per agevolazione e sfruttamento della prostituzione, il legale ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche, con la riduzione della pena a due anni, che sarebbero già scontati con la detenzione finora subita.

Il processo è stato quindi rinviato a domani.

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI TRE MAORI SPERDUTI NEL PACIFICO

PER DUE MESI IN MARE SU UNA PICCOLA BARCA A VELA

Hanno potuto prendere terra a 2200 miglia di distanza dal luogo dove erano diretti - Altri quattro compagni periti in navigazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vila (Nuove Ebridi), 24

Dopo essere rimasti per 66 giorni in balia delle correnti e dei venti dell'Oceano Pacifico, tre maori sono approdati sulle spiagge delle Nuove Ebridi. La loro drammatica avventura ha del favoloso: sembra incredibile che degli uomini siano riusciti a sopravvivere per oltre due mesi in mezzo al mare, abbarbicati su una barchetta a vela lunga meno di cinque metri, che era stata per di più capovolta dalle onde.

I tre nativi sono i superstiti di un gruppo di sette uomini che il 17 agosto si era messo in mare sulla leggera imbarcazione per raggiungere la loro abitazione di Eakahanga da Manihiki, una delle isole di Cook. Avrebbero dovuto coprire un tragitto di 28 miglia e hanno invece approdato soltanto dopo essere stati sballottati per quasi 2200 miglia.

I tre superstiti sono stati identificati per Captain Too, Toka Tuaeu e Tupou Papai. Sono arrivati, naturalmente, più morti che vivi sulle spiagge delle Nuove Ebridi, a pochi chilometri da Vila, ma rifocillati e riposati, si sono ripresi in poche ore e hanno potuto narrare le loro peripezie.

«Non avremmo mai creduto — ha raccontato Toka Tuaeu — di uscire vivi dal mare. Avevamo perso le speranze due giorni dopo essere partiti da Manihiki, quando venimmo sorvolati da un aereo, che si allontanò senza avere captato le nostre disperate invocazioni di aiuto.

La barca a vela dei sette maori si era trovata al centro di una tempesta poco dopo la partenza da Manihiki. Una tempesta di non eccezionale violenza, ma che era bastata per portarli fuori rotta e rovesciare l'imbarcazione. Quando il tempo si rimise al bello, gli sfortunati navigatori erano completamente in balia delle infide correnti del Pacifico. «Non sapevamo — ha continuato Toka Tuaeu — dove la tempesta ci avesse sbattuto e non tentammo nemmeno di dirigerci in una qualsiasi direzione. Non vedevamo la terra ed era inutile sprecare fatica. Tutti i nostri sforzi li dedicammo a procurarci del pesce per sfamarci. Abbiamo sofferto tanta fame che se mangiassimo continuamente da qui alla nostra morte non ci rimetteremmo in pari. Fummo fortunati perchè riuscimmo a non perdere il barilotto d'acqua, che avevamo con noi, altrimenti saremmo certamente morti da parecchio tempo».

La barchetta dei sette maori era stata rovesciata dalla tempesta, ma, grazie a inenarrabili sforzi fu possibile rimetterla nella giusta posizione. In questa operazione, i sette uomini si impegnarono per un'intera giornata e alla fine riuscirono nello scopo.

«Ci indebolivamo — ha detto Captain Too — giorno per giorno e capivamo che la nostra sorte era legata a un filo, che si assottigliava sempre più. Il momento più terribile fu tra il venticinquesimo e il trentesimo giorno, quando tre dei nostri compagni morirono, credo per sfinimento. Non so se morirono per la debolezza o se si fossero ammalati: ricordo solo che, uno ad uno, si adagiarono sul fondo della barca e non si mossero più. Li gettammo fuori bordo. Quando morì il quarto nostro compagno non soffrimmo nemmeno più, tanto eravamo istupiditi. Successe tre o quattro giorni fa, quando la barca si rovesciò nuovamente, investita da un'ondata più alta delle altre. In tre riuscimmo ad aggrapparci al legno, l'altro non lo rivedemmo più».

Cosa sia successo dopo che la piccola imbarcazione si capovolse nuovamente, i tre superstiti non sono in grado di dire. Non hanno nemmeno una precisa nozione del tempo che è passato da quel momento: «Ci fu la luce — dicono — e il buio diverse volte».

Non tentarono comunque neanche più di raddrizzare la barca, avendo a stento la forza di tenersi aggrappati al legno. Quando avvistarono la terra, esitarono a lungo prima di mettersi a nuotare verso la spiaggia, temendo di non averne più la forza: aspettarono che la barca fosse solo a poche centinaia di metri dalla spiaggia, poi partì Toka Tuaeu, lo seguì Captain Too e quindi anche Tupou Papai. Per un miracolo di volontà sono riusciti a toccare terra. Quando sono stati ritrovati, erano distesi sulla spiaggia, incapaci di parlare o di fare un qualsiasi movimento.

C. S.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.50: Fogli d'album; 9.10: C. Verde: Donne professioniste nel mondo d'oggi; 9.15: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Concerto; 12: Gli amici delle 12; 13: Giornale; 13.25: Microfono per due; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musiche di A. Escobar; 17: Giornale; 17.25: L'Opera comique; 18: Vaticano secondo; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il romanzo del giocatore», di F. M. Dostojevskij; 21: Concerto sinfonico; 22.35: Musica per archi; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta N. Arigliano; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: M'ama non m'ama; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Album di canzoni dell'anno; 16.50: Antologia leggera; 17.30: Notizie; 17.45: «I 37 soldi di Teofilo», di E. Labiche; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Canzoni in costume; 21.30: Notizie; 21.35: VII Festival della canzone italiana in Svizzera; 22.30: Notizie

RETE TRE

9.30: Antiche musiche strumentali; 10.10: Musiche romantiche; 11.10: Cantate profane; 11.55: Compositori italiani; 12.25: Musiche di scena; 13.30: Un'ora con P. I. Ciaikowski; 14.25: «Guglielmo Tell», di G. Rossini; 17.30: Il ponte di Westminster.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Porena; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: «Amarsi male», di F. Mauriac.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: L'orchestra della settimana: The Hollywood Bowl Symphony diretta da Carmen Dragon; 13.40: Parole e musica. Esecuzioni di cori giuliani e friulani; 13.55: Duo pianistico Russo-Safred; 14.10: Concerto del tenore Sante Rosolen. Al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli; 14.35: «Il centenario della Società Ginnastica Triestina», di Ennio Emili: 1905-1915; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8 (18): Compositori contemporanei; 8.25 (18.25): Sinfonie di A. Bruckner; 10.15 (20.15): Danze; 10.35 (20.35): Musiche di G. Charpentier; 11.15 (21.15): Strumenti a solo; 11.55 (21.55): Un'ora con F. Liszt; 12.55 (22.55): «Gianni Schicchi», opera comica in un atto di G. Puccini; 13.25 (23.25): Concerti per solisti e orchestra; 14.40 (0.40): Trii; *16: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Made in Italy; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Ricky Gianco canta le sue canzoni; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 16.45: La nuova scuola media; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Concerto sinfonico diretto da A. Khachaturian; 19.55: Diario del Concilio; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «La donna del mare», di E. Ibsen; 23.05: Telegiornale della notte.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: La Fiera dei sogni; 22.35: Popoli e Paesi: «I tuffi della morte nelle Nuove Ebridi»; 23: Notte sport.

Due composizioni molto popolari sono al centro del concerto sinfonico che verrà trasmesso alle 19.15 dal Nazionale Televisivo. La prima è un brano del balletto «Spartaco» di Aram Khachaturian, e verrà diretta dall'autore. L'altra è il poema sinfonico «I pini di Roma» di Respighi; verrà eseguita sotto la direzione di Lorin Maazel. A partire dalle 21.05, la serata sarà riservata alla replica dal Secondo canale, de «La donna del mare» di Ibsen, con Massimo Girotti, Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Per i telespettatori desiderosi di programmi meno «impegnativi» il Secondo programma metterà in rete l'ennesima puntata della Fiera dei sogni, in cui tra l'altro si avrà il debutto dell'ing. Victor de Santis (nella foto), uomo poliedrico e geniale, e, soprattutto appassionato subacqueo. Alla fine verrà trasmesso un interessante documentario su certi riti delle Nuove Ebridi.

25-31 OTTOBRE

La settimana del risparmio

Anche quest'anno le Casse di Risparmio Italiane dedicheranno l'intera settimana dal 25 al 31 ottobre alle celebrazioni del Risparmio.

La Cassa di Risparmio di Trieste ha già predisposto un programma di manifestazioni e di interventi benefici che ci riserviamo di illustrare prossimamente.

Vogliamo oggi dare risalto solo al punto primo del suddetto programma che prevede il dono di un libretto di L. 5000 a tutti i nati nella «Settimana del Risparmio». Infatti l'Amministrazione dell'Istituto ha deliberato di donare un libretto di L. 5000 ciascuno ai bambini d'ambo i sessi che nasceranno nei Comuni della zona di competenza della Cassa dalle ore 0 del 25 ottobre, alle ore 24 del 31 ottobre. Non appena la Cassa di Risparmio di Trieste riceverà dagli Uffici anagrafici l'elenco dei bambini nati in questo periodo, provvederà ad inviare ai genitori il libretto, accompagnandolo con un biglietto augurale.

ACCOLTA CALOROSAMENTE LA PROPOSTA DI UN VESCOVO AMERICANO

IL CONCILIO SI PRONUNCERÀ SULLA PIAGA DEL RAZZISMO?

Una dichiarazione in tal senso verrebbe inserita nello schema «De Ecclesia» Chiesa e progresso scientifico in un importante discorso del Pontefice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 24

Il Concilio inserirà una dichiarazione contro il razzismo nello schema «De Ecclesia»? E' molto probabile, dopo il lungo applauso con il quale i Padri hanno salutato una proposta in tal senso avanzata dal Vescovo americano monsignor Robert Tracy che parlava anche a nome dei 147 Vescovi della Repubblica stellata. Il presule statunitense, riferendosi ad un emendamento presentato riguardo un passo della lettura di San Paolo, ai Galati, ha sottolineato la opportunità che il testo, nel trattare della eguaglianza di tutti gli uomini, ne escluda qualsiasi distinzione, non soltanto nazionale o sociale, ma anche soprattutto razziale. L'oratore ha soggiunto che il «Vaticano II», in tal modo, prenderebbe posizione contro il razzismo («un problema internazionale degno del Concilio») ed inoltre terrebbe conto della attuale situazione nel mondo.

Un altro applauso ha risuonato nell'aula quando monsignor Hakim, Arcivescovo di Nazareth dei Melkiti, ha chiesto che il terzo capitolo del «De Ecclesia» tratti anche delle donne: «Lo schema sembra ignorare — ha detto — che vi sono sulla terra anche le donne, che spesso tengono un così grande posto nello apostolato della Chiesa».

In precedenza avevano parlato altri cinque Padri, tra i quali il Cardinale Siri, il cui intervento è stato eminentemente dottrinale: ha trattato del significato dell'espressione «Popolo di Dio»; accennando al «sacerdozio universale» ha ammonito a voler restare «più fedeli ai testi sacri e alle fonti teologiche senza lasciarsi trascinare dal semplice desiderio di riuscire graditi ai laici».

Il Vescovo francese, monsignor Ancel, noto per il suo apostolato nell'ambiente operaio, ha detto che «molti sacerdoti e laici credono ancora che la azione cattolica e l'apostolato dei laici siano una invenzione dei tempi moderni e di conseguenza non ne vedono l'obbligo». Ha chiesto di richiamarsi al Vangelo per dimostrare che tutti coloro che credono in Cristo debbono diventare suoi testimoni nelle opere dell'apostolato.

Con i sette interventi di stamane è stato concluso il dibattito sul terzo capitolo dello schema «De Ecclesia». Subito dopo, prima di passare al dibattito sul quarto capitolo dello schema, dedicato alla «Santità nella Chiesa» è stata affrontata la questione dello schema mariologico «De Beata Virgine Maria». Il Cardinale Doepfner ha annunciato che per rispondere alla domanda di diversi Padri, i quali avevano chiesto di unirlo al «De Ecclesia», si era venuti nella determinazione di affidare a due Padri conciliari il compito di esporre i motivi pro e contro tale proposta.

Nessuna informazione è stata data stamane in aula sulla riunione tenuta ieri sera al Consiglio di presidenza e dalla commissione di coordinamento per decidere in merito allo snellimento dei lavori e alla eventuale formulazione delle «quattro domande» per una votazione orientativa sui temi del potere episcopale, del diaconato ecc. La riunione è durata due ore e mezzo. Si sono avute delle indiscrezioni. Il Consiglio di presidenza ha accettato la proposta di sottoporre alla assemblea le famose «domande» ma non ha approvato il testo così come era stato preparato. Sarebbero pertanto imminenti delle «novità» che permetterebbero al Concilio di uscire dalla «impasse» che si è determinata sul secondo capitolo dello schema, a dir vero uno dei più controversi. Stamane è stato approvato a larga maggioranza il quarto capitolo dello schema della liturgia che si riferisce al breviario.

La cronaca vaticana registra un importante discorso di Paolo VI ad un migliaio di partecipanti al congresso nazionale italiano di stomatologia e odontoiatria e ai loro familiari. Dopo aver espresso il suo riconoscimento ai convenuti per la loro benefica attività, il Papa ha rilevato che le specializzazioni che sorgono in seno alla scienza tendono a reggersi coi criteri propri, a diventare autonome ciascuna nella propria sfera, e finalmente a separarsi e ad ignorarsi reciprocamente.

«Ora questa specializzazione esclusivista — ha proseguito Paolo VI — questa specie di feudalesimo scientifico, caratteristico della cultura del nostro tempo, per comune testimonianza ha bisogno di trovare qualche punto di convergenza delle varie discipline, ha bisogno di tornare al confronto, alla comparazione delle varie scienze e, alla fine, ha bisogno di sintesi, ha bisogno di una certa superiore unità, che il semplice accostamento enciclopedico non dà; ha bisogno di una «summa» logicamente organica e moralmente vitale. E a questo punto, il pensiero offre il suo sforzo più alto e più ardito, quello filosofico, che a sua volta, viene a colloquio, ovvero a conflitto, con la inevitabile questione religiosa. E se la religione, come noi crediamo essere la nostra, è vera, cioè presenta il quadro superiore della realtà, essa è al vertice della piramide sia del sapere che dell'operare...».

Dopo aver sottolineato la particolare attenzione con la quale la Chiesa guarda agli uomini di scienza, il Papa ha detto: «...la Chiesa, è ormai noto, guarda al progresso scientifico e al conseguente progresso professionale con ammirazione, con simpatia, con fiducia. Questo suo atteggiamento ottimista deriva dalla sua concezione religiosa del mondo: dove è ricerca, dove è scoperta, dove è conquista, dove è incremento di sapere e di azione, ivi è da un lato sviluppo delle facoltà umane, dall'altro penetrazione dell'opera di Dio e impiego delle risorse che essa nasconde: ivi perciò è avvicinamento dei due termini in gioco: l'uomo e Dio». «E' per questo — ha concluso Paolo VI — che noi pensiamo che il progresso scientifico, lungi dal vanificare la religione ne prepara le più alte e profonde espressioni».

Infine una anticipazione sui lavori conciliari di domani. Nella congregazione generale i Padri voteranno sulla opportunità o meno di inserire nel V capitolo dello schema «De sacra liturgia», come «appendice» all'«anno liturgico», una «declaratio» sul calendario perpetuo e sulla data della celebrazione della Pasqua. Se verrà approvato l'emendamento, il Concilio dichiarerà di non aver nulla in contrario, purchè rimanga salva la settimana nella sua attuale conformazione, ad una eventuale decisione dell'autorità civile sull'adozione di un calendario universale.

A. Paglialunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lamorna — Un elicottero sorvola il relitto semisommerso della nave da carico spagnola «Juan Ferrer», stazzante 682 tonnellate, sfracellatasi sulle coste rocciose della Cornovaglia

AL PROSSIMO «SALONE» DI TORINO

Invariata la gamma delle vetture Fiat

Sono stati però adottati notevoli perfezionamenti La produzione annua è vicina al milione di unità

Torino, 24

Al prossimo Salone dell'Automobile di Torino, la Fiat non presenterà nuovi modelli, come del resto era stato anticipato dal Consiglio d'amministrazione fin dallo scorso aprile, ma ha apportato migliorie e perfezionamenti a taluni modelli attuali.

Rimaste invariate la «500» e la «600», la «1100 D» disporrà di snodi della sospensione anteriore e della tiranteria dello sterzo a lubrificazione permanente, che cioè non richiedono ingrassaggio; per queste tre autovetture i prezzi rimarranno invariati, mentre saranno apportati minimi ritocchi, peraltro non ancora resi noti, ai modelli superiori, arricchiti di nuovi elementi.

In particolare, la «1300 - 1500» disporrà del servofreno a depressione, oltrechè della tiranteria dello sterzo e della sospensione anteriore a lubrificazione permanente: inoltre, potrà essere montato, a richiesta, il tetto apribile in lamiera scorrevole. Per quanto si riferisce a «1500 L», «1800 B», «2300» e «2300 Coupé» sono state apportate modifiche al sistema di frenatura, con un impianto a due circuiti che comanda separatamente i freni delle ruote anteriori e quelli delle ruote posteriori.

Sulla «1800 B» e sulla «2300», verrà montato d'ora innanzi un impianto di raffreddamento motore «sigillato», con serbatoio supplementare a controllo visivo; sul «2300 lusso», un riscaldatore particolare anche ai posti posteriori; sul «2300 Coupé» i sedili anteriori sono stati migliorati ed è stata raggiunta una maggiore abitabilità posteriore, mentre è stato adottato un impianto di freni a doppio circuito con due servofreni, uno per circuito. Servofreno montato pure sul «1500» e «1600 S» cabriolet.

La Fiat ha informato nella occasione che la sua produzione di auto è attualmente vicina alla media giornaliera di 4 mila unità (oltre a più di 150 autocarri e 150 trattori al giorno): una produzione annua cioè di circa un milione di autoveicoli.

Paolo Gallo in Appello

Confermata la sentenza per il redivivo di Avola

Catania, 24

Dinanzi alla Corte d'Appello di Catania si è concluso oggi il processo a carico del «mortovivo» di Avola, Paolo Gallo, il contadino che scomparve misteriosamente nel 1954 e fu scoperto soltanto sette anni dopo, mentre suo fratello Salvatore era stato condannato ingiustamente all'ergastolo per omicidio volontario e occultamento di cadavere. Paolo Gallo doveva rispondere di reati di falsa testimonianza e calunnia. La Corte d'Appello ha confermato per Paolo Gallo la sentenza emessa in primo grado dal Tribunale, cioè la condanna a quattro mesi di reclusione (già scontati) per falsa testimonianza e assoluzione per insufficienza di prove dalla calunnia nei confronti del fratello.

Il delitto di falsa testimonianza era stato commesso, secondo quanto risulta dagli atti dell'inconsueto processo perchè Paolo Gallo, durante i sette anni del suo vagabondare, dovendo un giorno testimoniare circa un incidente stradale, dichiarò una identità diversa dalla propria; il reato di calunnia, invece, lo avrebbe commesso perchè, secondo l'accusa, preordinò alcuni elementi indiziari affinchè, alla sua scomparsa, l'autorità giudiziaria incolpasse e condannasse suo fratello Salvatore per omicidio, come infatti avvenne.

Il Tribunale di Siracusa aveva ritenuto Paolo Gallo responsabile della falsa testimonianza, condannandolo a quattro mesi di reclusione, mentre lo aveva assolto, per insufficienza di prove dall'accusa più grave, quella di aver fatto condannare all'ergastolo il fratello innocente. Contro tale sentenza ricorsero in appello il P. M., che chiedeva la condanna di Paolo Gallo, e l'imputato, che voleva essere assolto con formula piena.

Nella prima udienza del processo in appello il P. G. aveva chiesto la conferma della condanna relativa alla falsa testimonianza, e la condanna dell'imputato a dodici anni di reclusione per calunnia aggravata e continuata.

ORRENDO DELITTO IN TURCHIA VENUTO ALLA LUCE DOPO QUINDICI GIORNI

Due giovani turisti tedeschi trucidati e gettati in un fiume

La coppia che stava compiendo un originale viaggio in canoa è stata soppressa nel sonno - Forse già catturati i colpevoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 24

La polizia turca ha garantito che gli assassini di due giovani turisti germanici non sfuggiranno alla giustizia: un portavoce del comando di Polatli ha anzi lasciato intendere che probabilmente i responsabili del crimine sono già rimasti presi nelle maglie della giustizia. Le vittime sono l'impiegata Renata Colschen di 22 anni ed il suo fidanzato, Peter Nemitz di 21 anni, che sono stati barbaramente trucidati mentre a bordo di una canoa discendevano il fiume Sakarya.

Sui motivi del delitto non è ancora stato possibile pronunciarsi con precisione: i due giovani turisti potrebbero essere stati uccisi per rapina od anche per impedir loro di denunciare le violenze alle quali era stata sottoposta la ragazza. Si tratta in ogni caso di una vicenda molto fosca che le autorità ritengono però di poter chiarire entro un periodo di tempo relativamente breve. Renata Colschen e Peter Nemitz sono stati uccisi una quindicina di giorni or sono, ma le indagini hanno preso l'avvio soltanto da due giorni, da quando cioè il corpo della ragazza è stato visto galleggiare sulle acque del Sakarya da due contadini.

Ihsan Tekin, Governatore della provincia di Eskisehir nella quale è stato commesso il crimine, ha dichiarato ieri che «14 persone sono state fermate dalla polizia dopo il rinvenimento del cadavere». «Si tratta di sospetti — ha aggiunto Tekin — che sono sottoposti a stringenti interrogatori. Riteniamo che tra di essi vi siano i due assassini». Il Governatore non ha spiegato perchè si sia formata la convinzione che i responsabili dell'efferato delitto siano soltanto due.

In serata, la polizia ha reso noti i nomi di due degli arrestati, quelli su cui gravavano fin da prima i sospetti maggiori. I due, tali Cafer Gulerhand e Zeki Ozalp, sono stati formalmente incriminati per omicidio. Il Gulerhand e l'Ozalp sono stati condotti nel pomeriggio dalle carceri in Tribunale per l'incriminazione. Una folla attendeva all'ingresso. Quando la coppia è passata, sputi sono stati lanciati addosso ai due presunti assassini.

Renata Colschen e Peter Nemitz erano partiti circa un mese fa da Berlino Ovest per compiere un originale giro turistico: navigando con una canoa sui fiumi si proponevano di giungere fino ad Ankara. Avevano vogato sul Danubio, sulla Drava, sul Vardar e sulla Maritza, coprendo in treno soltanto i tratti che non era possibile superare per via d'acqua. Nella provincia di Eskisehir erano appunto giunti in treno il 5 ottobre: lo stesso giorno avevano trasportato la loro canoa sul Sakarya ed avevano ripreso a navigare verso Ankara. Secondo gli inquirenti i due giovani sono stati aggrediti nella notte tra il 7 e l'8 ottobre; ci sono infatti diverse persone che ricordano di avere udito quella notte l'eco di diversi colpi di pistola ed è a revolverate che è stata assassinata la ragazza.

Il corpo di Renata Colschen è stato avvistato la mattina del 22 ottobre ad una trentina di chilometri da Polatli, tra i villaggi di Dumbeks e Paddle. I contadini che l'hanno trovato hanno avvertito immediatamente la polizia e poco dopo gli agenti iniziavano le ricerche: la ragazza era stata uccisa da quattro revolverate sparatele alla schiena, inoltre dagli esami medici risultava che prima di essere assassinata era stata ripetutamente seviziata.

Secondo gli investigatori la coppia di turisti tedeschi è stata sorpresa di notte dai delinquenti che li hanno ridotti all'immobilità ed hanno quindi abusato della ragazza. Per cancellare ogni segno della loro colpa i criminali li hanno poi assassinati ed hanno gettato i loro corpi nelle acque del fiume: le acque del Sakarya vengono ora scandagliate dai Vigili del fuoco alla ricerca della salma di Peter Nemitz. Se lo scopo principale degli assassini era di derubare i due giovani lo si saprà soltanto dalla loro confessione: il fatto che sulla ragazza non siano stati trovati denari non significa niente essendo rimasto il corpo per quindici giorni circa immerso nelle acque del fiume.

U. P. I.

Al Convegno dei porti

Vasto interessamento per la «Michelangelo»

Genova, 24

Vivissimo successo ha ottenuto, fra gli oltre duecento partecipanti al Convegno internazionale degli amministratori portuali testè conclusosi alla Fiera di Genova, il modello del supertransatlantico «Michelangelo» della Società «Italia», che, in occasione della Fiera stessa, ha fatto la sua prima apparizione in pubblico.

Il modello, esposto nel luminoso salone che introduce al grande «Auditorium», è stato assai ammirato per la linea elegante e slanciata dello scafo e delle sovrastrutture e per l'originalità di nuovi elementi, come le ciminiere.

La turbonave «Michelangelo», come è noto, si trova in fase di allestimento nei Cantieri Ansaldo di Genova Sestri ed entrerà in linea nel prossimo anno. Con la gemella «Raffaello», pure in allestimento presso il Cantiere San Marco di Trieste, formerà la più brillante coppia di «superliners» in servizio sulla rotta del Nord Atlantico.

Molte informazioni sulla «Michelangelo» sono state richieste da numerosi illustri congressisti al direttore generale della Società «Italia», dott. Giuseppe Alì, presente al Convegno. Inoltre numerose autorità hanno richiesto di poter accogliere, nei porti da loro presieduti, in occasione del viaggio inaugurale, la turbonave «Michelangelo».

A cent'anni dalla morte

NUOVO FRANCOBOLLO in memoria del Belli

Roma, 24

Il Ministero delle PP.TT. informa che il 14 novembre 1963 sarà emesso un francobollo da lire 30 per commemorare Gioacchino Belli nel centenario della morte.

CURIOSI RISULTATI DI UNA INCHIESTA IN EUROPA

Prime le italiane tra le fumatrici

La percentuale maschile è invece la più bassa In Francia il vermouth è più diffuso che da noi

Milano, 20

Una singolare inchiesta condotta da «Selezione» del Reader's Digest nei sei paesi del Mercato comune e in Granbretagna, ha portato a risultati spesso sorprendenti riguardo a molte convinzioni su come si vive in Europa. I risultati talvolta confermano le opinioni precostituite, talvolta invece le smentiscono clamorosamente. Per esempio, l'Italia è fra tutti i paesi considerato quello in cui si usano meno la brillantina e i deodoranti ed è all'ultimo posto per la diffusione del rasoio elettrico.

L'Italia ritorna al primo posto nel consumo di talco e nella diffusione di detersivi, nonchè nella frequenza a spettacoli cinematografici, ma scende all'ultimo nell'ascolto di musica in casa e nel suono di qualche strumento musicale. Sorprendente appare il fatto che in Italia le donne che fumano, cioè una su quattro, rappresentano la percentuale più elevata fra tutti i paesi considerati. In compenso, la percentuale maschile (50 per cento) è la più bassa.

Infine, nelle case francesi si trova il vermouth più spesso che non in Italia, in Granbretagna il cognac è più diffuso che in Francia e la vodka trova in Italia il suo più elevato indice di diffusione. Al contrario, l'Italia è il paese europeo in cui si beve meno birra.

Era atteso al San Carlo

NEGATO IL «VISTO» a un musicista tedesco

Bonn, 24

A Berlino Ovest, l'ufficio alleato preposto ai viaggi dei cittadini della Germania Orientale in Occidente, ha negato il documento di viaggio al direttore d'orchestra Kurt Sanderling, che domani sera, a Napoli, avrebbe dovuto dirigere un concerto sinfonico al Teatro San Carlo: le autorità italiane gli avevano già concesso il visto d'ingresso. Sanderling è stato sostituito col maestro Karl Melles, direttore della Filarmonica di Vienna, che si trova già a Napoli.

UNA ERUZIONE LI AVEVA COSTRETTI AL DOLOROSO ESODO

Dopo due anni di esilio tornano a Tristan da Cunha

Alla vita in Granbretagna la maggior parte dei profughi ha preferito quella nella loro isola sperduta nell'Atlantico

Southampton, 24

Sono partiti oggi da Southampton gli abitanti dell'isola di Tristan da Cunha, che, dopo due anni di lontananza, fanno ritorno alla loro terra, in mezzo all'Atlantico. Come si ricorderà, nel novembre di due anni fa l'isola fu sconvolta da un'eruzione, e i suoi 268 abitanti dovettero trasferirsi in Inghilterra. Dieci mesi fa, la assemblea dei tristanesi votò il ritorno alla terra natale, posta a mezza via tra le coste dell'Africa meridionale e quelle del Sudamerica, e che dista dalla Granbretagna, oltre due settimane di navigazione.

Nello scorso marzo, Tristan da Cunha è stata raggiunta da un primo contingente di 52 uomini: era lo scaglione d'avanguardia che andava a ricostruire le case, ad arare di nuovo i campi, a predisporre insomma tutto quanto era necessario per la vita degli altri che li avrebbero raggiunti in seguito.

Questi, come abbiamo detto, son partiti oggi: 198 persone, di cui 41 ragazzi e 10 bambini in tenerissima età, si sono imbarcati sulla motonave danese «Bornholm», all'uopo noleggiata dal Governo britannico. Se per gli anziani questo è stato giorno di festa, non altrettanto può dirsi per i giovani, ai quali son bastati due anni per preferire, all'esistenza a Tristan da Cunha, la vita nella società europea: ma, com'è ovvio, hanno dovuto adagiarsi al volere dei più, e accontentarsi di portarsi dietro quanto più potevano, dell'esistenza cui si erano affezionati: giradischi, radio a transistors, musiche di rock 'n roll, fumetti e così via. «Quando avrò compiuto ventun anni e sarò padrona di me stessa, tornerò per sempre». Son parole di una graziosa diciassettenne, Rosemarie Green, che ha lasciato il suo cuore quassù.

E' morto a 52 anni il tenore Mino Russo

Lucca, 24

Il tenore Mino Russo è deceduto a Torre del Lago, in provincia di Lucca, all'età di 52 anni.

Il cantante era molto conosciuto sia in Italia che all'estero per aver partecipato a diverse «tournée».

CRONACHE SPORTIVE

L'ULTIMO «TOUR DE FORCE» DEL MASSIMO CAMPIONATO

Solo il Milan va avanti con il piglio dello squadrone

Privo di Sani, Maldini, Rivera, Ghezzi e Mora ha liquidato agevolmente il tenace Catania - Vinicio (ogni gol due punti) è ridiventato il «reuccio»

Il secondo ed ultimo turno feriale del campionato ha riproposto lo schema di una coppia al comando, solo che al fianco del Milan, al posto del Bologna funge ora da battistrada quel Lanerossi che squadrone non è, e neppure si atteggia a tale, pur contando fra le sue cinque vittime niente meno che i campioni d'Italia.

Stavolta è toccato alla Fiorentina la medesima sorte dei nerazzurri, e non si può dire che i viola non fossero avvisati del «pericolo» Vinicio che ogni gol traduce in due punti per la sua squadra. Ebbene, malgrado la stretta vigilanza cui è stato sottoposto, Vinicio al suo quinto gol della stagione è arrivato ugualmente, e in maniera strepitosa, a conferma di uno stato di grazia che, se perdurerà, assicurerà al Lanerossi un cammino trionfale, al di fuori di ogni velleitario sogno.

La stupenda serie dei vicentini riporta intanto in primo piano l'allenatore Scopigno, che pur avendo perduto due colonne (Puia e Panzanato) nel passaggio di stagione, ha saputo mantenere alla sua squadra una organizzazione di prim'ordine e quella «carica» che già le avevano assicurato un gran bel piazzamento nel precedente torneo.

La Fiorentina ha lottato caparbiamente per evitare la seconda capitolazione, ma priva di Lojacono e tradita da Petris (che inspiegabilmente rifiutava il rientro in squadra) e per di più con un Hamrin assolutamente sfasato, non ha potuto opporre che una sbiadita reazione al ritmo impetuoso dei campioni della provincia.

Ma la settima giornata ha segnato frane ben più vistose per altri squadroni, e la Juventus che torna da Bergamo con ben tre gol sulla groppa mentre il Bologna andava a sottoscrivere a Marassi la sua prima sconfitta, delineando una situazione di pieno sconcerto per le «grandi», Inter inclusa, e fatta sola astrazione per il Milan, in assoluto il più forte ed il solo capace di fare l'andatura sopra la media sin sul traguardo.

La giornata ha lavorato indubbiamente a favore dei rossoneri, ma dal canto suo il Milan sa non perdere battuta anche quando tutte le avversità congiurano contro di lui, privandolo pezzo su pezzo dei suoi maggiori atouts. Senza Sani, Maldini, Rivera, Ghezzi e Mora, che sono assai di più di mezza squadra, il Milan ha liquidato agevolmente un Catania quanto mai fervoroso, ed ora gli si prospetta per due turni l'esclusione di Amarildo, punito per il gesto di Bologna con fin troppa severità, trattandosi di giocatore incensurato.

Accettasse ora il retour match col Santos, il Milan commetterebbe un vero suicidio oltre ad attentare alla validità del campionato che ha in lui l'esponente migliore, e noi speriamo che a dispetto di certa stampa che lo sollecita in tal senso, i suoi dirigenti lascino perdere l'America e la Coppa, puntanto ad una sola sicurezza, qual è lo scudetto tricolore.

A conferma che non era vera gloria per la Juventus il successo conseguito su una pallida Roma, è subito venuto da Bergamo il raggelante verdetto che riporta nella cruda realtà tutte le insufficienze della squadra bianconera, e cioè la disorganizzazione del suo assetto e il marcato squilibrio della manovra, che se con Amaral non era né pesce né carne, con Monzeglio neppure è carne come non è pesce. Come contro la Roma tutto era venuto facile ai torinesi, troppo facile anzi come si era rimarcato, a Bergamo essi hanno trovato altra pasta di avversari, e tutto si è dimostrato difficile al punto da non raccapezzarsi dell'inanità dei propri sforzi che a risultato definitivo. Un tre a zero bruciante e che esalta a ragione l'Atalanta, che si è aggiudicata così la quarta vittoria interna con ben undici gol all'attivo e nessuno al passivo.

L'altra grossa frittata, ancor più inattesa se si vuole, l'ha combinata a Marassi il Bologna, perdendo d'un sol colpo primato e imbattibilità. Dicono che Negri sia stato tradito dalla luce artificiale in occasione dei due tiri di Frustalupi scoccati da fuori area (finito dritto in porta il primo e ribaditovi da Wisnieski il secondo), ma la scusante è valida per il portiere e non per l'attacco rossoblù, rimasto desolantemente all'asciutto contro quella retroguardia sampdoriana che sinora è il reparto primattista delle segnature passive. Forse il Bologna era ancora sotto lo choc del pareggio regalato al Milan; fatto è che a Genova ha deluso fortemente, dando un addio definitivo ai bei sogni.

Il punto di Bari ha «soddisfatto» Herrera; ma queste sono le chiacchiere sciocche del dopopartita. Ciò che invece è un fatto preciso è che l'Inter non incanta nessuno, per adesso, e sebbene sia in carreggiata nella media (ed abbia disputato una gara in meno), il suo passo non è ancora da squadrone.

La Roma, dopo un mese di dolorosi... scorticamenti, è tornata alla vittoria, ma fra i fischi, ed il 2 a 0 sul modestissimo Messina non la raccomanda alla benevolenza, per ora. Meritato il successo del Modena sulla Lazio, mentre alquanto fortunoso è apparso quello conseguito dal Torino sul Genoa, con un azzeccato tiraccio di capitan Ferrini. Comunque per i granata è finalmente venuta la prima vittoria, e subito a cavallo della prima sconfitta, e giusto a tempo per scaldare i cuori alla vigilia del derby, sul quale Rocco punterà ora tutte le sue carte per una rivalutazione decisiva della sua squadra. Al secondo derby stracittadino della stagione non si potrà chiedere gran luci di gioco, ma qualcosa di più e di meglio di quello capitolino esso dovrà esprimere dal lato spettacolare, ma per la maggiore intransigenza dei due partiti.

L'ottavo turno non lesina peraltro emozioni e contrasti vivissimi in nessun campo. Oltre a Roma-Inter, che può considerarsi la gara di centro della giornata, v'è in programma un confronto Vicenza-Atalanta che sarà tutto un inno per l'onorata provincia che ha nei vicentini e nei bergamaschi i suoi massimi esponenti.

Ma non basta: v' è ancora il campanile che chiama a raccolta i tifosi emiliani per la sfida Spal-Bologna, mentre altri due derbies andranno in... onda nel Sud, con Bari-Catania e Messina-Lazio. Milan-Modena, Genoa-Fiorentina e Mantova-Sampdoria completano il suggestivo cartellone domenicale, che concluderà anche questa settimana da... forzati, grazie a Dio l'ultima della serie per quest'anno.

G. B. T.

La Fiorentina esclude la cessione di Petris

Firenze, 24

I dirigenti della Fiorentina hanno escluso l'eventualità che il giocatore Gianfranco Petris sia in procinto di trasferirsi ad altra società, come si pensava invece [illegible] il continuo rinvio del suo esordio stagionale in maglia viola. Oltre tutto, il giocatore, dopo essere stato considerato idoneo da parte del medico sociale, avrebbe dovuto riprendere il posto ieri nella partita di Vicenza, per la quale era stato regolarmente convocato. Non si presentò, dichiarando poi di non essersi sentito in grado di giocare.

«La vicenda risulta piuttosto strana anche per noi — ha detto il consigliere signor Ristori —; in ogni modo l'unica preoccupazione è quella di recuperare immediatamente il giocatore, e non certo quella di cederlo. Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta, nè d'altra parte potremmo prenderla in considerazione, dal momento che le esigenze tecniche della Fiorentina escludono ogni possibilità di cessione del giocatore. Avremo domani, nel corso di una riunione del consiglio, un colloquio, che dovrà essere determinante, con Petris. Per il momento, però, siamo piuttosto scettici che l'attaccante possa unirsi alla comitiva viola in preparazione alla partita di Genova di domenica prossima. Tanto è vero che sul piede di partenza c'è Sarti, che si è ristabilito dall'infortunio alla spalla destra. La vicenda che riguarda Petris rimane un po' misteriosa, ma confidiamo di chiarirla al più presto».

Sanzioni della Lega per la Serie C

Firenze, 24

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha preso per la Serie C, fra gli altri i seguenti provvedimenti:

Squalifica giocatori per una giornata: D'Alessi (Mestrina), Fortul (Anconitana), Stabellini (VIS Sauro), Braccini (Livorno).

Ammenda società: lire 70.000 A. C. Perugia; lire 10.000 A. S. Solbiatese e F.B.C. Vittorio Veneto.

«Vista la denuncia della quale risulta che i giocatori Del Grande Eugenio e Silvestri Carlo, già vincolati per l'A. S. Aquila, hanno sottoscritto nuovi cartellini a favore di altra società, delibera di infliggere ad entrambi i giocatori la sanzione della squalifica, ad ogni effetto, fino al 30 novembre '63».

Kopa rinuncia alla Nazionale francese

Parigi, 24

Raymond Kopa, uno dei più grandi giocatori francesi di calcio di questa generazione, non giocherà più nella Nazionale di Francia a cominciare da sabato prossimo contro la Bulgaria. Lo ha deciso lo stesso giocatore al termine di un colloquio di oltre un'ora avuto con il selezionatore francese Georges Verriest.

«Sono sempre in disaccordo con Verriest — ha detto Kopa — ed annuncio che abbandono la carriera di giocatore internazionale».

La Juventus ha avuto un tracollo allo stadio di Bergamo, dove è stata travolta dall'Atalanta con un secco 3-0. Nella foto, il bianconero Menichelli supera due difensori bergamaschi

ULTIMA GARA PER GLI STRADISTI

Dieci coppie al «Baracchi»

Certa la presenza di Anquetil con Poulidor
Rinuncia di Baldini - Percorso più veloce

Milano, 24

Dieci coppie, cinque italiane e cinque straniere, comprendenti i primi tre arrivati rispettivamente nel Gran Premio delle Nazioni, nel Gran Premio Cynar e nel Giro di Lombardia, parteciperanno al Trofeo Baracchi, che sarà disputato venerdì 1.o novembre su un percorso di km. 114, con partenza da Bergamo e arrivo a Milano al Velodromo Vigorelli.

Alla gara di chiusura della stagione ciclistica internazionale di strada parteciperanno le coppie francesi Anquetil-Poulidor, Velly-Novales e Leubaube-Valdes, la coppia belga Bracke-Bouquet e la coppia olandese De Roo-Maliepaard. Delle cinque coppie italiane sono state finora designate quelle formate da Adorni-Moser, Ronchini-Bailetti e De Rosso-Fornoni. Le altre due coppie saranno composte successivamente scegliendo gli accoppiamenti fra Durante, Poggiali, Dancelli e Vigna. Tale riserva si è resa necessaria avendo fatto sapere Baldini di dovere rinunciare al Trofeo Baracchi risentendo ancora postumi dell'incidente occorsogli durante il Giro di Lombardia.

Le caratteristiche della corsa e la composizione delle coppie partecipanti alla gara sono state illustrate oggi da Mino Baracchi. Egli ha precisato che la classica gara ritorna quest'anno al percorso tradizionale dell'epoca Coppi-Filippi; il percorso sarà allungato di cinque chilometri, ma risulterà anche più veloce, essendo state eliminate alcune curve. Accennato alla sorpresa della rinuncia di Baldini, giustificata dall'intento del corridore di non voler danneggiare, a causa delle sue imperfette condizioni, il compagno di corsa, Mino Baracchi ha illustrato il quadro degli accoppiamenti, affermando di contare però su un eventuale «ripensamento» di Baldini.

Egli ha poi aggiunto che la paventata defezione di Anquetil deve essere considerata assolutamente smentita. In proposito ha rilevato che Anquetil sarà sicuramente alla partenza, e che anzi si è preparato con molta serietà e diligenza con l'intento di ripetere il successo dell'anno scorso.

Le partenze verranno date con distacchi di tre minuti tra una coppia e l'altra, e le posizioni di corsa verranno controllate ufficialmente ai passaggi di Lecco, Arcore e Valsassina.

Per la riunione di attesa al velodromo Vigorelli era stato progettato un «meeting» internazionale, ma tale possibilità è naufragata essendo in corso alla stessa data una riunione a Basilea.

E' stata eliminata la prova complementare su pista e il tempo delle coppie sarà rilevato sul traguardo fissato sul rettilineo di arrivo del velodromo. Durante lo svolgimento della corsa, sarà bloccato il traffico lungo il percorso (nel senso contrario alla gara).

Poulidor si trova già a Bergamo, Anquetil vi giungerà martedì, e, nei giorni precedenti la gara, intende effettuare alcune uscite di prova attenendosi alla esperienza suggeritagli da Coppi. La maggior parte dei concorrenti sarà a Bergamo nella giornata di martedì.

Il Trofeo «G. Brosch» di hockey su prato

Domenica prossima avrà inizio, sul campo di San Luigi, la settima edizione del trofeo «Giorgio Brosch» di hockey su prato. L'ormai tradizionale competizione autunnale, riservata ai sodalizi giuliani praticanti la disciplina «pratistica», sarà anche questa volta organizzata dalla locale sezione del Centro universitario sportivo.

Sei squadre si sono iscritte al torneo: Triestina e Cus saranno in campo con le loro formazioni «A» e «B», mentre le Polisportive di Trieste e quella di Monfalcone completeranno il quadro dei partecipanti.

Ecco il calendario della manifestazione:

Prima giornata (27 ottobre): Triestina A - Triestina B; Cus A - Cus B; Pol. Trieste - Pol. Monfalcone. Seconda giornata (1 novembre): Pol. Trieste - Triestina B; Triestina A - Cus B; Cus A - Pol. Monfalcone. Terza giornata (4 novembre): Pol. Trieste - Cus B; Cus A - Triestina A; Triestina B - Pol. Monfalcone. Quarta giornata (17 novembre): Pol. Trieste - Triestina A; Triestina B - Cus A; Cus B - Pol. Monfalcone. Quinta giornata (1 dicembre): Cus B - Triestina B; Cus A - Pol. Trieste; Triestina A - Pol. Monfalcone.

Domenica prossima le partite avranno inizio alle ore 8.30. Al centro della prima giornata figura il confronto diretto tra le due Polisportive di Monfalcone e di Trieste.

Quote popolari al Totocalcio

Padova, 24

Nel concorso n. 9 del Totocalcio il monte premi è di lire 153.028,036. Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti 65 dodici e 935 undici. Quote popolari.

Totocalcio n. 10

Partita			
BARI - CATANIA	X		
GENOA - FIORENTINA	X	2	
JUVENTUS - TORINO	1	X	2
LANEROSSI - ATALANTA	1		
MANTOVA - SAMPDORIA	1	X	2
MESSINA - LAZIO	X		
MILAN - MODENA	1		
ROMA - INTER	1	X	
SPAL - BOLOGNA	X		
BRESCIA - PALERMO	X		
TRIESTINA - P. PATRIA	1	X	
NOVARA - BIELLESE	X		
SALERNIT. - TEV. ROMA	1		

MANCA SOLO IL «SÌ» DELLA FEDERAZIONE BRASILIANA

Santos e Milan sono d'accordo: a Rio l'incontro il 15 novembre

Londra, 24

Il presidente della Federazione calcistica sudamericana, lo argentino Raul Colombo, ha reso noto che il Santos e il Milan sarebbero d'accordo di giocare la loro seconda partita il 15 novembre a Rio de Janeiro.

Il Santos aveva fissato inizialmente la data del 13 novembre, ma il Milan non l'aveva ritenuta accettabile, ed aveva chiesto il rinvio della partita all'anno prossimo. Il compromesso è stato raggiunto fra Colombo, il segretario della Federazione calcistica europea, Hans Bangerter, il vicepresidente della Federazione italiana Giorgio Perlasca, e il segretario del Milan Bruno Passalasqua.

«Ora — ha detto Colombo — telegrafiamo alla Federazione brasiliana, e se questa accetta, la partita si terrà il 15 novembre».

Nella prima partita a Milano, la squadra campione d'Europa battè il Santos, che detiene la coppa del Sudamerica, per 4-2, la settimana scorsa.

La Muggia-Trieste delle «vecchie glorie»

Domenica verrà dato alle ore 9, dal Sindaco di Muggia, il via alla ormai tradizionale gara riservata agli atleti veterani e denominata «Marcia delle vecchie glorie triestine». Giusto Umek, il grande assente dalla gara 1962, quest'anno per il primo ha dato la sua adesione, e così rivedremo ancora il maratoneta — che seppe tener alto in ogni continente il nome di Trieste sportiva — misurarsi a sessantotto anni suonati sul percorso da Muggia a Trieste, con i campioni per i quali il buon Giusto fu, a suo tempo, amico e consigliere.

La gara, anche quest'anno, sarà divisa per categoria secondo l'età dei concorrenti; a tutti i migliori è assicurato un ricco premio. La coppa da assegnare al primo assoluto delle tre categorie, che questa volta, su proposta dei marciatori partecipanti, è stata dedicata alla memoria di Cino Macrelli, è stata donata dalla Direzione nazionale del PRI, mentre il Commissariato del Governo, il Comune, la Provincia, l'Azienda Autonoma di Soggiorno, la Lega Nazionale, l'Ente per il Turismo, la Società Ginnastica Triestina, e tanti altri enti e ditte hanno voluto partecipare generosamente al monte premi, che si presenta veramente ricco.

La schiera di vecchi atleti, ai quali però non manca l'entusiasmo, si snoderà sul percorso, di circa dodici chilometri, e vedrà, oltre il già nominato Umek, campioni come Terçoni, Michelini e Toffoletto, ex campioni italiani, lo olimpionico Cressevich, i maratoneti della 100 chilometri Crasso e Bressan, ed ancora l'anziano Pacor, Cimberle, Esca, Levini, Ponton, il vincitore della passata edizione della gara stessa, e molti altri atleti che vorranno ancora testimoniare come gli sportivi triestini siano stati sempre in prima linea nella marcia a difendere i colori nazionali.

L'arrivo avverrà in via Petrarca davanti alla sede della Società Ginnastica Triestina, che gentilmente ospiterà i partecipanti. Tutte le maglie delle società sportive di Trieste saranno rappresentate da questi magnifici campioni che, malgrado l'età, dimostreranno ancora cosa voglia dire amore per lo sport.

Roma - Hertha per la Coppa delle Fiere

Roma, 24

Mercoledì 30 ottobre, con inizio alle 15.30, la Roma disputerà allo stadio Olimpico la partita di ritorno con l'Hertha di Berlino. L'incontro è valevole per il 1.o turno della Coppa delle Fiere. La squadra berlinese arriverà a Roma alle 12.40 del 28 ottobre.

La partita sarà diretta da una terna di arbitri svizzeri composta dall'arbitro internazionale Dienst e dai guardalinee Paltenghi e Zoppis.

DOMENICA ENTRA IN SCENA LA PRIMA SERIE DI BASKET

La Goriziana esordisce ospitando i campioni d'Italia

Solita frattura fra squadroni e comparse - Il titolo sarà ancora una questione fra Simmenthal, Ignis e Knorr - Sospesa per due domeniche la «A» femminile

Dopo la disputa di una sola giornata del campionato femminile, siamo già ai primi rinvii. Infatti la Federazione, per non danneggiare le squadre che hanno dato degli elementi alla squadra nazionale juniores che giuocherà nei giorni 1, 2 e 3 a Dieppe, ha disposto il rinvio a data da destinarsi delle partite del 27 ottobre e del 3 novembre, che vedevano impegnate fra le altre anche la Ginnastica Triestina. Infatti la società biancoceleste ha messo a disposizione dei selezionatori la giovanissima Daria Caradonna, che fino all'anno scorso giocava nelle file dell'Acegat.

Pertanto la partita della Ginnastica con il Pejo, che doveva svolgersi domenica, non avrà più luogo, e del pari risultano sospesi gli incontri Onda-Fiat, sul quale era polarizzata l'attenzione di tutto l'ambiente cestistico femminile, e Autonomi-Portorico. Il programma rimane pertanto ridotto a due sole partite: Standa-Omsa e Fontana Bologna-Libertas Napoli, sul risultato delle quali non vi può essere ombra di dubbio.

Per contro scenderanno domenica in campo, per la prima giornata del campionato, le squadre maschili della Prima Serie, fra le quali figura nuovamente la U. G. Goriziana che, vincendo l'anno scorso il titolo dei cadetti, s'è guadagnata la più che meritata promozione. Saranno ancora 14 le squadre interessate al massimo torneo nazionale, in quanto la Federazione non ha voluto prendere in considerazione le proposte di riduzione da più parti avanzate. Avremo pertanto ancora una volta un campionato molto squilibrato, nel corso del quale le solite «grandi» la faranno da padrone.

Simmenthal, Ignis e Knorr formeranno ancora la pattuglia di punta, e non riusciamo a scorgere altra formazione che possa intervenire nella lotta che le tre ingaggeranno per la conquista dello scudetto. La squadra campione, che abbiamo visto all'opera pochi giorni fa a Trieste, ha lasciato libero lo anziano Gamba, che con il più giovane Galletti è passato alla concittadina squadra dell'Onestà. Saranno ancora i «moschettieri» Pieri, Riminucci, Vianello, Vittori, Volpato ed i più giovani Masini, Binda e Longhi a sostenere il peso del campionato.

Contro gli avversari di sempre la bolognese Knorr allineerà una squadra guidata da Alesini, che avrà ai suoi ordini gli «azzurri» Lombardi, Calebotta, Giomo, Pellanera, Bonetto e Borghetti, ai quali si aggiungeranno il lungo friulano Rossi ed il giovane Tesoro.

Anche l'Ignis farà il massimo assegnamento sugli uomini di sempre, e cioè Gavagnin, Gatti, Cescutti, e sui più giovani Vatteroni, Villetti e Ravalico. Tracuzzi non avrà più a sua disposizione l'inquieto pesarese Bertini, che ancora una volta ha cambiato casacca, essendosi trasferito nelle file della Fides, ex Gira, dove ritroverà i compagni di nazionale, Canna e Conti.

Il Prealpi, che l'anno scorso è terminato al quarto posto, si presenterà quest'anno al via con il nome di Algor, una sottomarca della Ignis, non avendo però più Rico Garbosi in panchina. Toth, Vaccaro, Andreo, Magistrini, Ossola formeranno il quintetto-base, nel quale potrà inserirsi anche l'inquieto Cappelletti, che, dopo un anno di sosta forzata ha lasciato la Fonte Levissima, della quale era stato l'idolo per diverse stagioni.

I canturini dal canto loro hanno confermato la formazione dello scorso anno, con i vari Barlucchi, Frigerio, Zagatti, Sarti, cui si è aggiunto l'ormai superato De Carli. Livorno, Stella Azzurra e Biella faranno parte, come al solito, del gruppo di centro della classifica, mentre Partenope e Lazio saranno interessate ancora una volta alla lotta per evitare la retrocessione, alla quale può considerarsi fin d'ora destinata la neopromossa squadra dei dipendenti della Marina di La Spezia.

Resta invece la Goriziana, che noi non consideriamo superiore alle ultime nominate [illegible]

Intanto [illegible] la squadra isontina [illegible] Simmenthal [illegible] rà la temperatura della partita ad un altissimo grado. Ma la Simmenthal non teme il fattore campo, per cui soltanto una assolutamente eccezionale prova dei goriziani potrebbe rovesciare un pronostico che è loro nettamente sfavorevole.

M. V.

PROGRAMMA

Prima Serie
(Prima giornata)

Libertas Biella - Algor Varese
Fonte Levissima - Marina La Spezia
Goriziana - Simmenthal
Knorr Bologna - Stella Azzurra
Ignis Varese - Libertas Livorno
Partenope - Petrarca Padova
Lazio Roma - Fides Bologna

Serie A. femminile
(Seconda giornata)

Standa Milano - Omsa Faenza
Fontana Bologna - Lib. Napoli

Basket benefico

Torneo a favore delle vittime del Vaiont

Società Ginnastica Triestina, Circolo Marina Mercantile, Acegat e Don Bosco hanno deciso di scendere domenica mattina in campo per una serie di incontri amichevoli di pallacanestro, il cui incasso sarà devoluto per le vittime del Vaiont. Giocatori e giocatrici, allenatori, tecnici, arbitri e dirigenti hanno fatto sapere che saranno i primi ad acquistare il biglietto, sperando che questa loro iniziativa sia coronata dal successo: essi infatti si augurano che il pubblico delle grandi occasioni sarà presente nella palestra della Ginnastica Triestina.

Il primo incontro avrà luogo alle ore 8.30 tra le squadre femminili giovanili della SGT e dell'Acegat. Alle 10.30 scenderanno in campo le prime squadre della SGT e del CMM; a questo incontro parteciperà anche la Tarabocchia che riprenderà la sua attività agonistica dopo il noto infortunio. Alle 11.30 infine le squadre del Don Bosco e della SGT, ambedue partecipanti al campionato maschile di Serie A, concluderanno la manifestazione.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 X 1
SECONDA CORSA (Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
TERZA CORSA (Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	2 X
	2.o arrivato	X 2
QUARTA CORSA (Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	X
QUINTA CORSA (Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	1 1
SESTA CORSA (Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2

Europei di pallavolo

L'Italia sconfitta dalla Cecoslovacchia

Bucarest, 24

Risultati della quarta giornata dei campionati europei di pallavolo:

UOMINI - **Gruppo 1** (Brassov): Ungheria batte Belgio 15-3, 15-4, 15-9; Cecoslovacchia batte Italia 15-11, 15-12, 15-10. **Gruppo 2** (Bucarest): Romania batte Olanda 16-14, 15-19, 8-15, 15-6; Polonia batte Finlandia 15-0, 15-5, 15-6. **Gruppo 3** (Clouj): Jugoslavia batte Austria 15-3, 15-1, 15-0; Germania Or. batte URSS 11-15, 11-15, 15-10, 15-8, 15-8. **Gruppo 4** (Tirgu-Mures): Bulgaria batte Danimarca 15-3, 15-6, 15-2; Francia batte Germania Occ. 15-5, 15-7, 15-7.

DONNE - **Gruppo 1** (Bucarest): URSS batte Turchia 15-1, 15-3, 15-0. **Gruppo 2** (Craiova): Ungheria batte Danimarca 15-0, 15-5, 15-2; Cecoslovacchia batte Olanda 15-13, 18-16, 12-15, 15-9. **Gruppo 3** (Costanza): Jugoslavia batte R.F.A. 16-14, 15-2, 13-15, 15-11. **Gruppo 4** (Costanza): Germania Or. batte Austria 15-1, 15-0, 15-0.

VOCI DI CESSIONI E DI ACQUISTI

Qualcosa bolle nella pentola alabardata?

Gli alabardati hanno proseguito ieri gli allenamenti in vista della gara con la Pro Patria. Oggi la preparazione verrà conclusa con un'ultima seduta. L'allenatore Montanari diramerà stasera la lista dei dodici convocati. Si presume [illegible] Ferrara [illegible] gli altri [illegible] saranno [illegible] minori [illegible]. Non è [illegible] momento [illegible] il quale [illegible] nella [illegible] che giocherà [illegible] pomeriggio a [illegible].

[illegible] Frigeri [illegible] domenica [illegible] riconoscimento [illegible] attaccamento [illegible] in tanta [illegible] file alabardate [illegible] già disputato [illegible] maglia rossoalabardata [illegible] Sadar ha [illegible] presenze.

[illegible] sera notizie [illegible] dubbia provenienza [illegible] possibili [illegible] per la [illegible] allenatore alabardato [illegible] militante [illegible] insistenza [illegible] terzino Vi[illegible] e Porro. [illegible] trattative [illegible]. Negli [illegible] non si è potuto [illegible] conferma nè [illegible] a questa materia di nuovi arrivi si sarebbero fatti alcuni nomi, come quelli di Ciccolo e Franzini del Bologna. Tali nominativi non sarebbero stati presi in considerazione essendo le cifre di quotazione superiori ai cinquanta milioni.

Ieri l'allenatore Montanari si è recato a Gorizia per far visita al suo collega Baldi, che si trova ricoverato presso quell'ospedale, essendo stato operato recentemente d'appendicite. Non è escluso che in questo incontro i due tecnici abbiano trattato argomenti che interessano da vicino l'imminente riapertura della campagna acquisti e vendite, che prenderà il via l'1 novembre.

Il driver Finocchi campione dei giornalisti

Firenze, 24

Il romano G. Finocchi, alla guida di «Augustus», ha vinto il VII Campionato di guida per giornalisti disputato all'Ippodromo delle Mulina per il G. P. USSI «Riccardo Arpisella», sulla distanza di metri 2060. Alla competizione hanno partecipato otto giornalisti professionisti qualificatisi nelle gare regionali.

Ecco il dettaglio: Premio USSI «Riccardo Arpisella» lire 500.000 metri 2060: 1) Augustus (G. Finocchi) tempo al km. 1.26.6; 2) Escudo (G. Martinelli); 3) Soriana (R. Bartolucci); 4) Naldi (R. Paloscia).

LA CAPITALE NIPPONICA È UN GIGANTESCO CANTIERE

Tokio insonne pensa alle Olimpiadi

Ciò che è stato fatto e ciò che si deve ancora fare
L'esperienza della recente Settimana Internazionale

Tokio, 24

Tokio sarà pronta, di qui ad un anno, ad accogliere le Olimpiadi: questa è l'opinione unanime di quanti si sono recati nella capitale giapponese in occasione della recente settimana sportiva internazionale. Infatti queste gare, vera prova generale delle Olimpiadi, hanno permesso sia ai visitatori che agli organizzatori di ottenere utili indicazioni, dato che la più grande manifestazione sportiva mondiale pone numerosissimi e difficili problemi.

Tokio è oggi un gigantesco cantiere, dove rombano i «bulldozer», le scavatrici, le impastatrici e i martelli pneumatici: è difficile però, per un visitatore straniero, rendersi conto di quali sono i lavori destinati alle Olimpiadi e quelli richiesti invece dallo sviluppo della città. A causa della straordinaria spinta demografica, Tokio è in trasformazione perpetua. Dappertutto si costruisce, e le piccole case in stile giapponese spariscono per essere sostituite da grossi palazzi in cemento, alcuni dei quali raggiungono i 20 piani.

Tuttavia ciò che interessa per le Olimpiadi è la costruzione degli stadi, degli alberghi, il miglioramento delle vie di comunicazione all'interno della città e la costruzione di autostrade. Però, questo grande programma stradale, il cui bilancio ammonta a circa 200 miliardi di yen, deve essere considerato come facente parte del piano regolatore generale, dato che permetterà di risolvere in gran parte il problema della circolazione nella più grande capitale del mondo. Il Comune e lo Stato hanno naturalmente approfittato dell'organizzazione delle Olimpiadi per realizzare questo programma in un tempo record, ed entro una data prestabilita: il 10 ottobre 1964.

Bisogna ugualmente mettere in rilievo che i visitatori stranieri hanno visto terminate a Tokio una parte soltanto delle istallazioni olimpiache. Se lo stadio nazionale, la piscina metropolitana al coperto, il ginnasio metropolitano, quello della Università di Waseda, il parco sportivo di Korakuen sono già nel loro stato definitivo, il grande ginnasio internazionale di Yoyogi (con la sua piscina coperta che può ospitare 15.000 spettatori), il grande Centro sportivo di Komazawa sono ancora in costruzione. Ciò, fra l'altro, ha obbligato a far disputare in impianti di fortuna alcune delle gare comprese nel programma della settimana sportiva. C'è però ancora un anno per terminare tutto e, con la velocità straordinaria con la quale i giapponesi costruiscono, non c'è dubbio che stadi, alberghi ed autostrade saranno completati in tempo.

La costruzione degli stadi è in anticipo di un mese sul previsto, mentre quella delle autostrade, a causa delle difficoltà incontrate negli espropri, è in leggero ritardo. Ma a Tokio si lavora giorno e notte, impiegando mezzi formidabili. Chi aveva già visitato i lavori in corso per le Olimpiadi nell'ottobre dello scorso anno, ha potuto rendersi conto dei progressi compiuti e tutti sono certi che il programma sarà completato entro la data prefissa.

D'altra parte, in questa settimana internazionale, i visitatori si sono trovati in difficoltà per la «barriera» delle lingue. C'erano troppo pochi interpreti e in certi stadi i programmi erano redatti esclusivamente in giapponese, come anche gli annunci. Inoltre i visitatori, e specialmente i giornalisti, non hanno ricevuto la documentazione necessaria che all'ultimo minuto. Gli organizzatori dovranno fare un grande sforzo in proposito per le Olimpiadi, ma si sa già che 900 interpreti stanno completando uno speciale corso di addestramento.

Salvo per qualche dettaglio, le istallazioni olimpiache già terminate hanno dato piena soddisfazione, specie la pista per le corse a piedi e le pedane dei concorsi, che però qualcuno ha trovato un po' allentate.

Anche per l'alimentazione, gli atleti ed i visitatori sono rimasti soddisfatti. Oltre alla questione delle lingue, la sola critica veramente giustificata riguarda l'insufficienza e la lontananza dei luoghi di allenamento. Tuttavia l'anno venturo saranno terminati sia il ginnasio nazionale di Yoyogi, sia il Centro sportivo di Komazawa, sia le piste ed i terreni destinati particolarmente all'allenamento, e ciò migliorerà nettamente la situazione. Anche se il numero degli atleti sarà ben maggiore di quello dei partecipanti alla Settimana Internazionale, gli organizzatori, che già conoscono le critiche formulate dalle varie delegazioni, si sforzeranno di risolvere anche questo problema.

I tennisti azzurri alla «Coppa del Re»

Roma, 24

La Commissione tecnica della Federazione italiana tennis ha convocato, per la formazione della squadra azzurra in vista dell'inizio degli incontri valevoli per la 12.a edizione della «Coppa Re di Svezia», i giocatori Merlo, Jacobini e Pirro. Il torneo internazionale avrà inizio nei giorni 3 e 4 novembre prossimi; la squadra azzurra, guidata dal capitano dott. Migone, partirà in aereo il 30 ottobre prossimo alla volta di Colonia.

La Commissione tecnica della FIT ha affidato a Nicla Migliori il compito di seguire e curare l'attività delle giovani giocatrici sia nelle fasi di preparazione, sia in quelle di partecipazione a tornei italiani ed esteri. La signora Migliori visiterà periodicamente per curarne la preparazione quelle giocatrici che, per impegni di studio, non avranno la possibilità di lasciare per lungo tempo le località di residenza per rispondere ad eventuali convocazioni per allenamenti collegiali.

La Lega nazionale calcio comunica che la gara Genoa-Fiorentina, in calendario domenica prossima per la settima giornata di andata del Campionato nazionale di Serie A, avrà inizio alle ore 15.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA casa signorile oppure albergo offresi stabile anche dintorni Trieste. Tel. 65150. 49440 A

DOMESTICO elevate qualità morali ottime referenze offresi. Cassetta 29575 A, UPI.

DONNA offresi pulizia ufficio oppure negozio o magazzino. Telefonare 30034. 49462 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

PRESTASERVIZI referenziata pratica cucina, escluso bucato, elettrodomestici, centro città dalle 8 alle 19 cercasi. Telefonare 61689 ore 18-20 29564 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 35729. 49434 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 69453 C

MAESTRA asilo offresi custodia bambini. Tel. 56079. 49477 C

MURATORE offresi. Strain, via Udine 3, ore 9-10. 69508 C

STENODATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Cassetta 49430 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 29350 C

16ENNE dattilografo licenza commerciale offresi porntamente primo impiego. Telef. 722763. 29582 C

20ENNE militesente licenza media offresi impiegato o altro. Telefonare 92081. 49421 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori, intervento immediato telefonare 75233. 49447 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 29502 CC

PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 49409 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. RAGAZZE 15-18 anni assume prontamente fabbrica confezioni. paga 26.000, 29.000, 35 mila circa. Tel. 99196. 49328 D

AIUTO banconiera/e cerca Bar Celeste, telef. 94247. 29548 D

AIUTO banconiera 16-20 anni cercasi. Telef. 44008. 29556 D

APPRENDISTA banconiera 16-18enne cercasi. Telef. 31551. 49460 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3, tel. 90432. 29553 D

CASSIERA o banconiera ottimo trattamento economico cercasi. Tel. 38989 dopo ore 20. 69468 D

INDUSTRIA cerca giovane fattorino tuttofare, militesente. Cassetta 49424 D, UPI.

MODELLISTA assume industria confezioni. Tel. 99196. 49478 D

PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante pratica cerca Salone Mira, via Bonomea 4, telefono 36511. 29585 D

RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Via G. B. Tiepolo 1 angolo, tel. 94088. 69534 D

E Rich. camere e pens. L. 30

ALLOGGIO indipendente, anche parte, cerca distinto antecipando. Palma, telef. 95146. 29552 E

F Off. camere e pens. L. 50

A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi distintissimo 31998. 29561 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi, escluso donne. Telefonare 29564. 29580 F

CAMERETTA comoda centro affittasi distinto. Telef. 25510 ore 14-16. 29569 F

STANZA bella tranquilla una persona affittasi uso telefono. S Francesco 20, III. 49469 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Tel. 70667. 29545 F

G Istruzione L. 30

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 49443 G

BERLITZ School in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 162 G

INDOSSATRICI inizio corsi 5 novembre. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP XXX Ottobre 6, telef. 35798.

LAUREATA impartisce lezioni scuole medie materie letterarie inglese prezzi modici. Tel. 32826 29524 G

LICENZA medie, avviamento, primo biennio ragioneria, tutte materie. Giulia 26. 29568 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta viale XX Settembre, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 49450 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta consegna gennaio 64: VALMAURA 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli ascensore centralnafta. 9897 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 stanze affittiamo con e senza spese. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 29578 I

APPARTAMENTO piazza CARLO ALBERTO, 4 stanze stanzetta cucina bagno terrazza poggiolo riscaldamento, affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9884 I

APPARTAMENTO in VILLA PIAZZA CARLO ALBERTO, salone 3 stanze stanzetta doppi servizi cantina giardino terrazza 4 poggioli autoriscaldamento vista mare, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9885 I

APPARTAMENTO S. Giacomo vuoto, stanza cucina gabinetto affittasi. Amministrazione, piazza Benco 2. 29567 I

APPARTAMENTO via Giulia, 4 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento grande poggiolo, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 29571 I

APPARTAMENTO Barcola vista meravigliosa, 2 stanze salone stanzetta cucina doppi servizi centralnafta terrazze garage, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 29541 I

APPARTAMENTO zona v. Università, I. piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Informazioni 95982. 49459 I

APPARTAMENTO camera cucina 10.000 mensili poche spese affittasi. Amm.ne, Crispi 9; telefonate escluse. 29581 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze accessori 24.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amm. 69539 I

APPARTAMENTO v. Revoltella 2 stanze stanzetta cucina doccia 25.000 più prelievo mobili, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908.

APPARTAMENTO MARINA, 4 stanze cucina bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9886 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 4 stanze cucina bagno tre poggioli soleggiato, casa nuova affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9891 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina riscaldamento autonomo, affittasi paraggi Severo. Telefonare 96721. 29546 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze stanzetta accessori poggiolo 29.000 affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 69537 I

APPARTAMENTO via S. Nicolò 21, cinque stanze e accessori, affittasi. Tel. 95957. 29565 I

CAMERA per solo/a 6000; camera cucina 10.000; bistanze stanzetta cucina bagno 28.000. Agenzia Foscolo 4, I p. 29566 I

CASA piccola rimessa a nuovo affitto compensando spese. Telefonare 32712. 69491 I

CERVIGNANO. Vasto locale posizione centralissima, I piano, mq 240 circa, confortevole, affittasi per deposito materiali o piccola industria. Prezzo modico. Rivolgersi dott. Aulo Lovisoni, telef. 2127. 352 I

LOCALE affari nuova costruzione mq. 78 zona SS. Martiri affitta Amministrazione Alberti tel. 68734, 16-19. 29574 I

LOCALE d'affari zona Piccardi mq. 40, affittasi gennaio. Informazioni 95982. 49459 I

LOCALI affari nuovi vie Settefontane, Sanzio, Revoltella, Sinico, Carli, Pindemonte, Industria, Rigutti, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 49450 I

LOCALI vasti palazzo signorile paraggi stazione, I piano, 11 vani accessori moderni, adatti sede grande società, ambulatori, consolato, affittansi. Informazioni 95982. 49458 I

NEGOZIO, retronegozio zona Garibaldi, mq. 50, affittasi con prelievo arredamento. Informazioni 95982. 49459 I

(continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

15.278 UOMINI TRASPORTATI IN GERMANIA E IN FRANCIA CON 235 VOLI

Concluso senza incidenti il gigantesco ponte aereo

Oggi Dean Rusk sarà a Bonn per assicurare il Governo tedesco che gli S.U. non progettano di ritirare le loro truppe dall'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 24

L'arrivo di un quadrimotore militare da trasporto con 60 uomini a bordo ha concluso felicemente alle ore 22.05 di oggi, il gigantesco ponte aereo transatlantico col quale le Forze armate americane hanno trasferito dal Texas in Europa una intera Divisione corazzata pronta al combattimento. Per il trasporto di 15.278 uomini e 493,3 tonnellate di equipaggiamento bellico sono occorse solo 63 ore e venti minuti delle 72 ore previste. Nessun incidente ha turbato la gigantesca manovra.

L'ultimo dei 235 voli che hanno consentito il trasferimento della «Seconda divisione corazzata» americana in Europa è terminato alla base aerea di Sembach. L'aeroporto di Rhein Main aveva ultimato la sua parte nelle operazioni di arrivo alle ore 21.20, mentre pochi aerei erano giunti alla base di Ramstein. La manovra della Divisione sul terreno sarà appoggiata da una forza aerea di 54 caccia a reazione che hanno attraversato l'Atlantico dal Maine alla Francia, riforniti in volo da apposite petroliere volanti. Le Forze armate americane hanno potuto così comunicare che nel corso della complessa operazione non è stato perduto nè un uomo, nè un aereo.

Terminata la fase di trasferimento aereo, sono ora in pieno svolgimento le operazioni di «agganciamento» ai mezzi corazzati e al materiale bellico che si trova nei centri di deposito prestabiliti. Vari reparti corazzati della Seconda divisione hanno ultimato questa sera il prelevamento dei carri armati «M. 48» noti come «Patton», completando anche il rifornimento e il carico delle munizioni; il secondo squadrone di cavalleria corazzata sarà il primo che si muoverà verso la zona di concentramento delle forze «blu» alle 11 di domani mattina. I tre battaglioni di fanteria corazzata inizieranno subito dopo la marcia di trasferimento da Gersenheim verso la zona delle manovre formando una colonna lunga quaranta chilometri la quale passerà attraverso strade secondarie lungo il fiume Reno.

Oltre ai carri armati «Patton» gli uomini della Seconda divisione si stanno agganciando ai mezzi di trasporto corazzati «M-59», ai carri blindati «M-48» dotati di mortai da 4,2 pollici ed ai grossi veicoli del Genio attrezzati per il trasporto ed il montaggio dei ponti di fortuna. Una delle più delicate fasi delle manovre campali è infatti quella dell'attraversamento del fiume Reno da parte dei mezzi corazzati della Seconda divisione lanciati in controffensiva.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk è partito oggi per Bonn, via New York, con la intenzione, stando almeno a quanto egli ha dichiarato ai giornalisti, di rassicurare il Governo tedesco-occidentale che gli Stati Uniti intendono seguitare ad «adempiere in pieno ai loro impegni con la NATO». «Io spero — ha detto Rusk prima di salire a bordo dell'aereo — che anche gli altri alleati della NATO faranno altrettanto».

Un giornalista ha chiesto al Segretario di Stato se è sua intenzione spiegare al Cancelliere tedesco Erhard che gli Stati Uniti non progettano di ritirare le loro truppe dall'Europa. Rusk ha risposto che non vi è ragione di fornire spiegazioni del genere dato che sei divisioni americane sono tuttora presenti in Europa. Replicando ad un'altra domanda, Rusk ha detto di non ritenere che le relazioni tra gli Stati Uniti e la Germania occidentale muteranno per effetto della sostituzione di Adenauer con Erhard alla direzione del Governo di Bonn, non fosse altro perchè — ha sottolineato il Segretario di Stato — «noi abbiamo sempre mantenuto stretti contatti tanto col signor Adenauer quanto col signor Erhard e ciò senza dubbio, continuerà».

A conclusione del dibattito parlamentare sul suo programma di Governo, presentato venerdì scorso, il nuovo Cancelliere Erhard ha auspicato che il popolo tedesco continui a lavorare sodo per il mantenimento della prosperità e per l'allargamento della sicurezza sociale. Erhard ha anche espresso l'intenzione di restare in carica anche dopo le elezioni del 1965. Molti pensano che egli voglia rimanere in carica solo pochi anni, per fare da ponte fra Adenauer ed un Cancelliere più giovane. «Posso assicurarvi, ha detto Erhard, che non mi sento in alcun modo un Cancelliere ad interim». Erhard ha attualmente 66 anni.

Michele Pavissich

Aiuti sovietici al Governo cubano

Mosca, 24

Kruscev ha inviato oggi una lettera a Fidel Castro per informarlo dell'aiuto che il Governo sovietico ha intenzione di concedere al Governo cubano per contribuire alla ricostruzione delle zone dell'isola colpite dall'uragano «Flora». Nella sua lettera Kruscev annuncia l'invio a Cuba di un grande complesso per la costruzione di case prefabbricate che sarà istallato da tecnici sovietici. La lettera, diffusa dall'Agenzia Tass, afferma che l'Unione Sovietica fornirà a Cuba gratuitamente gli aiuti necessari per l'opera di ricostruzione delle zone devastate dall'uragano «Flora», in aggiunta ai viveri e ai medicinali già inviati.

I materiali per la costruzione della fabbrica saranno inviati a partire dall'anno prossimo, unitamente a cemento, a legname, a vetri per le finestre e macchinari per costruzioni edilizie. Inoltre, l'URSS fornirà alle popolazioni devastate abiti, scarpe e cibi in scatola. Grassi e patate disidratate potranno essere prelevati direttamente ed immediatamente dai depositi sovietici a Cuba.

Piccioni in Olanda per il Consiglio dell'UEO

Amsterdam, 24

Il Ministro degli Esteri italiano Piccioni, è giunto in serata ad Amsterdam per partecipare alla riunione del Consiglio ministeriale dell'UEO, che comincerà domani i suoi lavori all'Aja. La conferenza riveste una importanza speciale perchè è la prima volta che si riprende il dialogo su questioni europee tra i rappresentanti dei sei paesi della CEE e la Granbretagna, dopo la presa di posizione del generale De Gaulle del 14 gennaio [illegible] della Inghilterra a far parte del MEC. L'ultima conferenza della UEO si svolse a Bonn nello scorso marzo e si astenne dall'affrontare problemi economici. Questa volta invece essi sono all'ordine del giorno e costituiranno gli argomenti di discussione della seconda giornata. Benchè i francesi abbiano insistito affinchè si discuta soltanto di problemi politici europei, non è escluso che si prenda anche in esame il «Kennedy round». Certo è che i problemi economici principali presi in esame si riferiranno all'agricoltura.

Appena arrivato all'Aja Piccioni ha fatto visita al Ministro degli Esteri olandese Luns, con il quale ha avuto un lungo scambio di idee sui problemi che figurano all'ordine del giorno del Consiglio.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — L'ex Primo Ministro Macmillan è uscito oggi dall'ospedale per un breve giro in macchina con la moglie dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto due settimane fa

KREISKY SAREBBE TORNATO DA GINEVRA «ABBASTANZA SODDISFATTO»

PARERI DISCORDI A VIENNA SULL'ESITO DELL'INCONTRO CON PICCIONI

Il Sottosegretario Steiner ha dichiarato che la via da percorrere è lunga per raggiungere il traguardo che l'Austria si prefigge per l'Alto Adige

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 24

Il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky ha invitato per le ore 15.30 di domani la stampa estera accreditata a Vienna a una conferenza nella sala del Press Klub «Concordia», che avrà per oggetto le trattative bilaterali italo-austriache di Ginevra. Ciò che egli non ha detto al termine della conferenza di ieri sul lago Lemano, intende dirlo pubblicamente a Vienna. A quanto si può apprendere dagli ambienti vicini alla Ballhaus, Kreisky è rimasto abbastanza soddisfatto dei risultati ottenuti e soprattutto dell'atmosfera di comprensione in cui si sono svolti i colloqui. In tal senso, del resto, si è espresso anche questa mattina al suo arrivo a Vienna, in compagnia del Sottosegretario di Stato Steiner: «Non ho nulla da aggiungere a quanto ho già precisato a Ginevra, ma tengo in particolar modo a sottolineare che il clima delle trattative è stato buono». Steiner, più cauto, ha dichiarato che la via da percorrere per giungere al traguardo che si prefigge l'Austria appare ancora molto lunga, «ma la strada che seguiamo è quella giusta».

I pareri dei giornali viennesi sull'esito dei colloqui di Ginevra sono tutt'altro che concordi. Da una parte si sostiene che il risultato è nullo, e che di concreto non vi è stato che il solito clima amichevole; d'altra parte, invece, si dice che Kreisky ha ottenuto un grande successo a Ginevra in quanto è riuscito a tracciare un piano di lavoro per il prossimo incontro. Alcuni giornali sottolineano che negoziare con delegazioni di un Governo in procinto di dare le dimissioni (come è quello italiano) era praticamente inutile. Il «Kurier» sostiene che l'Italia «sta cedendo» nella questione dell'Alto Adige e che Kreisky è rimasto molto soddisfatto di Ginevra. «I colloqui — scrive — si sono conclusi in maniera molto meno negativa di quanto si temeva all'inizio».

Gli osservatori si chiedono se quella parte del comunicato congiunto in cui si dice: «Altri problemi concernenti le relazioni tra i due paesi», riguardi una iniziativa dell'Austria per entrare nel MEC.

Il quotidiano indipendente «Die Presse», scrive che i colloqui italo-austriaci al livello dei Ministri degli Esteri «hanno portato più frutti di quanto ci si sarebbe atteso alla vigilia dell'incontro di Ginevra. Piccioni ha sottolineato che Roma considera adesso il problema del Sud-Tirolo come una questione di primaria importanza. Questo è nuovo. Rinunciando al tentativo di minimizzare il problema, l'Italia ha apparentemente riconosciuto alcuni importanti aspetti, che derivano dalla storia e dalla tradizione, del caso dei tirolesi. Oggettivamente, il nuovo orientamento dell'Italia, che noi possiamo solo sperare che duri, ha dato i seguenti risultati: l'Italia si metterà d'accordo con l'Austria per un nuovo incontro al livello dei Ministri degli Esteri non appena il Governo avrà esaminato la relazione della Commissione dei 19 e ne avrà tratte le proprie conclusioni. Un altro passo avanti è che le conclusioni del rapporto andranno all'ordine del giorno dell'incontro e che i punti di vista sostenuti dai sudtirolesi e respinti dai membri italiani della Commissione saranno trasmessi al Governo italiano in modo che esso possa trarne a sua volta le conclusioni. Comunque Ginevra è una premessa, il cui adempimento deve ancora essere confermato», afferma il quotidiano viennese.

B. T.

Sei dischi volanti nel cielo argentino

Buenos Aires, 24

Una «squadriglia di dischi volanti» avrebbe seminato il panico nella notte tra il 21 e il 22 ottobre a Trancas (provincia di Tucuman). Il fatto è riferito come segue: I misteriosi ordigni, in numero di sei, sono rimasti sospesi nell'aria per circa 40 minuti a poche decine di metri soltanto dalle prime case del villaggio. Gli abitanti di Trancas raccontano che la loro prima preoccupazione è stata quella di mettere al sicuro i loro bambini. I racconti di tutti i testimoni oculari concordano: all'apparire dei dischi volanti si è diffuso nell'aria un odore di zolfo e la temperatura è aumentata. Ogni disco misurava circa otto metri di diametro e lungo la circonferenza di ognuno di essi si aprivano 12 oblò. Ognuno di essi sembrava scrutare il terreno per mezzo di due fasci luminosi uno bianco l'altro di un rosso violaceo la cui luce accecante illuminava tutta la campagna. Stranamente i cani non hanno abbaiato e soltanto dopo la partenza della misteriosa squadriglia, accompagnata dall'apparizione di una coltre di fumo bianca, essi hanno ululato a lungo nella notte tornata tranquilla.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

MENTRE LE NOTIZIE SUI COMBATTIMENTI NEL DESERTO SONO IN CONTRASTO

HASSAN INVITA BEN BELLA A UN INCONTRO «SENZA CONDIZIONI»

Il Presidente algerino ignora ostentatamente l'offerta del sovrano marocchino nell'euforia di annunciare un accordo con i ribelli berberi della Cabilia

Marrakesh (Marocco), 24

Il Re del Marocco Hassan II ha offerto a Ben Bella di incontrarlo senza porre condizioni preliminari, allo scopo di far cessare gli spargimenti di sangue nella zona di frontiera contesa fra l'Algeria e il Marocco. La conferenza stampa tenuta da Re Hassan, durata tre quarti d'ora, ha riguardato principalmente la storia delle relazioni marocco-algerine sullo sfondo dell'attuale conflitto di frontiera. Hassan II ha poi lamentato «l'ostilità» di Ben Bella per il regime conservatore e monarchico del Marocco. Oggetto degli attacchi algerini — ha aggiunto — non sono «nè la mia persona ne Hassi Beida (l'oasi minacciata) bensì il regime che il Marocco ha da secoli». «Ben Bella, ha detto ancora Re Hassan, ha voluto un conflitto ideologico per sottolineare l'incompatibilità dei nostri due sistemi... Egli sta introducendo un virus pericoloso nella vita politica nord-africana... con menzogne, discorsi incendiari, campagne propagandistiche radiofoniche». «Personalmente — ha concluso il Sovrano marocchino — sono pronto a far ricorso a tutti i mezzi pacifici per metter fine a questo conflitto fratricida. Mi recherò dovunque, e senza condizioni preliminari, per incontrare il Presidente algerino».

Stasera Ben Bella ha annunciato che i ribelli berberi della Cabilia hanno deciso di unire le proprie forze a quelle governative per combattere contro l'invasore marocchino. In un discorso diffuso dalla radio, Ben Bella si è rivolto al popolo algerino affermando che un accordo è stato raggiunto con il colonnello Mohamed Ou El Hadj, comandante delle forze ribelli berbere, al termine di contatti e trattative segrete. «Da ora in poi ci sarà solo una Algeria» Ben Bella ha detto «come un solo uomo noi fronteggiamo la minaccia che viene portata alla nostra rivoluzione socialista dal feudalesimo e dalla reazione». Da domani, egli ha detto, i soldati berberi assumeranno il loro posto di combattimento sul fronte di Hassi Beida.

Presumibilmente nella euforia dell'accordo coi berberi, Ben Bella ha ostentatamente ignorato, nel suo discorso, la offerta del Sovrano del Marocco, Hassan II, d'incontrarsi col Presidente algerino «dovunque e senza condizioni» per discutere della pace fra i due paesi. Al contrario Ben Bella ha accennato alle «forze oscure della reazione straniera» che, a suo dire, avrebbero incoraggiato gli attacchi del Marocco contro l'Algeria». Radio Algeri ha dato notizia soltanto in parte della conferenza stampa tenuta oggi a Marrakesh da Hassan II, tacendo anch'essa dell'offerta di colloqui di pace e ponendo, invece, in rilievo il fatto che Re Hassan II avrebbe detto ai giornalisti di essere investito della missione di sradicare il contagio del socialismo nell'Africa del Nord.

Un comunicato governativo aveva informato in precedenza che le unità dell'esercito marocchino erano in fuga di fronte ad una massiccia offensiva algerina nella zona di Hassi Beida e avevano abbandonato circa metà del territorio occupato allo inizio del conflitto di frontiera. Secondo il comunicato algerino, l'offensiva aveva colto i marocchini completamente di sorpresa e dopo aver subito gravi perdite stamante si erano già ritirati di 17 chilometri rispetto alle posizioni che occupavano originariamente. Da parte marocchina si ammette che gli algerini hanno sferrato violenti attacchi nel settore di Hassi Beida ma si sostiene che le truppe marocchine «continuano a tenere le loro posizioni».

Precipita nel Vietnam un aereo da trasporto

Saigon, 24

Sei aviatori, tre americani e tre vietnamiti, sono morti la notte scorsa a sud di Saigon quando l'aereo sul quale si trovavano, un «C-123», è precipitato al suolo per cause sconosciute. L'aereo stava lanciando dei bengala su una postazione governativa attaccata dalle forze comuniste del Vietcong.

La Olivetti ha completato l'assorbimento della Underwood

New York, 24

La società italiana Ing. C. Olivetti, ha annunciato oggi di avere completato l'assorbimento della ex «Underwood». A complemento della operazione, l'Olivetti è in possesso di 2 milioni 340.948 azioni della «Underwood». Ne rimangono solo 231.629 in possesso di altri azionisti. Il pacchetto azionario in possesso della Olivetti è stato trasferito ad una nuova consociata, iscritta nei registri dello Stato del Delaware, con ragione sociale Olivetti-Underwood Inc. La società italiana ha precisato che quello odierno è stato l'ultimo atto della integrazione legale della Underwood con la Olivetti.

CRITICHE POLACCHE RIVELATE DALLE «IZVESTIA»

Rivolta in seno al Comecon contro i piani economici di Kruscev

Varsavia è contraria alla politica dei Paesi del blocco comunista che insistono nel voler produrre tutto ciò di cui hanno bisogno

Mosca, 24

L'organo governativo sovietico «Izvestia» pubblica stasera una importante dichiarazione in materia economica fatta dal vice Primo Ministro polacco Piotr Jaroszewicz martedì scorso al termine di una riunione di otto giorni della Commissione esecutiva del «Comecon» (Consiglio per la reciproca assistenza economica). Jaroszewic, rivelando indirettamente con le sue parole la persistenza di un'aspra opposizione, in seno al «Comecon», ai piani sovietici di «specializzazione e divisione del lavoro» — ha lamentato che certi anacronistici sforzi intesi a realizzare nei singoli paesi socialisti l'autosufficienza economica, «spesso impediscono il nostro definitivo distacco dalle vecchie posizioni». Egli ha criticato i paesi che insistono nel voler produrre tutto ciò di cui hanno bisogno, osservando che, invece «per l'ulteriore sviluppo economico è necessario rinunciare al tradizionale desiderio di produrre, nei singoli paesi, un assortimento troppo ampio di beni industriali. Jaroszewicz ha detto testualmente: «Gli interessi economici a breve termine che favoriscono la formazione di proprie strutture nazionali per produrre un'ampia varietà di beni industriali spesso impediscono il nostro definitivo distacco dalle vecchie posizioni».

Come è noto, la Romania è stata sull'orlo della rottura con Mosca per essersi ostinatamente opposta ad un maggior coordinamento e ad una maggiore cooperazione sul piano economico tra i paesi del blocco sovietico, temendo che il criterio moscovita della specializzazione e della divisione del lavoro tra i paesi stessi ostacolerebbe gravemente gli ambiziosi piani romeni nel campo della industria pesante.

Più volte il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev ha caldeggiato negli ultimi mesi la necessità di una specializzazione economica tra i paesi socialisti lasciando così comprendere che in seno al «Comecon» sussiste una opposizione profondamente radicata ai piani del Cremlino per una più stretta cooperazione. Più esattamente come si ricorderà Kruscev ha ripetutamente postulato la necessità di costituire una super-pianificazione ed un idoneo organo di controllo per coordinare i piani a lungo termine dei paesi del «Comecon». Ma, nonostante le esortazioni di Kruscev i capi del «Comecon» non hanno finora adottato passi concreti per l'attuazione delle idee del leader del Cremlino.

Paesi indubbiamente sviluppati come la Cecoslovacchia e la Germania Orientale temono di essere costretti a fornire fondi per lo sviluppo delle industrie delle materie prime nei paesi economicamente più deboli del «Comecon» come la Polonia. I capi polacchi, dal canto loro, hanno ammesso di non poter permettersi il lusso di spendere denaro per lo sviluppo delle risorse minerarie polacche di rame e di zolfo e sono stati finora fautori più entusiastici degli sforzi del «Comecon» per la cooperazione tra i due paesi socialisti.

L'URSS e altri sette paesi comunisti hanno annunciato oggi la costituzione di una «Banca internazionale del rublo» che inizierà le proprie operazioni il 1.o gennaio 1964.

L'Italia rivede le tariffe per il trasporto ortofrutticoli

Bruxelles, 24

Il Governo italiano ha acconsentito, su parere espresso dalla commissione esecutiva della CEE, di rivedere alcune questioni di carattere tariffario relative a certi prodotti ortofrutticoli (frutta e legumi) al fine di eliminare ogni aspetto discriminatorio nei confronti delle tariffe in vigore per i prodotti stessi. Da parte italiana era stata, infatti, applicata una riduzione variante dal 14 al 22 per cento sulle tariffe normali dei trasporti ferroviari per tali prodotti dai luoghi di produzione alle frontiere terrestri, e ciò era stato ritenuto dalla commissione in contrasto con le disposizioni del trattato.

Eguale impegno ha preso il Governo francese per gli stessi prodotti ortofrutticoli. Esso aveva infatti accordato nella misura del 50 per cento il diritto al rimborso sulle spese di trasporto di pesche, carote, prugne, meloni, pere dalle località di produzione ai posti di frontiera. Anche in tale caso, la decisione è stata presa dopo che la commissione aveva espresso parere negativo.

ODIOSO EPISODIO NELLA STAZIONE CLIMATICA DI KITZBUEHEL

Aggrediti in Austria due turisti italiani

Erano appena scesi dalla vettura davanti a un albergo quando un uomo si avventava contro di loro coprendoli di pugni e di volgari insulti

Kitzbuehel, 24

Due turisti italiani di Venezia, Gianni Scarpa e Alessandro Pagnini, a quanto riferisce oggi la polizia, sono stati aggrediti e percossi ieri sera da un austriaco e sono stati costretti a ricorrere alle cure di un medico. I due italiani erano giunti ieri sera a Kitzbuehel insieme ad un amico, per una vacanza. Fermata la loro auto dinanzi ad un albergo, lo Scarpa e il Pagnini erano appena scesi dalla vettura quando sono stati improvvisamente aggrediti da un tecnico austriaco di 39 anni, certo Franz Preininger di Graz, il quale si è scagliato contro di loro e li ha scaraventati a terra a forza di pugni coprendoli di insulti.

Fermato dalla polizia, il Preininger, che sembra fosse ubriaco, ha dichiarato di essersi voluto vendicare sui due turisti italiani delle percosse da lui ricevute da un carabiniere, ma non ha saputo dire quando e dove sarebbe stato percosso, limitandosi ad aggiungere di «odiare tutti gli italiani». L'incidente è avvenuto davanti all'hotel Strasshofer. Preininger, in passato, aveva già provocato risse a Graz e a Kitzbuehel. Dopo l'interrogatorio, Preininger è stato rilasciato e denunciato all'autorità giudiziaria. I due italiani hanno subito contusioni al viso. Abbandonando il progetto di trascorrere la vacanza a Kitzbuehel, ne sono partiti questa mattina con la loro automobile, che è stata anche lievemente danneggiata.

Kruscev non si pronuncia sul ventilato «vertice» comunista

Mosca, 24

Nikita Kruscev, interrogato nel corso di un ricevimento, si è rifiutato di rispondere oggi alla domanda se sia imminente la convocazione di una conferenza internazionale dei partiti comunisti. «Non mi pare, ha detto, che questo problema possa essere esaminato nel quadro del ricevimento a cui stiamo prendendo parte». Dal canto suo il Ministro degli Esteri, Gromiko, ha ripetuto di non aver fatto, durante una sosta a Prestwick, la dichiarazione secondo cui lo stato dei negoziati con gli occidentali non potrebbe essere peggiore. «Si tratta — ha precisato — di una distorsione delle mie parole. In realtà stavo parlando della questione del disarmo».

Kruscev ha brevemente parlato con i giornalisti nel corso di un ricevimento offerto dal Capo del Governo, Ministro degli Esteri e Ministro per gli affari di palazzo del Nepal, Tursi Giri. Erano presenti anche il vice Primo Ministro Kossygin, Nina Krusciova, altre autorità sovietiche, il corpo diplomatico e i corrispondenti accreditati a Mosca. Fra i primi a giungere, l'Ambasciatore cinese Pan Tzu-lì e due dei suoi addetti militari che si sono trattenuti a parlare con il Maresciallo Budienny.

Il rifiuto di Kruscev di discutere con i giornalisti l'argomento della convocazione della conferenza internazionale dei partiti comunisti non ha sorpreso gli osservatori nella capitale sovietica. Nonostante le voci ricorrenti sulla possibilità che un incontro del genere sia destinato ad aver luogo, in un futuro più o meno prossimo, secondo gli ambienti informati, nessuna decisione in materia sarebbe ancora stata presa.

Molti partiti, pur accettando la linea krusceviana, si dice negli ambienti informati della capitale sovietica, non sarebbero disposti a trarre tutte le conseguenze dal loro atteggiamento, e si sarebbero pertanto impegnati in un'azione moderatrice sia nei riguardi dei sovietici che in quelli dei cinesi per evitare di giungere troppo rapidamente a uno «show down», sul cui risultato non ci sono dubbi.

Un bambino muore per infezione tetanica

Enna, 24

Un bambino di sei anni, Giuseppe Marasà, di Enna, è morto per infezione tetanica. Il piccolo, giocando, era caduto a terra ferendosi leggermente. Il suo stato non era tale da destare preoccupazioni. Era stato, tuttavia, ricoverato all'ospedale dove è morto per sopravvenuta infezione tetanica.

COLPO MANCINO AI FABBRICANTI DI SIGARETTE NEGLI S.U.

Polizze di assicurazione a chi non fuma da almeno due anni

New York, 24

Una nuova polizza di assicurazione sulla vita è apparsa negli Stati Uniti: ed è riservata ai non fumatori. Le compagnie d'assicurazione che hanno adottato la «politica antifumo» dichiarano di essere soddisfatte, nel complesso, dei loro affari, dopo questa iniziativa, e affermano di aver assicurato migliaia di persone «che non fumano da almeno due anni», per una cifra complessiva che supera i tre milioni e mezzo di dollari (oltre due miliardi di lire). Il premio della polizza è inferiore del 15 per cento a quello di un'assicurazione normale, e in taluni casi la compagnia assicuratrice offre ai non fumatori una piccola partecipazione agli utili.

La campagna «vita più lunga senza fumo» è stata lanciata dal signor Wallace Travis, presidente di una grossa compagnia di assicurazioni e direttore della Società americana per la lotta contro il cancro, il quale è convinto che i tumori ai polmoni sono da mettere in relazione al fumo delle sigarette. La società di Wallace Travis e altre due aziende assicuratrici — che hanno seguito il suo esempio per sottolineare la loro ostilità alla sigaretta — hanno offerto speciali polizze a fumatori che hanno smesso le sigarette da un anno e a coloro che sono considerati «moderati fumatori» di sigari e di pipa.

E' la prima volta nella storia delle società di assicurazioni, che il fumo è classificato in modo speciale. Quasi sempre la polizza antifumo è «staccata» sulla buona fede dell'assicurando, il quale deve dichiarare per iscritto che non fuma normalmente o ha smesso di fumare da almeno due anni; le compagnie, tuttavia, mandano qualche ispettore a controllare coloro che hanno sottoscritto l'assicurazione.

Le grosse società d'assicurazione seguono attentamente lo esperimento delle tre compagnie che hanno adottato la polizza contro il fumo. Intanto gli uffici legali dei fabbricanti di sigarette stanno studiando la possibilità di chiamare in tribunale le società che offrono polizze antifumo, in quanto tale offerta è indirettamente collegata con l'accusa che il tumore ai polmoni è conseguenza delle sigarette. Forti di una legge della Suprema Corte che ciò ha invece negato, gli avvocati pensano di chiedere alle assicurazioni milioni di danni «per calunnia».

RESTAURATO paraggi stazione I piano, 4 stanze stanzino cucina bagno adatto pure ufficio affittasi con spese. Informazioni 95982. 49458 I

SOFFITTA paraggi Corso, stanza cucina uso gabinetto, affittasi. Informazioni 95982. 49459 I

SOLEGGIATO paraggi Cavour I piano, 4 stanze stanzetta cucina bagno, adatto pure uffici affittasi dicembre. Informazioni 95982. 49458 I

STANZA con focolaio S. LUIGI affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712.

UFFICIO zona Ponte Fabra I p. 2 stanze servizi affittasi. Informazioni 95982. 49458 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO in zona tranquilla 4-5 stanze accessori moderni cercasi subito in affitto. Bonomo, Albergo Regina. stanza 226. 49433 L

APPARTAMENTO veramente signorile 4 stanze riscaldamento centrale, bancario cerca affitto. Telefonare 37703. 9880 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercasi in affitto. Telefonare 68888. 29586 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi comfort cercasi. Telefonare 61712. 9881 L

CAMERE 2 cucina bagno eventualmente autoriscaldamento, cercano in affitto due persone sole. Tel. 44280 escluso domenica. 29558 L

M Vendite d'occas. L. 40

MACCHINA Singer 10.000, altre bellissime rientranti, nuove ottime marche, automatiche, mobiletti lussuosi; rateazioni, riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 49204 M

MACCHINA Singer lussuosa 35 mila, altra 10.000-25.000; zig-zag automatiche, convenienti, valigia. Specializzati rimodernature, riparazioni. Assortimento modernissimi mobiletti. Gramaccini, Barriera 10. 68726 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 29503 M

MANTELLO pelle donna, giacca pelle uomo nuovissimi vendonsi occasione. Telef. 93616. 29579 M

REMINGTON Quiet-Riter portatile nuova e Braun professionale vendonsi occasione. Telefonare 56264. 29573 M

REGISTRATORE cassa perfetto bilancia automatica 20 kg., binocolo Zeiss 7×50 nuovo, tre rasoi elettrici Sumbean-Shawemaster seminuovi perfetti, due copertoni per 1100 seminuovi, un pellicciotto pelo canadese nuovo, causa partenza vendo vera occasione. Telef. 62839. 49474 M

SCALDABAGNO gas 5 litri vendesi occasione. Indirizzo UPI. 44602 M

TELEVISORI tedeschi nuove produzioni vendonsi, ritiro TV usati valutazione 100.000. Telefonare 75233. 49447 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili tappeti bronzi mobili salotti antichi. Telefonare 61591, 50107. 49416 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 29559 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 29576 N

CARRETTINE ruote gommate acquistansi. Tel. 36454. 49472 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 48404 N

TRASPORTATORE a catena se occasione cercasi. Cassetta n. 29555 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere cucine salotti pranzo studi singoli, per Veneto. Telef. 31428. 29570 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358. 29576 NN

CAMERA pranzo moderna e scrivania vendonsi occasione causa trasferimento, esclusi mediatori. Visitare dalle 14 alle 16, Gardini, via Crispi 31, IV p. 29551 NN

CUCINA seminuova bellissima 24.000, letti suste vendo. Bosco 12, magazzino. 29577 NN

CUCINA ottimo stato vendesi, esclusi mediatori. Telef. 53175. 29560 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

COMPLESSO editoriale sede Nord Italia rappresentante 12 importanti editori cerca fra venditori capaci agente rateale per Trieste e Provincia. Preferiscesi elemento giovane, bella presenza, buona cultura, buona preparazione, vendita rateale libro e capacità organizzativa. Inutile rispondere senza dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Publiman, cassetta 105/B, Padova. 3395 P

INDUSTRIA materiale elettrotecnico cerca rappresentante introdotto complessi industriali e imprese installazione province Trieste Gorizia. Offerte specificate indicando case rappresentate. Cassetta 15975 Z, UPI. 5840 P

SUBAGENTE corsetteria cercasi per Trieste. Scrivere cassetta 8/A SPI Udine. 6512 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. LANCIA Flaminia berlina freni a disco perfettissima come nuova vende privato a privato. Tel. 36648, 10-12. 49452 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Fiat 1500 62, familiare 62, multipla 61, 600 58-56, 500 D 61-60, 1400 B. Scambi rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 009876 Q

AUTOCARRO 10 q.li Tempo Rapid motore Austin A40 nuovo da immatricolare vendesi sconto 100.000. Filotecnica, Imbriani 16. 69520 Q

FLORIDE acquistasi. Tel. 56079. 49477 Q

GIULIETTA 57 ottimo stato vendesi. Tel. 29443 o 733456. 49471 Q

GIULIETTA TI 1960 colore nero ottimo stato, inintermediari. Tel. 55636, Udine, ore negozio. 6511 Q

MOTOSCAFO plastica con motore fuoribordo, velocissimo, perfetto vendo. Telef. 91802. 29547 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 29302 Q

VESPA 125 1959 vendesi. Telef. 90507, ore 10-13. 44444 Q

600 D 61-60, 1100 Lusso 60, 1100 58-54, 1100 TV spyder, Giulietta TI 60, 500 C Giardinetta, Lambretta 150, ratealmente. Valle 6. 29583 Q

1100 Special 61, vendesi occasione causa partenza. Garage, Torricelli 3. 9898 Q

1100/103 anno 1955 ottimo stato carrozzeria e motore privato vende. Telef. 20237. 29563 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI immediati in 6, 10 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 29515 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 49393 R

BAR analcoolico centralissimo vendesi. Immobiliare Franca, v. Caccia 3, tel. 96721. 29546 R

BOTTEGHINO frutta verdura zona popolarissima vendesi affarone, affitto irrisorio. Telefonare 76293. 29542 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, Trieste. 29386 R

SALONE parrucchiera avviato causa malattia vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9878 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. GRADO condominio AL GOLFO nella CITTA' GIARDINO, appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9877 S

A.A.A. CONDOMINIO SETTEFONTANE, appartamenti lussuosissimi 2-3 stanze salone veranda chiusa doppi servizi balconate ripostigli centralnafta ascensore automatico rifiniture accuratissime, esecutrice primaria impresa. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9883 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49450 S

A.B. ATTICO (costruzione) vastissimo salone (o tre stanze) stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. vendesi AGEP passo Goldoni 2. 9892 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo. centralnafta. ascensore. Appartamenti tre stanze, bagno, cucina, poggiolo; adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2. 9893 S

A.B. GRETTA. Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare ogni comforts, appartamenti 2-3-4 stanze, salone biservizi terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9894 S

A.B. ISTRIA (Piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare, soleggiatissimo, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9895 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media) costruzione due stabili signorili centralnafta, ascensore, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. ATTICI 1-2-3 stanze, salone, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9896 S

A. ZONA S. Michele, IV piano (senza ascensore), 3 stanze cucina servizi, vendesi. Informazioni 95982. 49459 S

AFFARE: camera cameretta cucina bagno nuovo vuoto entro dicembre, vendiamo. Agenzia v. Foscolo 4, I p. 29566 S

APPARTAMENTO signorile tre stanze cucina atrio doppi servizi poggiolo vista mare, nuovissima costruzione paraggi v. Commerciale, vendesi 7.000.000. Tel. 723581, ore 16-19. 29554 S

APPARTAMENTO FARO, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta, vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712.

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9888 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio verandina centralnafta ascensore, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9890 S

APPARTAMENTO zona Franca 3 stanze cucina doppi servizi poggioli autoriscaldamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9879 S

APPARTAMENTO condominio viale D'Annunzio, 4 stanze accessori doppi servizi, vendesi. Telefonare 96721. 29546 S

APPARTAMENTO in palazzina S. LUIGI, 3 stanze cucina bagno ripostiglio giardino garage centralnafta vista mare, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9889 S

APPARTAMENTO palazzina vista meravigliosa sul golfo, salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza garage centralnafta, consegna dicembre vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 29571 S

APPARTAMENTO condominio occupato casa nuova, 3 stanze cucina bagno ripostiglio vista mare, via Commerciale, ottimo investimento vendesi. Tel. 68888. 29586 S

APPARTAMENTO vendesi in palazzina signorile vista mare, 3 stanze stanzetta cucina grande poggiolo cantina. Tel. 68888. 29586 S

BELLISSIMO soleggiato paraggi Fiera, salone 3 stanze stanzino cucina biservizi poggioli centralnafta, prontentrata vendesi. Informazioni 95982. 49457 S

CASA piccola, camera cucina gabinetto bagno, rimesso a nuovo vendesi. Tel. 32712. 69491 S

LOCALE affari nuova costruzione mq. 78 zona SS. Martiri, altro mq. 25 via Ponzianino prontingresso vende Amministrazione Alberti, tel. 68734, 16-19. 29574 S

LOCALE affari nuovo S. Giacomo 35 mq. vendesi condominio. Informazioni 95982. 49457 S

LOCALE affari nuovo 60 mq., prontingresso via Rigutti vende condominio o affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 49450 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità varie misure pronti marzo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 49450 S

MAGAZZINO mq. 130 circa vuoto vendesi. Visita sul posto, via Boccaccio 11, ore 10-12. 29562 S

QUARTIERE 3 stanze acquisto esclusi mediatori. Telef. 75668. 29544 S

TERRENO costruibile acquisterei con progetto approvato, pagamento contanti. Offerte cassetta 29578 S, UPI.

VILLA padronale Opicina, 9 vani servizi riscaldamento magnifico parco garage, vendesi. Informazioni 95982. 49457 S

VILLETTA seminuova Opicina 4 stanze stanzetta cucina bagno giardino garage, vendesi. Informazioni 95982. 49457 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- CORAZZA - piazza Acquaverde
- PAGANETTO - piazza Principe
- GISELDA - piazza Deferrari
- MORCHIO - portici Accademia
- GRAFFEO - piazzetta Labo
- PATRINI - via XX Settembre Ponte
- TRUSSI - piazza Fontane Marose

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
11.35	R	Venezia (2)
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi